





Bilancio di Sostenibilità 2024

SOMMARIO

Lettera del Presidente	8	1.1.1 Gestioni sostenibili	127
Lettera della Direttrice	12	1.2 Il valore economico distribuito	130
COOPCULTURE	16	1.3 Le attività di investimento	134
1 NOTA METODOLOGICA	19	1.4 Il sostegno pubblico alle attività culturali	137
2 IDENTITÀ E STRATEGIA	25	2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	141
2.1 Mission, Vision e Valori	27	2.1 I consumi	143
2.2 La rete delle sedi sul territorio	28	2.2 I progetti per la tutela dell'ambiente	148
2.3 La Mutualità e la Compagine Sociale	31	2.3 La promozione dello Sviluppo Sostenibile attraverso i progetti culturali	151
2.4 Il Sistema di Gestione Integrato	35	CASALE DEI CEDRATI	160
2.5 Il Modello di business e la catena del valore	42	3 SOSTENIBILITÀ SOCIALE	177
2.5.1 Il 2024: Resilienza, Evoluzione e Diversificazione della Strategia di business	48	3.1 L'occupazione culturale	178
2.5.2 Traiettorie d'innovazione del business: il progetto Changes	62	3.3 La formazione	199
3 GOVERNANCE	67	3.4 La business community	201
3.1 Gli organi di amministrazione e controllo	71	4 SOSTENIBILITÀ CULTURALE	205
3.2 La Governance sostenibile: impegni, ruoli e responsabilità degli Organi di Amministrazione	73	4.1 La partecipazione	207
3.2.1 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	75	IL PROGETTO CHANGES COME TEST E ACCELERATORE	211
3.3 Il percorso della rendicontazione di sostenibilità	79	4.2 La comunicazione	218
3.4 La Cultura organizzativa, la prevenzione dei rischi e la gestione responsabile della catena di fornitura	79	4.3 I rapporti con le scuole	220
4 STAKEHOLDER	87	4.4 Le azioni per la cultura e il turismo	224
5.1 Changes come piattaforma di engagement	90	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	226
5 ANALISI DI MATERIALITÀ	99	ACCESSIBILITÀ	236
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024	114	COMUNITÀ	244
1 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	117	IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO	248
1.1 Il valore economico generato	119	LE FIERE	248
		INDICE DEI CONTENUTI	252
		Indice dei contenuti ESRS	253
		Indice dei contenuti CULTURE 2030	257



Veduta del Castello dell'Abbadia -
oggi museo archeologico, Vulci (VT)



Lettera del Presidente

L'impegno di CoopCulture verso la sostenibilità parte da lontano ed è profondamente connesso alla natura di impresa cooperativa. Risale infatti al 2013 la prima edizione di un percorso finalizzato a raccontare e a misurare in modo trasparente le azioni destinate alle **persone**, all'**ambiente**, alle **comunità**.

Un viaggio in continua evoluzione, attraverso luoghi di cultura e territori, con la consapevolezza di poter orientare l'attività imprenditoriale ad un **orizzonte sostenibile**.

Il 2024 è stato per CoopCulture un anno complesso, caratterizzato da cambiamenti significativi, tra successi e difficoltà, affrontati comunque con determinazione e spirito cooperativo.

Si è conclusa la storica e importante gestione dei servizi in concessione del Parco Archeologico del Colosseo, un evento certamente rilevante, che ha determinato ripercussioni sullo stesso bilancio d'esercizio, ma che non ha compromesso la nostra capacità di reazione.

A questo si è di recente aggiunta la vicenda del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), che ha sanzionato la Cooperativa per presunte violazioni del Codice del Consumo, decisione che si è inteso confutare e contrastare

ricorrendo all'Autorità Giudiziaria, fiduciosi nel riconoscimento della correttezza del nostro operato.

La complessiva flessione dei ricavi non ci ha comunque colti impreparati e abbiamo saputo gestire con responsabilità le criticità, valorizzando e tutelando le nostre risorse e garantendo **continuità** e **qualità** nelle attività gestite.

Proprio grazie all'**impegno** di tutta la nostra compagine, abbiamo ottenuto anche nuovi ed importanti incarichi e la conferma di molti servizi nelle tante aree del Paese in cui operiamo; il tutto a testimoniare il nostro impegno nella valorizzazione di siti culturali e nelle collaborazioni strategiche per una **crescita sostenibile, condivisa e innovativa**.

È in questa direzione che prosegue la nostra esplorazione di nuovi ambiti di lavoro, da realizzare con modalità anche diverse e ulteriori rispetto al passato, cogliendo le opportunità del mercato legate alle misure del PNRR, della transizione digitale, della **gestione del patrimonio diffuso** anche attraverso forme di Partenariato Pubblico-Privato e di Co-Progettazione, con l'avvio delle prime sperimentazioni.

Nella consapevolezza dell'importanza delle risorse umane abbiamo poi lavorato molto sul piano della formazione, creando opportunità di crescita e di confronto tra esperienze diverse, con il coinvolgimento di molte figure anche nei frequenti incontri di audit propedeutici al conseguimento e al mantenimento di tutte le nostre certificazioni, che sono indice ulteriore del nostro "comportamento" in tema di **qualità, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di impatto ambientale, di responsabilità sociale, di parità di genere e di sicurezza delle informazioni gestite**.

Un ringraziamento speciale va quindi a tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso: il Consiglio di Amministrazione, tutto

il management e tutti i colleghi e le colleghe che, con il proprio contributo, hanno permesso di affrontare le sfide e costruire nuove opportunità per la Cooperativa.

Un ringraziamento va anche a **PTS Clas** che ci ha accompagnato anche quest'anno nel lavoro di analisi e redazione.

Una menzione speciale va infine al nostro gruppo di lavoro sulla sostenibilità che ha coordinato e portato avanti il progetto, il cui risultato potrete certamente oggi apprezzare.

In conclusione, il bilancio che vi presentiamo non è solo una rendicontazione, ma una testimonianza cooperativa del nostro impegno costante nella ricerca di soluzioni innovative e sostenibili, con l'obiettivo di migliorare il presente e costruire un futuro solido per le generazioni che verranno.

Per tali ragioni, nel preparare la presente edizione, abbiamo potenziato il dialogo con tutti voi: partner, clienti fornitori, soci e dipendenti, mondo associativo e, più in generale, con coloro che sono in relazione con noi, al fine di sviluppare meglio la nostra matrice di doppia materialità delineando i temi ESG più rilevanti per l'impatto generato in ambito economico, ambientale, sociale e culturale.

Ci auguriamo che la "fotografia" prodotta possa essere anche uno strumento di riflessione e confronto, nell'ottica di una crescita sempre più inclusiva e partecipativa.

Buona lettura

Il Presidente
Adriano Rizzi





Lettera della Direttrice

Il Bilancio di Sostenibilità che vi presentiamo è il racconto di un anno impegnativo, ma anche straordinariamente generativo per CoopCulture. Un anno in cui abbiamo attraversato sfide importanti ma, insieme, costruito nuovi assetti, nuovi linguaggi e nuove possibilità.

Il 2024 ha segnato l'approdo di un percorso di riorganizzazione interno avviato con coraggio negli anni precedenti. Un processo complesso e partecipato, che ha integrato le competenze, valorizzato le persone e ridefinito ruoli e responsabilità, orientando l'intera struttura verso una maggiore efficacia, trasparenza e capacità di visione. Il **change management** non è più solo una fase: è diventato metodo.

Parallelamente, la Cooperativa ha continuato a garantire alte performance nei servizi gestiti, mantenendo e rinnovando la sua presenza nei territori attraverso una rete capillare di **hub culturali e presidi turistici**. Ogni spazio, ogni luogo, ogni progetto è stato per noi un'occasione per sperimentare un'idea di cultura radicata, accessibile e generativa, in dialogo costante con le comunità locali.

L'accessibilità – in tutte le sue dimensioni – si è confermata asse strategico trasversale, non solo nei progetti più innovativi ma anche nelle pratiche quotidiane. Dalla semplificazione dei linguaggi all'uso della tecnologia, dalle azioni di prossimità al coinvolgimento diretto dei cittadini, abbiamo continuato a interrogarci e a lavorare affinché la cultura sia veramente per tutti e per ciascuno.

Accanto a questi obiettivi, si è rafforzata la capacità di agire nel mercato con progettualità e visione, cogliendo le opportunità offerte dal PNRR, dai partenariati pubblico-privati, dalla coprogettazione. Non abbiamo mai smesso di cercare spazi nuovi, interlocutori nuovi, forme nuove per mettere a valore il nostro patrimonio di esperienza e la nostra natura cooperativa.

Tutto ciò è stato possibile grazie a una prima linea di direttrici e direttori e regional manager, che con dedizione e **spirito di squadra** hanno interpretato il cambiamento e lo hanno guidato nei territori, nei siti, nei servizi. Il loro lavoro è stato prezioso, il loro ruolo determinante.

Questo Bilancio è dunque non solo uno strumento di rendicontazione, ma un atto di responsabilità e di senso. Ci restituisce l'immagine di un'organizzazione in movimento, che tiene insieme rigore e passione, numeri e storie, risultati e relazioni. Una cooperativa che guarda al futuro con lo stesso impegno con cui ha affrontato il presente.

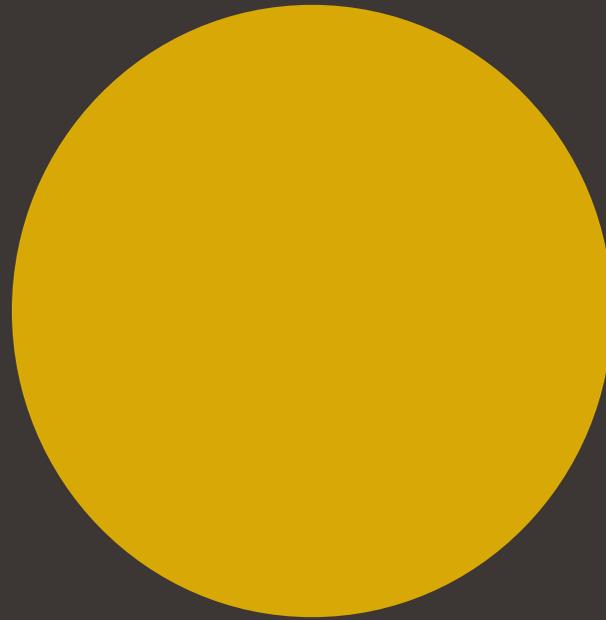
Con gratitudine verso chi ogni giorno contribuisce a questo cammino, vi auguro una buona lettura.

Letizia Casuccio
La Direttrice Generale



Interni del Museo di Storia Naturale,
Milano (MI)

CoopCulture





1

Nota metodologica

Nel presente capitolo
sono trattate le
seguenti specifiche
Disclosure:

ESRS 2 BP 1

Criteri generali per la
redazione del Bilancio
di Sostenibilità

BP 2

Informativa in relazione
a circostanze specifiche

Il **Bilancio di Sostenibilità** della Società Cooperativa Culture (di seguito *CoopCulture*) testimonia l'impegno costante della Cooperativa nel misurare e comunicare annualmente ai propri Stakeholder le performance economiche, organizzative, culturali, ambientali e sociali.

Il presente documento rendiconta le attività svolte tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024, evidenziando risultati e impatti generati sul territorio, nella comunità e lungo la filiera. Dove ritenuto utile per fornire un'analisi più completa, sono stati inclusi anche dati riferiti al triennio 2022-2024 per consentire una lettura in ottica di trend.

Il Bilancio 2024 rappresenta il primo esercizio redatto in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), nell'ambito dell'impostazione originariamente prevista dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD - Direttiva UE 2022/2464), recepita in Italia con il D.Lgs 125/24. Sebbene la Cooperativa non rientrasse tra i soggetti obbligati alla rendicontazione nel calendario normativo previsto dalla CSRD, ha scelto di adeguarsi volontariamente a tali requisiti, a partire dal bilancio dell'esercizio 2024 nonostante la direttiva UE 2025/794, che dovrà essere recepita in Italia entro il 31 dicembre 2025, abbia variato i termini di adeguamento alla CSRD come segue:

- imprese o gruppi di grandi dimensioni: il termine di adeguamento passa dall'esercizio 2025 al 2027;
- piccole e medie imprese quotate, enti piccoli e non complessi, imprese di assicurazione e riassicurazione captive: il termine di adeguamento passa dall'esercizio 2026 al 2028.

Tale scelta si inserisce in un percorso pluriennale e progressivo di rendicontazione, avviato con l'adozione di standard volontari (GRI) e via via evoluto in direzione di una maggiore strutturazione, trasparenza e accountability, fino all'attuale

sperimentazione degli ESRS.

Già nel corso del 2023, infatti, la Cooperativa aveva avviato una prima analisi secondo il principio della doppia materialità, con l'obiettivo di testare gli approcci previsti dalla CSRD. Il lavoro è stato ulteriormente consolidato nel 2024 con un'attenta mappatura degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) e l'identificazione delle tematiche materiali secondo un approccio metodologico rigoroso e in linea con le indicazioni degli ESRS.

Nel definire il proprio modello di misurazione, la Cooperativa ha mantenuto, inoltre, una coerenza con il framework "Culture | 2030" promosso dall'UNESCO, già utilizzato nelle precedenti edizioni del Bilancio, in quanto strumento utile a valorizzare il contributo della cultura agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Per quanto riguarda il perimetro di rendicontazione:

- i dati economici fanno riferimento esclusivamente al Bilancio d'Esercizio di CoopCulture, in quanto la Società è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato;
- le informazioni qualitative e quantitative relative agli aspetti sociali e ambientali non includono le imprese controllate, poiché considerate non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni significative al perimetro sopra descritto.

Il presente documento non è sottoposto a revisione esterna.

N.B. Nella redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, CoopCulture ha tenuto in debita considerazione le questioni legate alla sensibilità di genere. Per mere finalità di chiarezza, semplicità, precisione e coerenza del linguaggio, si applica il c.d. "falso neutro" a articoli, pronomi, sostantivi e aggettivi riferiti a gruppi di persone o categorie appartenenti a entrambi i generi.



Veduta di Nocera Umbra (PG)

2

Identità e strategia



**Nel presente capitolo
sono trattate le
seguenti specifiche
Disclosure:**

ESRS 2 SBM-1

Strategia, modello
di business e catena
del valore

ESRS 2 SBM 2

Interessi e opinioni
dei portatori di
interesse

S4-5

Obiettivi legati alla
gestione degli impatti
rilevanti negativi, al
potenziamento degli
impatti positivi e alla
gestione dei rischi
e delle opportunità
rilevanti

MISSION

CoopCulture lavora per ampliare il pubblico e migliorare la qualità e la varietà dei servizi a supporto della fruizione culturale. Alla base della sua azione c'è la convinzione che il patrimonio culturale sia un potente fattore di integrazione sociale. Per questo, la Cooperativa valorizza il capitale umano e sociale, le competenze e l'esperienza maturate nel mondo della cooperazione culturale, promuovendo forme evolute di partenariato pubblico-privato.

Per rafforzare la capacità del sistema produttivo di generare un impatto culturale, sociale ed economico positivo, CoopCulture attiva un'ampia filiera nel settore turistico e culturale e sostiene modelli di gestione partecipata dell'offerta culturale. Attraverso queste pratiche, porta alla luce il patrimonio diffuso dei territori e il valore delle comunità di imprese locali.

VISION

CoopCulture considera la cultura uno strumento di inclusione e partecipazione sociale, un veicolo di innovazione e un fattore strategico per lo sviluppo dei territori. In questa visione, la cooperazione - fondata sulla democrazia e sulle persone - si concretizza nella tutela e nella promozione di un lavoro dignitoso e sicuro, nell'attivazione di forme originali di interazione e scambio per la crescita della cittadinanza e nell'arricchimento del tessuto relazionale, secondo una logica di condivisione e rete.

VALORI ETICI DI RIFERIMENTO

Democraticità, onestà, correttezza, trasparenza, rispetto delle leggi e responsabilità rappresentano i principi di riferimento per CoopCulture.

2.1 Mission, Vision e valori

CoopCulture è la più grande Cooperativa attiva nel settore culturale e creativo in Italia. Propone soluzioni innovative e integrate per rispondere alle esigenze di un ambito in costante trasformazione, contribuendo allo sviluppo dei territori e alla coesione sociale. Al centro del suo modello organizzativo ci sono le persone e la cultura, con la cooperazione come leva per un'impresa sostenibile. Condivisione, innovazione e lavoro dignitoso sono i principi fondamentali attraverso cui la Cooperativa promuove il benessere delle persone e delle comunità in cui opera.

I principi etici, morali e comportamentali di CoopCulture sono definiti nel **Codice Etico**, documento che segue le linee guida del D.lgs. 231/2001, assicurando un approccio etico e socialmente responsabile. Su queste basi, CoopCulture si afferma come un punto di riferimento che esprime un'identità collettiva fondata su **autonomia, integrità, correttezza** ed eticità, con l'obiettivo di operare sempre nell'**interesse generale del sistema cooperativo**.

Nella pagina a fianco sono riportati i pilastri fondamentali su cui si basa la Cooperativa.

2.2 La rete delle sedi sul territorio

SEDE LEGALE E PRESIDENZA

VENEZIA

Corso del Popolo, 40

DIREZIONE GENERALE

ROMA

Via Sommacampagna, 9

GLI UFFICI TERRITORIALI

TORINO

Corso Ferrucci, 77/9

MILANO

Via Giovanni Battista Pergolesi, 25

FIRENZE

Via Guelfa, 9

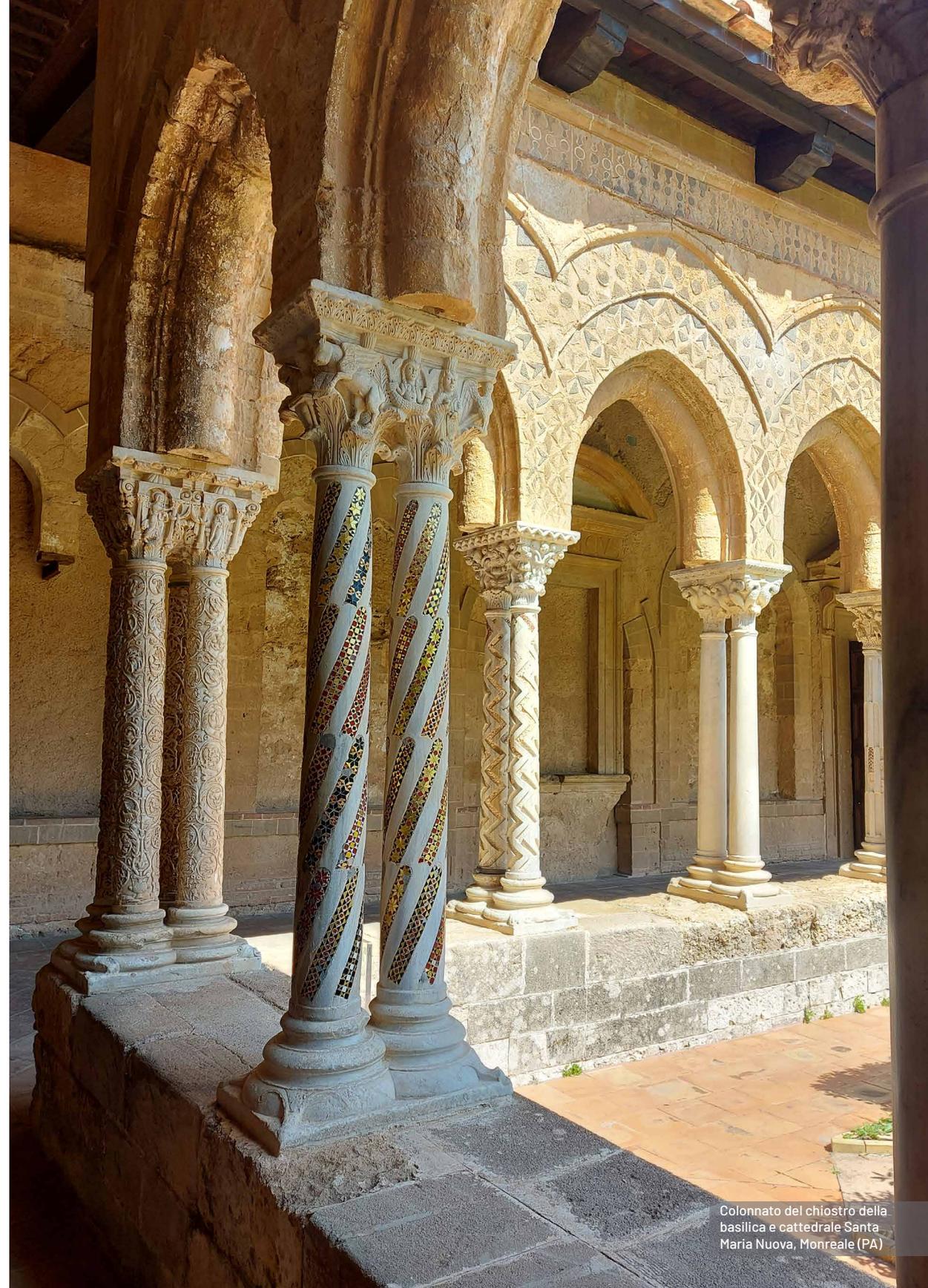
NAPOLI

Corso Umberto I, 58

PALERMO

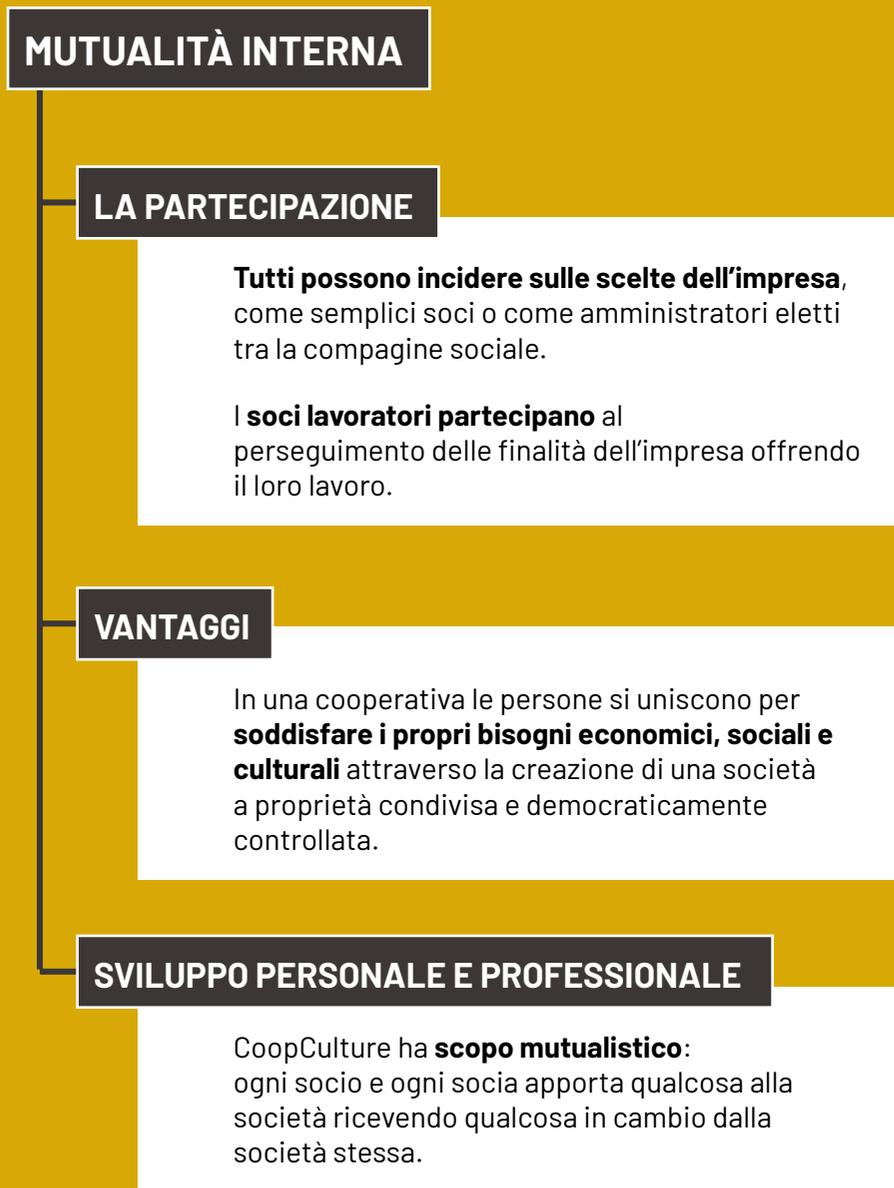
Piazza Pretoria, 2

Le sedi di CoopCulture si sviluppano su una superficie complessiva di oltre **1.000 m²**.



Colonnato del chiostro della basilica e cattedrale Santa Maria Nuova, Monreale (PA)

LA MUTUALITÀ INTERNA PER COOPCULTURE



2.3 La Mutualità e la Compagine Sociale

La **mutualità** e il **principio di prevalenza** rappresentano da sempre un punto cardine per CoopCulture, ancor più rilevante alla luce della sua dimensione organizzativa e della diffusa presenza su scala nazionale, che si riflette anche nell'elevato numero di lavoratori coinvolti. Nel 2024, la base sociale della Cooperativa è composta da **864 Soci**, di cui **791 ordinari** e **73 speciali**, con una marcata prevalenza di **donne (69%)** rispetto agli **uomini (31%)**. Nel corso dell'anno, la cessazione di alcune gestioni commerciali significative ha comportato l'uscita di un numero consistente di soci, con ricadute sia sul piano numerico sia mutualistico, tra le quali, in particolare, la mancata condizione di prevalenza mutualistica. Tali effetti sono stati in parte mitigati dall'acquisizione di nuove commesse, che hanno contribuito a compensare, seppur parzialmente, la flessione, contenendo la diminuzione complessiva della base sociale entro l'**1%** rispetto all'anno precedente.

LA MUTUALITÀ INTERNA PER COOPCULTURE

Nel 2025, con riferimento all'annualità 2024, la Cooperativa ha avviato un percorso di analisi e rafforzamento della mutualità interna con il supporto di AICCON. L'obiettivo è stato duplice: da un lato, rendere esplicito e comunicabile il senso e il valore mutualistico del proprio agire; dall'altro, dotarsi di uno strumento interno di sintesi in grado di offrire spunti di riflessione in ottica di miglioramento continuo. Non è un caso che tale riflessione si inserisca all'interno del presente documento, poiché per un modello di impresa mutualistico, la capacità di generare sostenibilità (anche economica) passa inevitabilmente dall'efficacia nel valorizzare e produrre valore per i principali destinatari del proprio agire: le persone socie. Per CoopCulture, il concetto di mutualità interna (Figura 1) si traduce in:

La Compagine Sociale di CoopCulture

LA COMPAGINE SOCIALE NEL TRIENNIO 2022-2024

	2022	2023	2024
SOCI ORDINARI	842	837	791
SOCI SPECIALI	27	37	73
SOCI FINANZIATORI	2	1	-
TOTALE	871	875	864

LE DINAMICHE ASSOCIATIVE NEL 2024



192
NUOVI AMMESSI



46%
DEI NUOVI AMMESSI È UNDER 35



58
DIMESSI



145
ESCLUSI*



7
HANNO CAMBIATO STATUS,
DA SOCIO SPECIALE A ORDINARIO

* Si tratta di soci che hanno perso il requisito (contratto di lavoro cessato per esempio per cambio appalto o loro dimissione) e che non avendo mandato richiesta di recesso sono stati esclusi.

- 1. favorire la partecipazione** delle persone socie ai processi democratici di presa di decisione su temi organizzativi, mettendole nelle condizioni di incidere su processi che avranno implicazioni e ricadute dirette su di loro;
- 2. generare vantaggi** in prevalenza per le persone socie, tanto di ordine economico quanto non economico, favorendo, da un lato, l'**equo trattamento** delle persone lavoratrici; dall'altro, favorendone l'accesso a un'**occupazione stabile**, che garantisca condizioni di lavoro eque, salari dignitosi e opportunità di crescita;
- 3. promuovere attivamente opportunità di sviluppo personale e professionale**, garantendo una conciliazione tra aspirazioni delle persone socie ed interesse della Cooperativa.

L'impegno futuro, che dà seguito all'analisi descritta, è approfondire ed espandere questa riflessione all'esterno, nella gestione delle relazioni strategico-collaborative (mutualità esterna) intrattenute dalla Cooperativa e nel rapporto con le comunità ed i territori (mutualità comunitaria).

A testimonianza dell'attenzione costante verso i propri soci, la Cooperativa ha inoltre promosso nel corso del 2024 una serie di interventi finalizzati al loro benessere. Tra questi: l'ampliamento dell'importo dei buoni pasto, esteso anche ai soci speciali oltre che ai soci ordinari; l'erogazione di un bonus di fine anno per entrambe le categorie; nonché la delibera - assunta nel 2024 con erogazione prevista nel 2025 - di uno stanziamento di risorse per il welfare dei soci, sotto forma di voucher (Sostenibilità economica, paragrafo 1.2, voce 3).

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

1		QUALITÀ DEI SERVIZI
2		RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
3		SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
4		CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
5		SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI
6	 UNI/Pdr 125:2022 Parità di genere	PARITÀ DI GENERE
7		TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI
8	 SOCIETÀ DOTATA DI MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001®	RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DA REATO
9	 AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO RATING DELLA LEGALITÀ ★★☆☆	RATING DI LEGALITÀ

2.4 Il Sistema di Gestione Integrato

Per presidiare in modo efficace gli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività, progetti e servizi, CoopCulture si è dotata di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI)** per la qualità, la responsabilità sociale d'impresa, la parità di genere, la sicurezza e la salute sul lavoro, l'ambiente e la sicurezza delle informazioni e della privacy, e di una **Politica aziendale della società**, quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi del SGI promosso dal CdA, dalla Direzione Generale e dai Responsabili di servizio.

1 QUALITÀ DEI SERVIZI

La costruzione e implementazione di un Sistema di Gestione certificato **ISO 9001:2015** garantisce l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, il miglioramento dei processi lavorativi di soci, dipendenti, collaboratori e fornitori e il soddisfacimento delle esigenze dei clienti, committenti e utenti finali.

Rispetto alla qualità dei servizi offerti, CoopCulture si propone di:

- **migliorare la qualità e la varietà dei servizi al pubblico**, ponendo pienamente a frutto le potenzialità di sviluppo che derivano dall'integrazione fra cultura e turismo e fra beni culturali e territorio;
- **realizzare iniziative innovative** attraverso l'uso delle risorse offerte dalle migliori tecnologie, per favorire l'avvicinamento dei pubblici all'arte e all'archeologia;
- **sviluppare l'idea della comunicazione del patrimonio culturale** come fattore di integrazione sociale per la comunità territoriale in tutte le sue componenti: famiglie, giovani, bambini, anziani, comunità immigrate;
- **creare**, in modo responsabile e sostenibile, **valore nella diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, economico e sociale**.

A ottobre 2024 si è concluso positivamente l'audit per il mantenimento della certificazione effettuato dall'organismo indipendente Rina Services, decretando il **rinnovo della certificazione ISO 9001:2015** per il successivo triennio e la sua estensione anche alla sede di Palermo.

2 RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Attraverso la certificazione **SA 8000:2014**, CoopCulture si impegna a rispettare i requisiti previsti dalla norma internazionale, rifiutando il lavoro infantile e forzato, tutelando la salute e la sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva e contrastando episodi di discriminazioni e di abuso sui luoghi di lavoro. La Cooperativa trae, inoltre, ispirazione anche dalle **Linee Guida ISO 26000**, con il fine di diffondere la Corporate Social Responsibility nelle relazioni con i lavoratori, i clienti, i committenti, i fornitori, i partner, i concorrenti, le comunità di riferimento e le realtà territoriali in cui opera. In particolare, per i propri dipendenti CoopCulture si impegna a:

- **dare continuità lavorativa**, alle migliori condizioni professionali, prestando attenzione alle esigenze dei singoli;
- **cercare la partecipazione attiva dei soci alla vita della Cooperativa**, rafforzando la comunicazione interna e i momenti di scambio;
- **offrire a tutti i dipendenti identiche opportunità di crescita** professionale e di carriera;
- **effettuare la valutazione dei rischi** nelle sedi di lavoro e offrire adeguata formazione/informazione in materia di salute e sicurezza;
- **stabilire rapporti chiari e trasparenti** con i lavoratori;
- **adottare buone pratiche** che aumentino, ove necessario, il grado di conciliabilità vita/lavoro.

A giugno e ottobre 2024 si sono conclusi positivamente gli audit di sorveglianza della certificazione effettuati dall'organismo indipendente Rina Services, decretando il **mantenimento della certificazione SA 8000:2014**.

IL SOCIAL PERFORMANCE TEAM

Il Social Performance Team, corrispondente a quello che in passato veniva chiamato Comitato Etico, è un organo previsto dalla norma SA 8000, composto da membri del management aziendale e da rappresentanti eletti in seno alla Cooperativa a cui è possibile **inviare segnalazioni, reclami ed evidenziare eventuali non conformità rispetto alla responsabilità sociale e ai temi della parità di genere** attraverso i seguenti canali a distanza:

TELEFONO: 041 099 11 00

MAIL: segnalazioni@coopculture.it

3 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

4 Certificata **ISO 45001:2018** dal 2018 e **ISO 14001:2015** dal 2020, CoopCulture si impegna a garantire:

- **il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro**, con l'impegno di ottimizzare le prestazioni ambientali e prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- **un'adeguata e puntuale valutazione degli impatti ambientali e dei rischi** in materia di **salute e sicurezza sul luogo di lavoro** e la relativa programmazione delle **misure di sicurezza**;
- **il rispetto degli standard di legge e l'adozione di un sistema di gestione** che punti al superamento di tali requisiti;
- **l'attenzione allo sviluppo delle competenze e conoscenze dei propri collaboratori**, anche attraverso la pianificazione e attuazione di azioni di informazione, formazione, addestramento, aggiornamento periodico, nonché di comunicazione, coinvolgimento e consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Con particolare riguardo agli impatti ambientali, la Cooperativa attenziona la **gestione dei rifiuti, degli impianti di climatizzazione invernale/estiva delle sedi e il consumo di risorse energetiche e idriche**.

A marzo - aprile 2024 si sono conclusi positivamente gli audit effettuati dall'organismo indipendente Rina Services per il **mantenimento delle certificazioni di sorveglianza ISO 14001:2015 e di rinnovo ISO 45001:2018 per il successivo triennio**.



5 SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

CoopCulture garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni prodotte, elaborate, ricevute e trasmesse nell'ambito dei servizi di informazione, prenotazione e prevendita, biglietteria on line tramite piattaforma informatica, portale web e call center, allo scopo di tutelare le esigenze della clientela e della committenza. Dal 2022, infatti, la Cooperativa si è dotata di un **Sistema di Gestione integrato ISO 27001 per le sedi di Roma e Venezia Mestre** e di un **processo per la valutazione e il trattamento del rischio correlato alla sicurezza delle informazioni gestite dal personale** negli ambiti tecnici ed organizzativi di competenza per assicurare:

- servizi conformi ai requisiti contrattuali e alle normative;
- la sicurezza e la protezione delle informazioni gestite;
- trattare con la massima discrezione e riservatezza i dati personali.

A novembre 2024 si è concluso positivamente l'audit di sorveglianza della certificazione effettuato dall'organismo indipendente Rina Services, decretando il **mantenimento della certificazione ISO 27001:2017** e la sua estensione anche alla sede di Napoli.

6 PARITÀ DI GENERE

CoopCulture ha implementato un sistema di gestione per la parità di genere conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022, definendo un **Piano Strategico per la parità di genere**, che prevede di:

- formare e informare in maniera sistematica gli stakeholder sui temi delle pari opportunità, al fine di contribuire alla diffusione di una cultura della diversità;
- creare un ambiente di lavoro libero da qualsiasi discriminazione diretta e indiretta e da qualsiasi comportamento lesivo, adottando un approccio di "tolleranza zero" rispetto ad ogni forma di violenza nei confronti delle persone, incluse le molestie sessuali in ogni forma;
- adottare specifiche procedure per la gestione del personale finalizzate a garantire equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, dal processo di selezione delle persone, all'assegnazione dei ruoli, alla gestione della carriera, alla gestione dei congedi genitoriali e di cura, alla valutazione e sviluppo professionale, all'equità salariale, alla risoluzione del rapporto lavorativo;

- presidiare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, sviluppando programmi e iniziative per la genitorialità, la cura e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro;
- predisporre piani di comunicazione interna ed esterna volti a perseguire la parità di genere, valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile, in linea con i valori e la cultura della Cooperativa;
- verificare che la strategia di comunicazione sia sempre responsabile e contribuisca a dare un'immagine positiva delle donne e delle ragazze, utilizzando un linguaggio rispettoso della diversità e delle differenze di genere;
- gestire le segnalazioni inerenti molestie di tipo fisico, verbale e digitale sui luoghi di lavoro.

A luglio 2024 si è concluso positivamente l'audit di sorveglianza per il **mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022** effettuato dall'organismo indipendente Rina Services.

7 TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI

CoopCulture, trattando nell'ambito della propria attività operativa e amministrativa i dati personali di clienti, fornitori, utenti web, candidati, dipendenti, soggetti coinvolti nell'erogazione di servizi e altre terze parti, si impegna al rispetto del **Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. EU 2016/679)**, del **Codice in materia di protezione dei dati (del D.lgs. 196/2003)** e dei **Provvedimenti e Linee guida** emanati in applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Oltre ad aver nominato un **Responsabile per la protezione dei dati (DPO)**, la Cooperativa ha adottato una **procedura per la valutazione dei trattamenti e la produzione di informative idonee** da fornire all'interessato al momento della raccolta del dato.

Durante il 2024 CoopCulture ha proceduto al mantenimento del sistema di gestione per la privacy, effettuando un audit a dicembre e aggiornando il Registro attività e la documentazione di sistema in merito agli adempimenti legati al D.lgs. 196/03 e al Regolamento europeo n. 2016/679 (GDPR). È stata inoltre avviata la revisione del Manuale per la protezione dei dati personali, che sarà completata nel 2025, con riferimento alle variazioni dell'organigramma aziendale relative all'integrazione di incarichi per la gestione della privacy.

FIGURA 2

LE RISORSE DESTINATE ALLE CERTIFICAZIONI



Con riferimento alla sicurezza dei pagamenti gestiti attraverso la piattaforma di vendita impiegata per i servizi in affidamento, a marzo 2024 è stata rinnovata la certificazione PCI-DSS (*Payment Card Industry-Data Security Standards*).

8 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DA REATO

CoopCulture dispone di un modello organizzativo conforme al D.lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. La Cooperativa è dotata, dunque, di un **Codice etico**, di un **Modello di Organizzazione, gestione e controllo (MOGC)**, di un **Elenco reati**, di un **Sistema disciplinare** e di un **Organismo di Vigilanza (OdV)**.

Nel corso del 2024, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha effettuato **5 incontri** tra marzo e novembre **con le diverse funzioni aziendali** (Presidenza e Collegio dei Sindaci, Direzione Generale, Commerciale, Amministrazione, Sicurezza, Risorse umane, Sistema informativo, Sviluppo e Marketing) e **2 sopralluoghi** (uno presso la nuova sede di Palermo e uno presso un servizio di Trieste). Nell'ultima parte dell'anno, in accordo con la presidenza della Cooperativa, l'OdV ha avviato un lavoro di aggiornamento complessivo del Modello e dei documenti allegati da revisionare entro i primi mesi del 2025.

9 RATING DI LEGALITÀ

CoopCulture ha mantenuto anche nel 2024 il punteggio di **2 stelle ++** del **Rating di Legalità**, a evidenza del rispetto di elevati standard di legalità. Il riconoscimento, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e rinnovato a giugno 2024 per il successivo biennio, prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre stelle.

Si rileva, infine, che nel 2024 CoopCulture è stata sottoposta all'annuale attività di revisione da parte della Centrale Associativa di appartenenza, le cui operazioni di controllo si sono concluse regolarmente a settembre 2024 con il successivo rilascio dell'**attestazione di revisione Cooperativa** (a dicembre 2024).

2.5 Il modello di business e la catena del valore

CoopCulture nasce nel 2010 dalla fusione tra Pierreci, società attiva fin dagli anni Novanta nella realizzazione di servizi integrati per musei e siti archeologici di rilievo nazionale, con un forte orientamento alle tecnologie e alla comunicazione per i Beni Culturali, e Codess Cultura, cooperativa impegnata nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale italiano. Sin dalla sua costituzione, CoopCulture ha intrapreso un processo di crescita strutturato, che l'ha portata ad aggregare nuove competenze e ad ampliare progressivamente il proprio raggio d'azione. Un percorso che ha avuto una svolta importante nel 2017, con la fusione per incorporazione di Copat, cooperativa torinese con oltre trent'anni di esperienza nei servizi per biblioteche, musei e archivi, attiva in diverse regioni italiane.



Nel corso della sua evoluzione, la Cooperativa ha esteso le proprie attività articolandosi in sei principali aree di intervento:

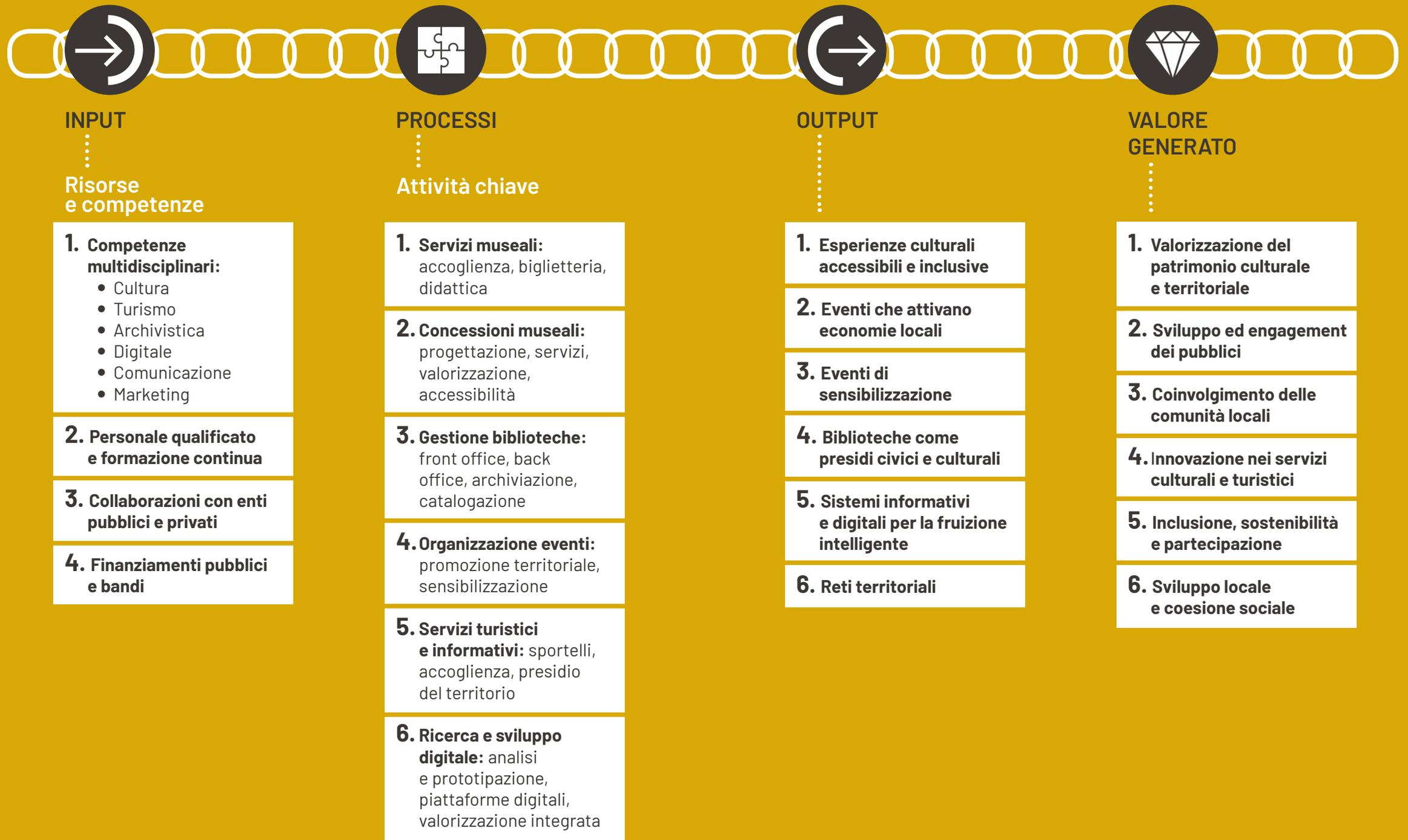
SERVIZI MUSEALI	Servizi di informazione, prenotazione, vendita e accoglienza assegnati nella forma dell'appalto.
CONCESSIONI MUSEALI	Attività e servizi rivolti pubblico per l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione di luoghi e complessi culturali.
BIBLIOTECHE	Servizi all'utenza, al back office, d'archivio e di catalogazione.
EVENTI	Pianificazione e realizzazione di eventi e manifestazioni temporanee per la valorizzazione dei territori e delle loro peculiarità.
SERVIZI VARI	Servizi di presidio e di informazione turistica a supporto di enti e istituzioni.
RICERCA E SVILUPPO DIGITALE	Attività di analisi, studi, prototipazione e sperimentazioni di soluzioni innovative per l'infrastrutturazione digitale della fruizione e la valorizzazione integrata territoriale attraverso lo sviluppo di piattaforme territoriali digitali.

L'insieme delle attività e dei servizi svolti da CoopCulture si sviluppano all'interno di una catena del valore in cui le risorse e le competenze (*input*) alimentano i processi operativi e progettuali (*attività chiave*), generando risultati concreti (*output*) capaci di generare benefici diffusi per i territori, le comunità e gli enti partner (*valore generato*). Questo processo prende forma attraverso l'interazione tra progettazione culturale, gestione operativa dei servizi, innovazione tecnologica e relazioni istituzionali in un'ottica di creazione di valore condiviso.

Immagine a lato:
Ipogeo di San Salvatore di Sinis, Cabras (OR)

FIGURA 3

LA CATENA DEL VALORE DI COOPCULTURE



L'offerta di valore sulla quale si fonda l'attuale modello di business della Cooperativa è orientata alla **valorizzazione culturale, all'efficienza gestionale e alla diversificazione dei servizi**, con una costante attenzione al **radicamento territoriale e all'innovazione dei processi e delle modalità di fruizione del patrimonio culturale**.

La Cooperativa assume nella propria strategia, inoltre, **principi di sostenibilità sociale e ambientale**, impegnandosi sempre più a rendere l'esperienza culturale uno strumento di conoscenza, partecipazione e inclusione, volto sostenere i processi di rigenerazione territoriale e a promuovere una crescente consapevolezza ambientale all'interno delle comunità.



COMPETENZE E RISORSE: IL VALORE DELLE PERSONE

La Cooperativa si avvale di **competenze multidisciplinari** che spaziano dalla cultura al turismo, dall'archivistica alla dimensione digitale, alla cultura e al marketing, permettendo un approccio integrato e trasversale. La **formazione continua del personale** rappresenta un elemento strategico, utile a mantenere elevati standard qualitativi e a supportare l'evoluzione dei servizi.

Il capitale umano si affianca a una solida rete di **collaborazioni con enti pubblici e privati** e a una consolidata esperienza nella partecipazione a **bandi e finanziamenti pubblici**, considerati strumenti essenziali per sostenere l'innovazione e lo sviluppo organizzativo.



UN'OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI CULTURALI E TURISTICI

La Cooperativa propone una gamma articolata di servizi che coprono l'intera filiera culturale e turistica:

- **Servizi museali**, tra cui accoglienza, biglietteria, visite guidate;
- **Concessioni museali**, con focus su progettazione dei servizi, valorizzazione e accessibilità;

- **Gestione bibliotecaria**, comprendente front office, back office, archiviazione e catalogazione;
- **Organizzazione di eventi**, finalizzati alla promozione territoriale e alla sensibilizzazione del pubblico;
- **Servizi turistici e informativi**, tramite sportelli, accoglienza e presidio del territorio.

Ogni ambito è affrontato con attenzione alla qualità, all'integrazione delle competenze e all'impatto generato.



INNOVAZIONE DIGITALE E VALORIZZAZIONE INTELLIGENTE

L'area della **ricerca e sviluppo digitale** costituisce un asse prioritario nella strategia della Cooperativa. Le attività comprendono:

- **analisi e prototipazione di soluzioni tecnologiche**,
- sviluppo di **piattaforme digitali per la valorizzazione integrata** del patrimonio,
- implementazione di **sistemi informativi avanzati per una fruizione intelligente**.

Tali strumenti rafforzano l'efficacia gestionale e ampliano le possibilità di coinvolgimento e accesso da parte dei pubblici.



IMPATTO CULTURALE, SOCIALE E AMBIENTALE

La Cooperativa agisce secondo una visione culturale inclusiva e partecipata, promuovendo:

- **esperienze culturali accessibili e inclusive**,
- **eventi capaci di attivare economie locali** e rafforzare i legami di comunità,
- **biblioteche come presidi civici e culturali**,
- **reti territoriali** orientate alla co-progettazione e al dialogo con gli attori locali.

Tale approccio consente di coniugare **valorizzazione del patrimonio con sviluppo locale, innovazione dei servizi e rafforzamento del senso di appartenenza**.



UNA CULTURA GENERATIVA DI VALORE CONDIVISO

Attraverso questa catena del valore, la Cooperativa contribuisce attivamente alla produzione di **benessere collettivo**, alla **rigenerazione dei territori** e alla diffusione di **consapevolezza ambientale**. Il modello culturale proposto è dinamico, radicato e orientato al futuro: un modello capace di coinvolgere, attivare e sostenere comunità **più inclusive, resilienti e consapevoli**.

2.5.1 Il 2024: Resilienza, Evoluzione e Diversificazione della Strategia di business

CoopCulture interviene sul mercato prevalentemente attraverso **procedure ad evidenza pubblica**, partecipando a gare per l'affidamento di servizi culturali e turistici.

Il portafoglio delle commesse è composto in larga parte da appalti per servizi museali e bibliotecari, che costituiscono la quota prevalente delle attività gestite. Le concessioni, seppur numericamente inferiori, rappresentano invece le principali fonti di marginalità economica e di valorizzazione del know-how.

In questo contesto, il 2024 ha rappresentato un anno di transizione, segnato da importanti cessazioni - tra cui alcune concessioni storiche - ma anche dall'acquisizione di nuove commesse e dal rafforzamento di quelle già presenti. Questa fase ha richiesto alla Cooperativa un **approccio resiliente** per contenere gli effetti delle cessazioni, accompagnato da una visione proattiva, orientata a rafforzare le politiche commerciali e a cogliere nuove opportunità, legate, ad esempio, agli ultimi interventi del PNRR, alla transizione digitale, al Piano Borghi, alla gestione del patrimonio diffuso e dei parchi naturali, sviluppate anche attraverso forme già

recentemente intraprese, come il Partenariato Pubblico-Privato e la Co-Progettazione.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato il 2024, particolare rilevanza ha avuto la cessazione della concessione relativa all'ex area SBAR, che comprendeva, tra le altre, la gestione del Parco Archeologico del Colosseo. La sua cessazione, avvenuta il 30 aprile 2024 a seguito dell'esito di una Gara Europea a Procedura Aperta, ha segnato per la Cooperativa un momento di cambiamento significativo, imponendo la necessità di affrontare impatti rilevanti sia sul piano occupazionale sia su quello economico. Sul piano occupazionale, il potenziale rischio di perdita dei posti di lavoro è stato affrontato attraverso un percorso di confronto sindacale articolato e complesso, attraverso il quale la Cooperativa è riuscita a garantire la continuità occupazionale a tutti i 230 lavoratori coinvolti nella concessione, tutelando sia i contratti in essere sia i relativi livelli retributivi. Dal punto di vista economico, la perdita di marginalità economica è stata in parte mitigata dalle attività svolte nel primo quadrimestre dell'anno, spinte da un andamento positivo dei flussi turistici, dagli sforzi profusi nell'attività commerciale e dalle azioni volte ad intercettare nuovi ambiti di intervento, dove poter valorizzare l'esperienza maturata dalla Cooperativa nelle attività di integrazione, scambio, cooperazione, crescita comune e sviluppo sostenibile, proponendosi anche come soggetto e partner per la realizzazione di progetti di riqualificazione e rigenerazione dei territori.

Oltre all'ex area SBAR, nel corso dell'anno si sono concluse anche alcune storiche concessioni museali in Campania, tra cui: il Museo di Capodimonte, il Palazzo reale di Napoli e il Polo museale della Campania, che nel precedente esercizio avevano generato un elevato introito economico, garantendo al contempo una buona marginalità.

Allo stesso tempo, il 2024 è stato segnato anche da **nuove acquisizioni** e dal **rafforzamento di servizi già in essere**. Sono entrate a pieno regime le concessioni per i servizi integrati presso il **Castello di Miramare a Trieste** e per il **Parco archeologico di Ercolano**, mentre alle attività già in essere per i **Musei Reali di Torino** si è affiancata la gestione completa dell'allestimento e delle attività di fruizione della mostra dedicata a **Guercino**, di cui si parlerà nel dettaglio più avanti.

A dicembre sono stati inoltre avviati i servizi in concessione per il **Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo a Roma**.

Per quanto riguarda gli appalti, da marzo ha preso avvio, con nuove condizioni contrattuali, la gestione dei **Musei Civici di Venezia**, il più rilevante in termini di dimensione economica tra quelli attualmente in corso.

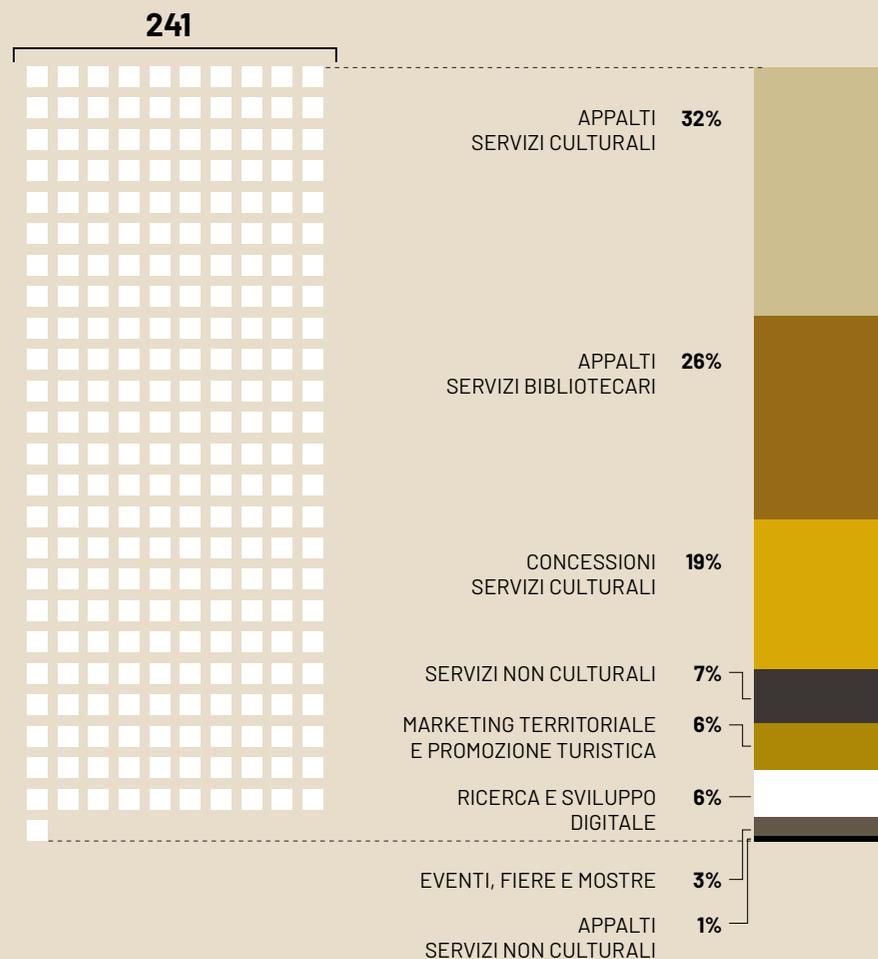
A seguito dei cambiamenti intervenuti nel contesto operativo, nel 2024 l'assetto del portafoglio commesse della Cooperativa si presenta come illustrato in Scheda 2 alla pagina successiva.

L'erogazione di **servizi culturali** (servizi museali, di accoglienza e attività didattiche) insieme ai **servizi bibliotecari**, rappresentano la **quota prevalente** delle commesse attive nel portafoglio della Cooperativa, pari all'**84%**, e si confermano come il nucleo centrale delle attività di CoopCulture. Seguono, per peso specifico, i servizi non culturali (front office, portierato, segreteria, etc.), pari all'**8%**, le attività di ricerca e sviluppo digitale per il **7%**, e quelle legate al marketing e alla promozione turistica delle destinazioni, con un'incidenza del **6%**.

Parco Archeologico di Ercolano, Ercolano (NA)

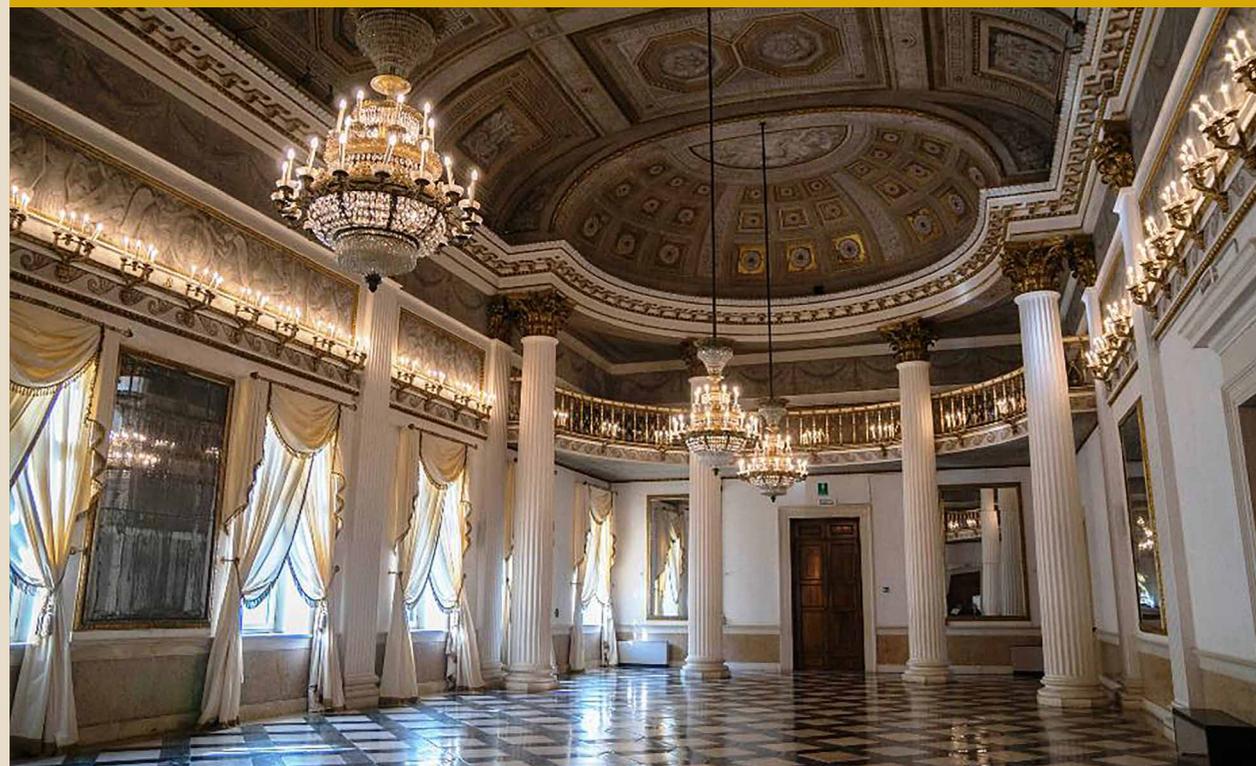


Distribuzione per tipologia delle commesse attive nel 2024



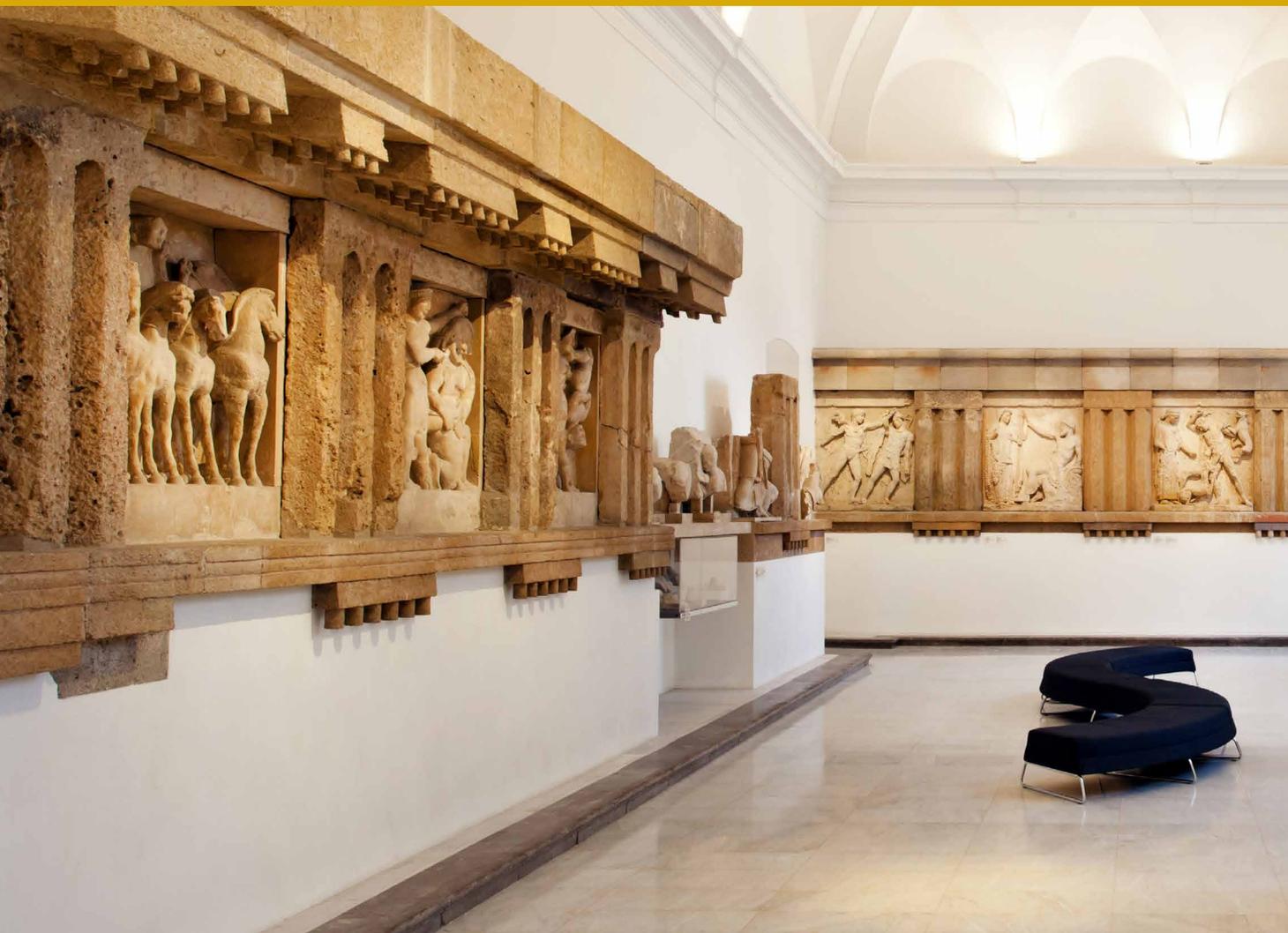
Proprio l'ambito della valorizzazione turistica, si conferma tra i settori interessati da una più rapida e vivace evoluzione. Il **know-how specialistico** acquisito da CoopCulture, l'adozione di strumenti tecnologici innovativi e il consolidamento di reti territoriali hanno progressivamente trasformato l'attività, che da una gestione tradizionale degli sportelli informativi si è ampliata fino a diventare un **supporto integrato alla gestione delle destinazioni turistiche**, combinando servizi di accoglienza, orientamento e valorizzazione del territorio. In questo ambito, la Cooperativa conferma la propria presenza su vari territori: gestisce i punti informativi turistici nel **Lazio**, in **Emilia-Romagna** e in **Toscana**, mentre in **Veneto** e in **Campania** proseguono rispettivamente le attività legate alla **Veneto Card** e alla **Campania>artecard**, già approfondite nel precedente Bilancio di Sostenibilità.

Salone da ballo, Museo Correr, Venezia (VE)



Tra le novità dell'anno, si segnala una doppia iniziativa culturale realizzata in collaborazione con la Regione Sicilia e l'Università di Studi di Palermo: il progetto **"Destinazione Palermo"**, in cui è stato attivato un infopoint multilingue e sviluppata una mappa interattiva della città, e la **Palermo Culture Pass**, un pass turistico che permette di visitare 4 tra i luoghi più iconici del capoluogo siciliano.

Sala delle Metope, Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas, Palermo (PA)



DUE INIZIATIVE PER SCOPRIRE PALERMO: DESTINAZIONE PALERMO E PALERMO CULTURE PASS

Destinazione Palermo e **Palermo Culture Pass** compongono una doppia iniziativa culturale rivolta ai turisti in visita alla città, nata dalla collaborazione tra Università degli Studi di Palermo e Assessorato Regionale ai Beni Culturali, con il patrocinio del Comune di Palermo.

CoopCulture, in collaborazione con **SiMuA-UniPa**, ha allestito un **front office multilingue** presso il porto, pensato per accogliere i visitatori fin dal loro sbarco e offrire subito informazioni utili e spunti per scoprire la città.

A ogni viaggiatore viene consegnata una **nuova mappa turistica** e indicata la **web app @destinazionePalermo**, che propone quattro itinerari tematici per esplorare la città, una selezione di circa venti tappe imperdibili, i musei e i siti culturali più importanti da visitare, una guida ai luoghi dello street food e suggerimenti per scoprire il centro storico tra strade e vicoli che conducono da candidi oratori barocchi a chiese normanne, da palazzi aristocratici a mercati mediterranei.

Sono inoltre segnalate le **"dieci esperienze da non perdere"**, pensate anche per chi ha solo poche ore per visitare la città.

Con il biglietto unico **Palermo Culture Pass**, i visitatori possono esplorare **quattro luoghi simbolo della città**, vivendo un viaggio attraverso i secoli alla scoperta delle sue mille anime. Dal Museo Archeologico Salinas, che svela le origini più antiche di Palermo, allo Steri, testimonianza imponente del potere nobiliare; dall'Orto Botanico, tra i più vasti polmoni verdi d'Europa, fino al RISO - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, dove la creatività del presente prende vita nelle collezioni artistiche. Un unico pass per immergersi nell'arte, nella natura, nella cultura e nella storia, attraversando il cuore pulsante di Palermo.



La Cooperativa continua, inoltre, a impegnarsi attivamente all'interno delle *Destination Management Organization* (DMO), contribuendo in modo sinergico alla valorizzazione del potenziale turistico dei territori italiani. Oltre alle esperienze delle DMO avviate nelle annualità passate nel Lazio (ES.CO. DMO Esquilino Comunità e DMO Tiberland), già descritte nel precedente Bilancio di Sostenibilità, nel 2024 è nata la **DMO della Città Metropolitana di Napoli**, grazie al RTI tra CoopCulture e SL&A aggiudicatario di un accordo quadro con il Comune, che ha l'obiettivo di rafforzare le potenzialità turistiche della città partenopea e consolidarne la posizione sui mercati esteri.

Veduta di Napoli



DESTINAZIONE NAPOLI: UN VIAGGIO TRA ARTE, IDENTITÀ E TRADIZIONE

Il Comune di Napoli si è dotato di uno strumento strategico quale la DMO (*Destination Management Organization*) per la progettazione, la realizzazione e la gestione dei servizi tipici, nonché, in ottica strategica e integrata, delle azioni di marketing, promozione, digitalizzazione e sviluppo di prodotti necessari alla valorizzazione della destinazione turistica.

La nuova **DMO** ha fatto il suo esordio ufficiale alla **fiera TTTG Travel Experience di Rimini**, uno degli appuntamenti di riferimento per il turismo internazionale. Durante la fiera è stato anche presentato il **logo di "Destinazione Napoli"**, nel quale ogni lettera racconta una diversa sfaccettatura della città, evocando la passione per il calcio, le meraviglie del sottosuolo, la vitalità della street art e le eccellenze della tradizione culinaria. Ogni carattere non è solo una parte del nome, ma un viaggio visivo attraverso le bellezze e le tradizioni che rendono Napoli unica al mondo.

Per rafforzare l'identità del brand è stata realizzata un'**installazione permanente in Piazza Municipio**, pensata per sintetizzare la complessità culturale della città e offrire ai visitatori una rappresentazione immediata e suggestiva del suo fascino.





Nel 2024 la Cooperativa ha compiuto un importante passo verso la diversificazione e l'innovazione della propria offerta culturale, realizzando la mostra: **"Guercino. Il mestiere del pittore"**, allestita presso le Sale Chiabrese dei Musei Reali di Torino dal 23 marzo al 15 settembre 2024. Per la prima volta CoopCulture ha sviluppato un progetto espositivo in un sito terzo, non direttamente gestito, attivando al contempo un'ampia rete di collaborazioni e sinergie territoriali.

La mostra, che ha coinvolto un totale di **48.954 visitatori**, è stata realizzata in collaborazione con *Villaggio Globale International*, che ha curato i rapporti con i media, mentre la Cooperativa ha progettato e gestito un ampio programma di attività rivolte ai diversi pubblici. In particolare, CoopCulture si è occupata di sviluppare **percorsi di mediazione culturale** attraverso visite guidate, laboratori, workshop, kit di supporto alla visita, attività dedicate a famiglie, bambini, scuole e gruppi organizzati, e realizzare iniziative specifiche per i pubblici fragili, in collaborazione con diverse associazioni. Per la realizzazione delle attività previste dalla mostra, la Cooperativa si è avvalsa di un'ampia rete di collaborazioni, attivando oltre **27 convenzioni** con enti, organizzazioni e assessorati.

 **48.954**
VISITATORI

 **PIÙ DI 27**
CONVENZIONI CON ENTI, ORGANIZZAZIONI
E ASSESSORATI



GUERCINO. IL MESTIERE DEL PITTORE

La mostra *Guercino. Il mestiere del pittore*, allestita presso le Sale Chiabrese dei Musei Reali di Torino, ha rappresentato un momento significativo nel contesto degli studi sull'opera e la figura del Guercino, soprattutto in relazione alla recente riapertura della Pinacoteca Civica di Cento.

Attraverso **oltre cento opere** provenienti da **più di trenta musei e collezioni**, l'esposizione ha esplorato il **mestiere del pittore nel Seicento**, mettendo in luce le sfide della professione, i sistemi di produzione, l'organizzazione delle botteghe, il mercato artistico e le dinamiche della committenza. Tra i principali nuclei della mostra spiccava il ciclo di **dipinti** commissionato da **Alessandro Ludovisi**, futuro papa Gregorio XV, riunito per la prima volta dopo quattrocento anni.

Grazie alla strutturata bottega del Guercino e alla ricca documentazione d'epoca, l'esposizione ha offerto un'analisi dettagliata della vita e dell'attività del pittore e dei suoi contemporanei, arricchita dalla presenza di due opere inedite provenienti da collezioni private. Organizzata in dieci sezioni tematiche, la mostra ha permesso un'**esplorazione approfondita del percorso creativo e delle relazioni professionali del Guercino**, offrendo uno sguardo completo sul sistema dell'arte del Seicento.

Nel 2024 si è rafforzato anche l'impegno della Cooperativa nella **gestione di spazi pubblici e beni comuni**, con particolare attenzione al **ruolo culturale e sociale** che questi luoghi possono assumere **all'interno delle comunità locali**.

A **Palazzo Merulana**, l'attività è stata orientata soprattutto all'inclusione e all'accoglienza di pubblici fragili, grazie anche al sostegno di risorse provenienti dal PNRR.

A **Palazzo Bonocore**, oltre alla mostra "Palermo Felicissima", è stato realizzato un programma culturale che ha affiancato all'attività espositiva una ricca offerta di iniziative di animazione culturale, realizzate anche in collaborazione con la Diocesi di Palermo e con numerose associazioni attive sul territorio.

Proseguono anche le attività presso il **Casale dei Cedrati** a Roma, il progetto culturale, ambientale e sociale destinato alla città, gestito dall'omonima società consortile partecipata dalla Cooperativa. Mostre, concerti, rassegne, incontri e attività per bambini hanno continuato ad animare il programma, contribuendo a rafforzare il legame con il territorio e la comunità.

Per quanto riguarda i **servizi bibliotecari**, infine, CoopCulture ha consolidato il proprio posizionamento, mantenendo una **presenza significativa** sia nella gestione di piccole realtà territoriali sia di strutture di più ampie dimensioni. La Rete Bibliotecaria dei Comuni di Prato, Verona, Venezia, Firenze, dell'Unione Valdera e le oltre 20 biblioteche dell'Università di Torino, rappresentano degli importanti presidi per CoopCulture, contribuendo a rafforzare la visibilità e la competitività della Cooperativa all'interno di questo segmento di mercato.

Il percorso di crescita della Cooperativa nel 2024 non si è limitato alla dimensione economica e commerciale, ma si è sviluppato anche lungo una **traiettoria sociale e partecipativa**. In quest'ottica è stato avviato - e risulta attualmente in fase di verifica - il processo per l'acquisizione della qualifica di impresa sociale, ai sensi del D.lgs. 112/2017. "Impresa Sociale", ai sensi del D.lgs. 112/2017 e successive modifiche.

2.5.2 Traiettorie d'innovazione del business: il progetto Changes

Il progetto **Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society (CHANGES)**, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR - Missione 4, è un partenariato esteso pubblico-privato che coinvolge università, centri di ricerca e aziende con l'obiettivo di creare un centro di eccellenza internazionale dedicato alla formazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico nel settore della cultura e del patrimonio culturale.

Il partenariato conta complessivamente 26 soggetti e sviluppa la propria attività attraverso **9 spoke tematici**, coinvolgendo attualmente 475 ricercatori e oltre 100 attività di ricerca in corso.

All'interno di CHANGES, **CoopCulture** partecipa come **co-leader dello Spoke 9 - "Cultural Resources for Sustainable Tourism"**, in collaborazione con l'**Università Ca' Foscari Venezia**. Questo Spoke è dedicato alla gestione integrata del turismo, del patrimonio culturale e delle comunità locali, con un forte focus sulla sostenibilità e sulla partecipazione.

1 Gli Spoke sono ambiti tematici di ricerca e innovazione, finalizzati allo sviluppo e alla sperimentazione di soluzioni nel settore di riferimento.

L'obiettivo è sviluppare pratiche turistiche che, oltre a tutelare il patrimonio culturale, minimizzino l'impatto ambientale e sociale, favorendo un equilibrio tra valorizzazione e conservazione.

In questo contesto, CoopCulture ha realizzato **quattro progetti pilota** (*Palermo Felicissima, Culture in classe, Santa Maria dei Miracoli-Mostra Manzo e Itinerari Francescani*) finalizzati a innovare e rendere più sostenibile la fruizione del patrimonio culturale, introducendo soluzioni che migliorano l'esperienza dei visitatori e promuovono un'interazione più consapevole e inclusiva con i beni culturali.

Nell'ambito del partenariato CHANGES, CoopCulture contribuisce anche come affiliata allo Spoke 8 - "Sustainability and Resilience of Tangible Cultural Heritage", che si focalizza sull'integrazione di tecnologie avanzate e approcci scientifici per migliorare la sostenibilità e la resilienza del patrimonio culturale tangibile.

Aula Baratto, Università Ca' Foscari, Venezia (VE)





Piazza Filippo Silvestri, Bevagna (PG)

3

Governance



Pozzo di San Patrizio, Orvieto (TR)

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosures:

ESRS 2 GOV 1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV 2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'organizzazione e questioni di sostenibilità da questi affrontate

GOV 3

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV 5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 G1

Condotta dell'organizzazione

G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-5

Influenza politica e attività di lobbying

G1-6

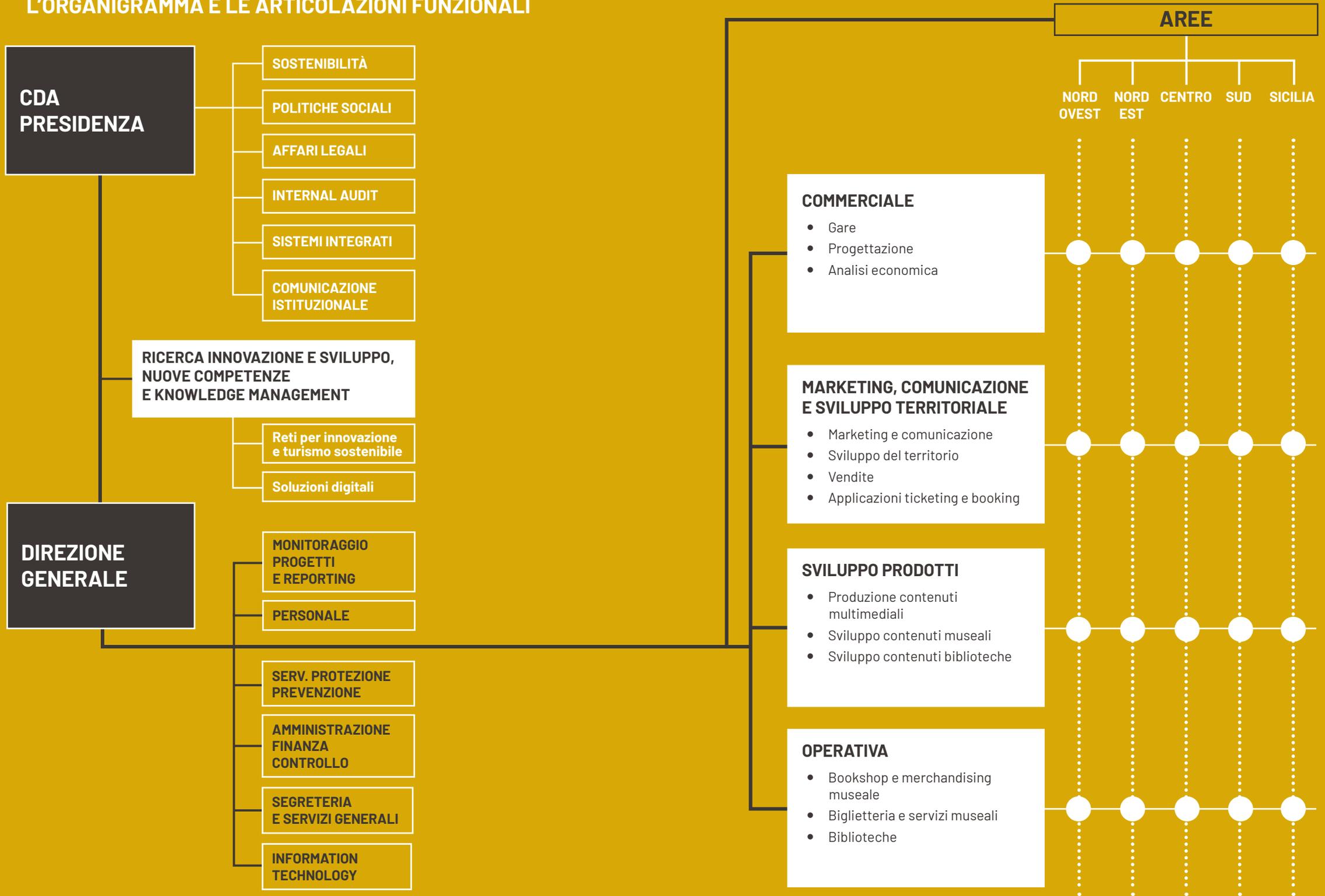
Prassi di pagamento

Sustainable Development Goals (SDGs) considerati:

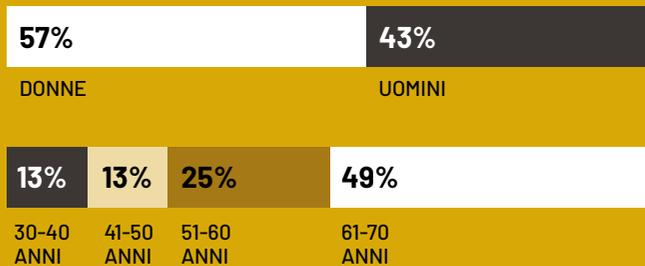


FIGURA 4

L'ORGANIGRAMMA E LE ARTICOLAZIONI FUNZIONALI



LA GOVERNANCE DI COOPCULTURE



Con il **57% di donne** e il **43% di uomini**, CoopCulture conferma una significativa presenza femminile nei ruoli apicali. L'età media dei componenti del suo CdA è pari a **54 anni**.

3.1 Gli organi di amministrazione e controllo

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Assemblea dei Soci

Organo collegiale composto dai soci e dalle socie della Cooperativa. Ogni anno approva il bilancio e ogni tre anni elegge i componenti del Consiglio di amministrazione della Cooperativa. Alle assemblee ordinarie partecipano con diritto di voto tutte le socie e i soci ordinari, speciali e finanziatori, mentre alle assemblee straordinarie partecipano con diritto di voto solo le socie e i soci ordinari e finanziatori.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA), organo collegiale responsabile della gestione della Cooperativa, definisce gli indirizzi strategici, gli obiettivi aziendali e le linee di comunicazione della Presidenza, oltre a orientare le direttive gestionali delle Direzioni. Strutturato per garantire la piena rappresentatività dei soci, il CdA è composto, secondo statuto, da un minimo di 3 a un massimo di 9 soci, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci e delle socie.

Ogni componente del CdA rappresenta i soci del proprio territorio di provenienza, garantendo così un legame diretto e concreto con le diverse realtà locali. Nel 2024 il Consiglio era formato da 5 rappresentanti territoriali, in rappresentanza delle aree Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud, oltre al Presidente e a una consigliera delegata per l'innovazione.

GLI ORGANI DI CONTROLLO

Collegio dei Sindaci

Attraverso ispezioni e accertamenti periodici, il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, garantendo il rispetto del principio di corretta amministrazione. Tutti i membri del Collegio dei Sindaci sono indipendenti.

Organismo di Vigilanza

Il CdA nomina l'Organismo di Vigilanza, cui sono attribuite funzioni di controllo e verifica riguardo l'adeguatezza, il funzionamento, l'efficacia e il rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo¹, delle Procedure operative e del Codice etico, rivolti agli associati, ai dirigenti, agli amministratori, ai dipendenti e a chiunque operi in nome e per conto della società.
L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 professionisti indipendenti con esperienza in ambito economico, legale e di salute e sicurezza sul lavoro.
Nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato 5 riunioni tra marzo e novembre con le diverse funzioni aziendali.

Revisione legale dei conti

In coordinamento con il Collegio dei Sindaci, la Società Crowe Bompani, effettua, secondo i principi OIC, la revisione legale dei conti, vigilando sul rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e dal suo corretto funzionamento.

¹ L'Organismo di Vigilanza cura l'aggiornamento e la verifica delle revisioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo con il supporto del Responsabile dei Sistemi Integrati, ovvero la figura responsabile per il mantenimento e l'implementazione dei sistemi certificati per la qualità (ISO 9001), la responsabilità sociale (SA 8000), la parità di genere (UNI 125), la sicurezza sul lavoro (ISO 4501), l'ambiente (ISO 14001) la sicurezza delle informazioni (ISO 27001).

3.2 La Governance sostenibile: impegni, ruoli e responsabilità degli Organi di Amministrazione

Nel segno di una crescente attenzione ai temi ESG, CoopCulture ha avviato un'**evoluzione della propria governance**, con l'obiettivo di rendere il **CdA un punto di riferimento strategico nella** transizione verso la piena **sostenibilità**.

In questa fase di cambiamento, e con l'ambizione di costruire nel prossimo futuro un contesto in cui l'intero CdA sia coinvolto nel suo complesso nell'integrazione dei fattori ESG, CoopCulture ha affidato a una componente del Consiglio la responsabilità della gestione strategica della sostenibilità. Tale figura ha il compito di supervisionare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, oltre a coordinare l'intero processo di rendicontazione. Il suo ruolo prevede un confronto costante con il Consiglio, attraverso aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento delle attività, contribuendo così a un dialogo strutturato e consapevole su questi temi.

Nel corso del 2024, la componente del Consiglio designata ha approfondito le proprie competenze partecipando a **due percorsi formativi dedicati alla sostenibilità**: il corso executive "Cooperative Sustainability Manager", promosso da Legacoop e Università Cattolica di Milano, e il corso "Crescita Verde", organizzato da Legacoop Lazio.

Nello svolgimento del suo ruolo, la componente del Consiglio incaricata si relaziona prioritariamente con le strutture dell'Organizzazione che presidiano funzioni considerate critiche per una gestione efficace e consapevole dei temi materiali, sia dal punto di vista dell'impatto sia della rilevanza

finanziaria. Questo dialogo operativo rappresenta un elemento chiave per garantire coerenza, integrazione e reattività nelle scelte strategiche legate alla sostenibilità, favorendo una visione condivisa e trasversale all'interno della Cooperativa. Nel quadro delle tematiche di sostenibilità, i principali interlocutori sono, pertanto:

- la **Presidenza**, in quanto responsabile degli aspetti legati al rispetto dei diritti, al benessere e alla crescita dei dipendenti, al rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti interni, nonché delle tematiche legate alla governance ambientale e climatica;
- la **Direzione Generale**, in quanto concorre alla definizione della strategia aziendale, della sua organizzazione e delle principali politiche, dandone attuazione. Garantisce il controllo dei piani industriali, economico-finanziari e di investimento proposti al CdA, certificandone periodicamente l'andamento. Gestisce le attività in portafoglio e le conseguenti relazioni con gli stakeholder, avvalendosi di manager di area, di direzioni per lo sviluppo del business e di funzioni trasversali per l'amministrazione delle risorse;
- la **Consigliera Delegata Innovazione e Competenze**, che presidia il potenziamento delle attività legate all'offerta culturale, promuovendo diversificazione, innovazione e maggiore accessibilità fisica e sensoriale. La Consigliera è inoltre impegnata nella supervisione delle attività volte a incrementare la partecipazione culturale, nella gestione delle relazioni con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC) e nella promozione del patrimonio culturale e naturale come leva per la diffusione della sostenibilità ambientale.

A supporto della componente del Consiglio incaricata e dei suoi interlocutori primari, è in fase di progettazione l'istituzione

di un **comitato o tavolo di lavoro dedicato alla sostenibilità**, con l'obiettivo di favorire l'attuazione delle strategie aziendali in materia e monitorarne l'efficacia. Tale organismo sarà composto da membri del CdA e da rappresentanti delle direzioni orizzontali, trasversali e territoriali.

Non sono, invece, attualmente previsti meccanismi di incentivazione per gli organi di amministrazione, gestione e controllo legati al raggiungimento di obiettivi o alla gestione di impatti in ambito di sostenibilità. Inoltre, non sono attualmente considerate, nei sistemi di remunerazione degli organi di amministrazione, valutazioni o metriche specificamente legate al clima, come obiettivi di riduzione delle emissioni o performance ambientali.

3.2.1 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La Cooperativa ha adottato processi e strumenti interni finalizzati alla gestione del rischio e al controllo sulla rendicontazione di sostenibilità, con l'obiettivo di assicurare la qualità e l'affidabilità dei dati presentati.

Per quanto riguarda la provenienza delle informazioni rendicontate, quelle economiche derivano dal bilancio d'esercizio, che è oggetto di revisione da parte di una società esterna, mentre i dati inerenti agli impatti sociali vengono estratti dalla piattaforma HR dall'ufficio personale e validati da un secondo ufficio interno (Regional Manager). Per quanto riguarda la gestione dei rischi inerenti alle tematiche ESG, considerando la natura prevalentemente sociale delle attività della Cooperativa, è stato adottato un approccio di valutazione del rischio focalizzato prioritariamente su aspetti relativi alla

forza lavoro interna, agli utenti che fruiscono dei servizi della Cooperativa e alla conformità normativa, seguiti in seconda battuta dagli aspetti riguardanti l'ambiente.

Tra i principali rischi individuati vi sono: la possibile violazione dei diritti dei lavoratori con effetti negativi su produttività e turnover, una limitata offerta culturale che potrebbe restringere le opportunità di sviluppo, una ridotta partecipazione territoriale e il conseguente rischio di allontanamento dei pubblici, l'aumento dei costi gestionali legati alla transizione sostenibile, il mancato rispetto di norme e regolamenti con potenziali danni reputazionali e contenziosi, la scarsa tutela del patrimonio, l'insufficiente integrazione di energia da fonti rinnovabili e la scelta di partner o fornitori non conformi ai requisiti minimi di sostenibilità.

Per affrontare tali rischi, il CdA opera in stretta collaborazione con la Direzione Generale, fornendo linee guida chiare e obiettivi mirati ai vari organi aziendali coinvolti, promuovendo interventi specifici e procedure interne rigorose per prevenire, mitigare e gestire adeguatamente ogni criticità individuata. La rendicontazione dei risultati relativi a rischi e controlli interni avviene periodicamente, con frequenza mensile o al verificarsi di particolari necessità, durante le sedute del CdA o del Comitato di Direzione.



FIGURA 6

IL PERCORSO DI RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ



3.3 Il percorso della rendicontazione di sostenibilità

Dal 2013, CoopCulture ha intrapreso un percorso di rendicontazione della sostenibilità, con l'obiettivo di monitorare e comunicare in modo trasparente gli impatti sociali, economici e ambientali delle proprie azioni.

Con il primo report di sostenibilità, l'Organizzazione ha dato avvio a un **processo di crescita e riflessione continua**, affinando progressivamente il proprio approccio. Nel corso degli anni, il bilancio si è evoluto, diventando uno strumento sempre più preciso e articolato per raccontare il contributo di CoopCulture allo sviluppo sostenibile. Questa edizione del Bilancio di Sostenibilità sottolinea il valore che le pratiche di accountability assumono all'interno di CoopCulture e di un percorso di self assesment e valutazione progressivamente sempre più trasparente.

3.4 La Cultura organizzativa, la prevenzione dei rischi e la gestione responsabile della catena di fornitura

La cultura organizzativa di CoopCulture si fonda sul **rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti interni**, elementi essenziali per il corretto funzionamento dell'organizzazione e per la tutela degli stakeholder. In quest'ottica, la Cooperativa ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un **Codice Etico**, un **sistema di Whistleblowing** e delle **procedure per prevenire i rischi di corruzione attiva e passiva**.



A MODELLO 231, CODICE ETICO E WHISTLEBLOWING

L'adozione e l'efficace attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rappresenta per CoopCulture uno **strumento fondamentale per prevenire comportamenti illeciti, rafforzare la cultura della legalità e tutelare l'integrità dell'ente**.

Il Modello, integrato dal Codice Etico, definisce principi, procedure e responsabilità finalizzati a garantire la correttezza dell'azione organizzativa, promuovendo al tempo stesso la trasparenza nei rapporti interni ed esterni.

Per promuovere la diffusione e l'applicazione dei principi che regolano la condotta aziendale, a ogni nuovo assunto è richiesta la **sottoscrizione di un'Informativa** che illustra gli obblighi previsti dal D.Lgs. 231/2001, i rischi connessi alla sua inosservanza e le normative di riferimento. L'inserimento delle risorse è inoltre accompagnato da attività formative generali sui sistemi di gestione integrati, con un focus specifico sul codice etico e sui canali di segnalazione.

- In materia di segnalazioni, la Cooperativa ha attivato un sistema di whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023, finalizzato a garantire la possibilità di segnalare in modo sicuro comportamenti illeciti o contrari ai principi etici e normativi dell'organizzazione. Il sistema è accessibile sia da parte del personale interno sia da soggetti esterni e si avvale di una piattaforma digitale che assicura la riservatezza dell'identità del segnalante e, ove richiesto, l'anonimato.

Le modalità di gestione delle segnalazioni sono **coerenti con gli standard previsti dalla normativa vigente** in termini di sicurezza e tutela dell'informatore, come indicato al par. 5.3 del Codice Etico, che riporta il "principio di tutela dei segnalanti reati sia commessi da soggetti pubblici che nell'ambito dell'attività privata. Tutti gli addetti della cooperativa sono tenuti a segnalare comportamenti che configurino il rischio di commissione di reati, sia nei rapporti con le amministrazioni pubbliche che con privati. CoopCulture ha l'obbligo di tutelare i segnalanti da eventuali azioni ritorsive".

Come evidenziato nel paragrafo 3.1 (Sezione "CoopCulture"), l'Organismo di Vigilanza è l'organo indipendente incaricato di monitorare l'attuazione e l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'OdV effettua verifiche e controlli periodici sulle funzioni aziendali e sui servizi gestiti, con l'obiettivo di presidiare l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure

previste dal Modello. A tale organismo è inoltre affidata la gestione sia dell'indirizzo e-mail dedicato alle segnalazioni, sia della piattaforma di whistleblowing.

B GESTIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Cooperativa ha introdotto specifiche procedure finalizzate a prevenire e gestire i rischi corruttivi. Tra queste, rientrano la **procedura "Gestione"** che tratta le attività legate all'erogazione dei servizi, ai rapporti con i committenti e con gli utenti, nonché alla gestione del personale; la **procedura "Amministrazione"** che riguarda le attività di registrazione, redazione, controllo e conservazione della documentazione contabile ed extracontabile, con particolare riferimento al bilancio, al controllo di gestione e alla gestione amministrativa e degli acquisti; la **procedura "Commerciale"** che invece si concentra sulla gestione delle informazioni rese nelle dichiarazioni verso la Pubblica Amministrazione e sui rapporti con fornitori, committenti e partner.

Nel 2024 la Cooperativa ha, inoltre, avviato l'integrazione del proprio sistema di gestione con i **principi di prevenzione della corruzione**, con l'obiettivo di conseguire, entro il 2025, la certificazione secondo la norma ISO 37001:2016. Nell'ambito di questo progetto è stato avviato un **percorso di formazione specialistica sulla prevenzione della corruzione**, rivolto in prima istanza alla funzione Sistemi Integrati, con l'obiettivo di estendere il programma entro il 2025 alle Direzioni, ai Responsabili e alle principali funzioni operative.

La gestione delle eventuali segnalazioni relative a fenomeni corruttivi è affidata all'Organismo di Vigilanza, che si può avvalere, ove necessario, della Direzione del Personale per l'adozione di eventuali provvedimenti, e coinvolge le Direzioni competenti per l'analisi dei casi, nel rispetto dei principi di riservatezza e imparzialità. Le attività di verifica e controllo condotte dall'OdV sono rendicontate annualmente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2024 non sono stati rilevati casi di corruzione.

C GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA E PRASSI DI PAGAMENTO

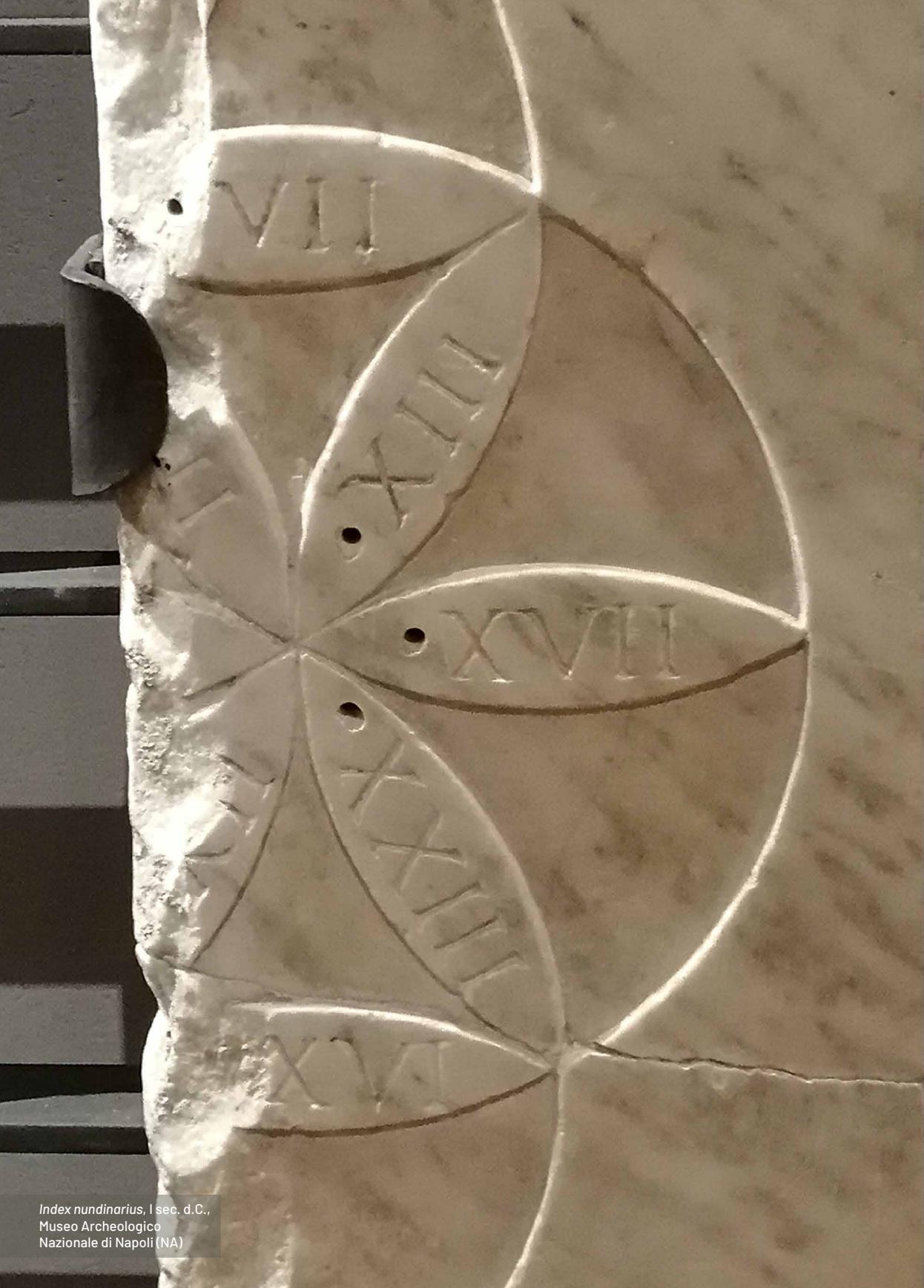
Nella gestione della propria catena di fornitura, CoopCulture adotta un approccio orientato alla **prevenzione dei rischi** e alla **valorizzazione degli aspetti sociali e ambientali**, con l'obiettivo di promuovere relazioni sostenibili lungo la filiera.

Per i fornitori considerati a rischio elevato - tra cui aziende produttive, imprese di assistenza e manutenzione, servizi di catering e cucina, imprese di pulizie, servizi di noleggio NCC, agenzie di fornitura di personale per eventi, servizi di vigilanza armata e servizi informatici - è prevista la compilazione di una **modulistica di autocertificazione** nella quale i fornitori devono attestare il possesso di certificazioni sociali e ambientali (come ad esempio SA8000, ISO 45001 etc.), oppure impegnarsi formalmente a rispettare gli standard previsti dalle certificazioni adottate dalla Cooperativa.

Anche nella gestione dei rapporti economici, CoopCulture mantiene un orientamento improntato alla responsabilità e alla sostenibilità, con particolare attenzione alla prevenzione dei ritardi di pagamento, in modo da garantire condizioni eque per tutti gli attori della catena di fornitura. I pagamenti vengono gestiti sulla base di uno scadenziario strutturato, definito in relazione alle fatture ricevute e agli accordi contrattuali. Il tempo medio di pagamento è pari a 90 giorni dalla data di decorrenza prevista, con termini standard compresi tra 60 e 120 giorni in funzione delle diverse categorie di fornitore. In media, il 92% dei pagamenti rispetta i termini previsti. Allo stato attuale non risulta alcun procedimento giudiziario pendente per ritardi di pagamento.



Scale di accesso alle sale,
JMuseo, Jesolo (VE)



Index nundinarius, I sec. d.C.,
Museo Archeologico
Nazionale di Napoli (NA)

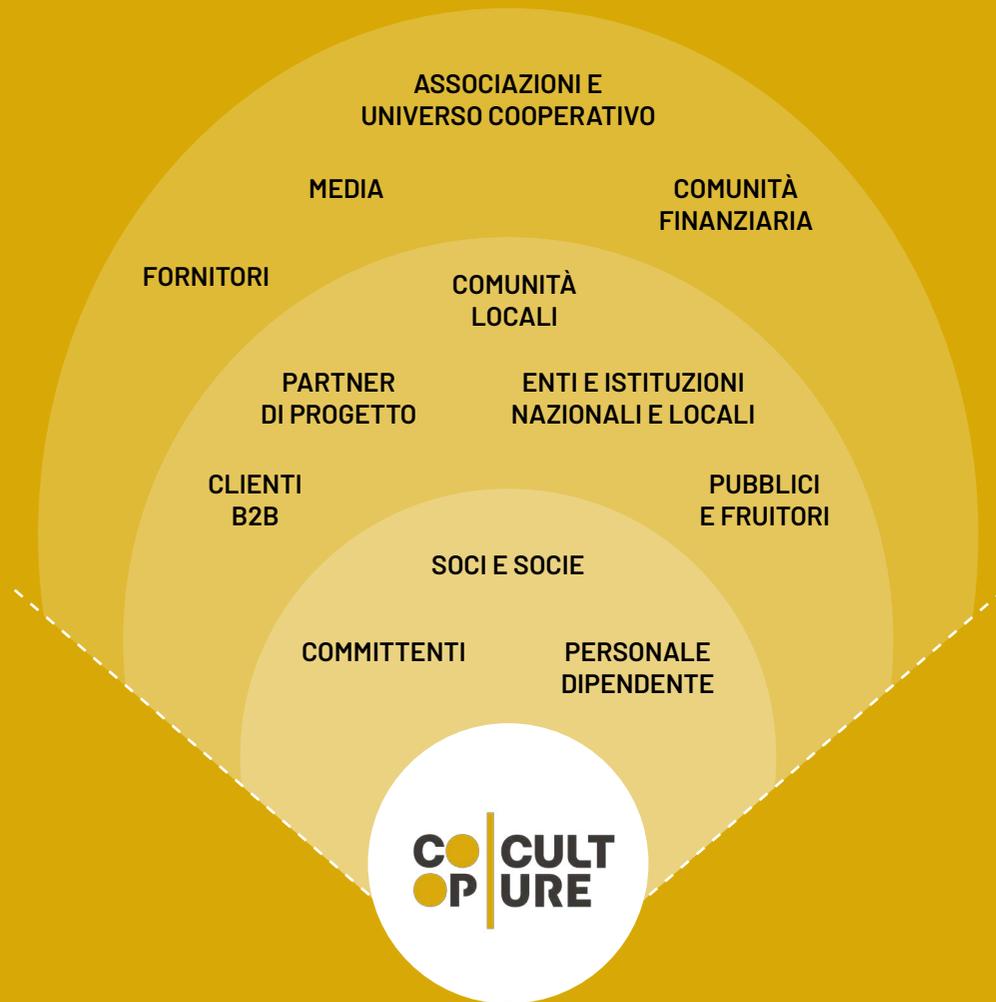
4

Stakeholder

Nel presente capitolo
sono trattate le
seguenti specifiche
Disclosure:

ESRS 2 SBM 2 S1
Forza lavoro propria

GLI STAKEHOLDER DI COOPCULTURE



Nel corso della sua storia, CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder, con cui si è avviato un dialogo via via più strutturato e inclusivo. Soci, dipendenti, utenti e partner continuano a rappresentare un punto di riferimento fondamentale, contribuendo con le loro esigenze e aspettative a orientare le scelte della Cooperativa. Forte di **oltre trent'anni di esperienza**, CoopCulture ha costruito **relazioni significative** con attori diversi, rafforzando il proprio contributo alle politiche socioculturali dei territori in cui opera. La cooperazione rappresenta in questo senso uno strumento utile per interpretare i bisogni delle comunità e individuare risposte coerenti con i contesti di riferimento.

Per questo motivo, nel 2024 CoopCulture ha aggiornato la **mappatura dei propri stakeholder chiave** (Figura 7). Questo strumento supporta le attività di comunicazione, engagement e audience development e contribuisce a migliorare continuamente le dinamiche relazionali della Cooperativa. In particolare, facilita l'identificazione delle persone o dei gruppi i cui interessi possono essere influenzati, in positivo o in negativo, dalle diverse attività aziendali, aiutando a definirne le priorità in base al loro impatto sul percorso di sostenibilità di CoopCulture.

A partire dal 2023, la Cooperativa ha avviato il primo processo strutturato di **coinvolgimento dei propri stakeholder attraverso l'analisi di materialità**. L'indagine, pensata per consolidare e rendere sistematico il dialogo con i portatori di interesse, coinvolge soci, dipendenti e un campione di stakeholder esterni, selezionati per garantire una

rappresentatività equilibrata in base a categoria, territorio, durata della relazione e dimensione organizzativa. Questo strumento ha l'obiettivo di raccogliere opinioni e priorità sui temi rilevanti per l'organizzazione, e costituirà, a partire dal 2025, una base concreta per l'elaborazione del **Piano di Sviluppo Sostenibile 2026-2028**. CoopCulture intende infatti utilizzare i risultati dell'analisi non solo per orientare le proprie scelte strategiche, ma anche per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, rendendo l'ascolto degli stakeholder un processo sistematico, continuativo e orientato al miglioramento. Inoltre, l'analisi di materialità rafforza i canali di ascolto già attivi con i soci e contribuisce a coinvolgere in modo più ampio anche dipendenti, collaboratori e stakeholder esterni, favorendo l'allineamento interno e una maggiore attenzione ai repentini cambiamenti del contesto in cui opera.

Al di fuori di questo percorso formalizzato, non sono attualmente presenti ulteriori attività standardizzate di coinvolgimento degli stakeholder, anche se la Cooperativa mantiene un'interazione costante con partner, clienti e fornitori, che ha permesso di cogliere esigenze emergenti e introdurre aggiustamenti strategici a livello territoriale, senza però portare a modifiche sugli indirizzi generali dell'organizzazione.

4.1 CHANGES come piattaforma di engagement

Nell'ambito del percorso di rafforzamento delle sue politiche partecipative, CoopCulture ha individuato in **CHANGES un'opportunità strategica** per ampliare e consolidare le modalità di relazione con i propri stakeholder, dimostrando come la valorizzazione del patrimonio possa diventare un'opportunità concreta per rafforzare il dialogo con le

comunità e promuovere uno sviluppo territoriale realmente inclusivo e sostenibile. Il potenziale innovativo di CHANGES come piattaforma di engagement risiede nella sua capacità di integrare metodologie partecipative e di mediazione culturale, strumenti digitali e processi di co-creazione all'interno di un sistema coerente.

Particolarmente significativa è stata la capacità del progetto di attivare simultaneamente diverse categorie di stakeholder, creando **ecosistemi di relazioni** in cui cittadini, turisti, istituzioni culturali, scuole e operatori turistici hanno potuto interagire in modo costruttivo. Il coinvolgimento attivo dei pubblici si è tradotto in **numeri rilevanti**: oltre 900 questionari compilati nei diversi progetti, quasi 500 audioguide scaricate, più di 100 persone coinvolte attivamente nel testing delle piattaforme collaborative.

I RISULTATI DI CHANGES IN SINTESI

 **945**
SURVEY COMPILATE

 **487**
DOWNLOAD DI AUDIOGUIDE

 **114**
UTENTI COINVOLTI NEL TESTING DEGLI STRUMENTI

L'approccio di CoopCulture allo stakeholder engagement trova la sua espressione più ambiziosa nel progetto della **piattaforma collaborativa OpLà**.

Sebbene ancora in fase di progettazione, OpLà è concepita come un ecosistema digitale ideato per amplificare e sistematizzare le pratiche partecipative sperimentate nelle azioni pilota. La piattaforma è progettata come spazio di convergenza dove diverse realtà e attori coinvolti nella valorizzazione dei territori potranno contaminarsi reciprocamente, generando sinergie innovative. L'architettura inclusiva e modulare di OpLà, strutturata secondo l'approccio "Collaborative-Sustainable-Human centered" che caratterizza la visione di CoopCulture, si propone come infrastruttura abilitante per nuove forme di collaborazione e co-creazione. La realizzazione di questa piattaforma rappresenterà un salto qualitativo nelle strategie di engagement di CoopCulture, consolidando gli approcci sperimentati e trasformandoli in un sistema strutturato e scalabile di coinvolgimento degli stakeholder.

In questa direzione si posiziona anche la ricerca affidata ad **Heritage "La partecipazione dell'utente nella catena del valore del patrimonio culturale: approcci top down e bottom up nella fruizione digitale"**, realizzata nell'ambito dello Spoke 8. Il progetto si propone di delineare un approccio metodologico e un processo operativo per comprendere e descrivere la catena del valore del patrimonio culturale. L'attività si concentrerà su due ambiti principali. Il primo riguarda l'analisi, la mappatura, l'interpretazione e la rappresentazione di dati, soprattutto sociologici e legati alle comunità, per studiare il rapporto tra patrimonio culturale e consapevolezza di utenti e stakeholder. Il patrimonio sarà considerato sia nella sua forma tangibile sia nelle sue declinazioni digitali, comprese quelle più innovative

legate al metaverso, con un caso studio specifico sulla città di Roma. Il secondo ambito è dedicato all'analisi dei modelli di fruizione digitale, con la selezione di casi esemplari per valutarne potenzialità e criticità, in particolare rispetto alla sostenibilità culturale ed economica. Verranno individuati e analizzati indicatori di impatto, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia.

Ciò che rende CHANGES una vera piattaforma di engagement è la **capacità di generare modelli di coinvolgimento replicabili**, che CoopCulture sta già integrando nella gestione delle relazioni con i propri stakeholder. L'integrazione tra processi partecipativi e strumenti tecnologici ha permesso di testare pratiche innovative di ascolto e co-progettazione che possono essere estese ad altri ambiti di attività della Cooperativa. Ad esempio, le modalità di raccolta e analisi dei feedback sperimentate nei progetti pilota potranno essere applicate ai servizi educativi per personalizzare l'offerta formativa in base alle esigenze specifiche delle diverse tipologie di utenti. Analogamente, gli approcci di coinvolgimento partecipativo testati attraverso i questionari e le audioguide possono essere adattati ad altri contesti territoriali, facilitando il dialogo con le comunità locali.

In quest'ottica, CHANGES si propone come **ambiente in cui sperimentare nuovi strumenti per generare e gestire impatti culturali, sociali e relazionali duraturi**, ponendosi al centro del processo di costruzione del PSS 2026-2028. L'esperienza maturata e i dati raccolti costituiscono infatti un patrimonio prezioso che potrà arricchire, tra le altre attività, l'analisi dei temi materiali per la strategia di crescita sostenibile della Cooperativa, offrendo spunti concreti per l'evoluzione delle pratiche di stakeholder engagement.

PROGETTO CHANGES

Culture in Classe

IL PROGETTO

L'evoluzione delle tecnologie ha trasformato profondamente il mondo della scuola, introducendo nuove sfide e opportunità nel campo della didattica. CoopCulture si è trovata ad affrontare questi cambiamenti, evidenziando la mancanza di strumenti adeguati a supportare un percorso educativo strutturato incentrato sul patrimonio culturale.

Per colmare questa lacuna, la Cooperativa ha sviluppato **Culture in Classe**, una **piattaforma didattica multimediale** dedicata alle scuole (docenti e studenti) e agli operatori del settore della didattica museale che consente di strutturare e integrare in modo consapevole la visita a musei, siti archeologici e parchi naturalistici, legando insieme **tre fronti**: quello della **formazione in classe degli studenti prima della visita guidata**, quello della **visita guidata** stessa e quello del **rientro in classe**.

Attraverso la piattaforma, gli insegnanti hanno a disposizione materiale di qualità per tenere una lezione di preparazione alla visita (testi, immagini, video, mappe concettuali, *timeline*, ecc..) e dispense a disposizione degli studenti per approfondire i singoli ambiti specifici che creano il contesto in cui si svolge la visita guidata. Questo consente ai ragazzi di arrivare in modo consapevole alla visita e all'operatore didattico di avvalersi di un approccio maggiormente interattivo. Dopo la visita, il processo educativo continua con due fasi distinte: una verifica strutturata subito dopo il rientro in classe, per misurare le ricadute cognitive, e un gioco educativo a distanza di qualche settimana, senza valutazione, per monitorare quanto appreso.

Per garantire l'efficacia della piattaforma, è previsto un continuo testing e monitoraggio degli strumenti utilizzati, con verifiche periodiche sul ciclo di vita dei contenuti e degli strumenti didattici. Il sistema prevede un percorso di miglioramento continuo, volto a

ottimizzare l'accessibilità, l'esperienza in loco e il feedback post-visita, contribuendo così alla creazione di un'esperienza educativa di alta qualità.





Percorso lungo le mura, Pisa (PI)



Particolare del soffitto della Biblioteca del Duca Federico da Montefeltro, Palazzo Ducale, Urbino (PU)

5

Analisi di materialità

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosure:

ESRS 2 SBM 3

Impatti materiali, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

ESRS 2 SBM 3, S1
Forza lavoro propria

ESRS 2 SBM 3 S3
Comunità Interessata

ESRS 2 SBM 3 S4
Consumatori e Utilizzatori finali

ESRS 2 IRO 1

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO 1, E1

Cambiamenti Climatici

ESRS 2 IRO 1, G1

Condotta dell'organizzazione

ESRS 2 IRO 2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'organizzazione

S4-2

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Sustainable Development Goals (SDGs) considerati:



L'analisi di materialità rappresenta uno strumento fondamentale per individuare con chiarezza ed efficacia le questioni prioritarie – i cosiddetti **temi materiali** – che, secondo CoopCulture e i suoi Stakeholder, hanno un impatto significativo sull'economia, sull'ambiente e sulla società.

In occasione di questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, la Cooperativa ha scelto di proseguire il percorso avviato nel 2023, applicando il principio della **Doppia Materialità**.

L'indagine è stata condotta in conformità con lo standard **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)**, integrando due prospettive complementari:

- la **prospettiva inside-out**, o **materialità d'impatto**, che analizza le tematiche materiali dal punto di vista degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, diretti e indiretti generati dalla Cooperativa sull'economia, sull'ambiente e sulle persone;
- la **prospettiva outside-in**, o **materialità finanziaria**, che analizza le tematiche materiali dal punto di vista degli impatti economico-finanziari positivi e negativi, diretti e indiretti, che potrebbero essere subiti dalla Cooperativa nel breve, medio e lungo periodo.

Nel processo di rilevazione sono stati coinvolti inizialmente gli stakeholder interni (soci, dipendenti e collaboratori) ed esterni alla Cooperativa, seguiti dai vertici aziendali e da alcuni direttori di funzione. Per i soci, principali portatori di interesse, l'analisi di materialità si affianca ai canali di ascolto già attivi – assemblee e confronto informale tramite i referenti territoriali – rafforzando il dialogo con la base sociale e consolidando il principio mutualistico alla base dell'organizzazione. Anche dipendenti e collaboratori hanno potuto esprimere opinioni

in un contesto strutturato, contribuendo a migliorare l'allineamento interno e il senso di appartenenza. Il coinvolgimento degli stakeholder esterni, infine, ha permesso di cogliere bisogni e aspettative in evoluzione, riducendo il rischio di disallineamento tra la strategia della Cooperativa e il contesto in cui opera. Dal confronto tra le diverse prospettive è derivata la tabella: **Analisi di Materialità 2024**, output di sintesi funzionale all'identificazione delle migliori modalità di gestione degli impatti (attuali e potenziali) positivi e negativi, dei rischi e delle opportunità legati alle attività della Cooperativa. Per ciascun tema materiale emerso, è stato inoltre definito il collegamento con le azioni strategiche che la Cooperativa intende avviare nel prossimo futuro. Tali risultati, oltre a scandire la narrazione del Bilancio di Sostenibilità 2024, rappresentano uno strumento essenziale per la pianificazione strategica della sostenibilità nel medio-lungo termine.



Immagine a lato:
Orto Botanico dell'Università
degli Studi di Palermo, Palermo (PA)

L'ANALISI DI MATERIALITÀ 2024

Ambiti



Sociale



Organizzativa



Ambientale

Legenda



Ranking tema materiale

IRO Impatti, Rischi, Opportunità

	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari
+	Impatto positivo	Opportunità finanziaria
-	Impatto negativo	Rischio finanziario

SEGNO SIGNIFICATO

SDGs Sustainable Development Goals
Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Obiettivi compresi nell'analisi:



Sociale



Tema materiale:

Rispetto dei diritti, benessere e crescita dei dipendenti

SDGs

4 5 10

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Modelli di lavoro più flessibili, adattabili e inclusivi migliorano il benessere sociale e la produttività, contribuendo a una trasformazione positiva del clima aziendale.	Lo sviluppo di politiche volte ad aumentare il benessere e la crescita personale e professionale dei dipendenti può aumentare l'engagement e la produttività dei lavoratori nel medio-lungo termine	di impatto ●●●●● finanziaria ●●●●●
+	Piani di coinvolgimento attivo di soci e dipendenti favoriscono l'innovazione, generano maggiore equità sociale e migliorano la governance democratica.	Il rafforzamento della strategia di mutualità aumenta l'engagement dei soci e, conseguentemente, pone le basi per una governance democratica e efficiente.	di impatto ●●●●●○ finanziaria ●●●●●
-	L'applicazione non sistematica delle politiche di coinvolgimento e di ascolto attivo dei dipendenti limita l'engagement e riduce l'identificazione con i valori aziendali.	Il mancato ascolto dei dipendenti può compromettere il loro benessere, con un impatto negativo sulla produttività e un aumento del rischio di turn-over.	di impatto ●●●●●○ finanziaria ●●●●●
			Doppia materialità ●●●●● 4,6



2°

Tema materiale:

Potenziamento dell'attrattività dell'offerta culturale

SDGs

4 10

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	La diversificazione dell'offerta culturale e l'innovazione nella trasmissione dei contenuti culturali trasformano l'esperienza di fruizione, con risultati significativi in termini di conoscenza, di soddisfazione, di autorealizzazione, di coinvolgimento dei pubblici.	L'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale possono favorire un incremento dei tassi di partecipazione, comportando una maggiore redditività delle commesse attive nel portafoglio della Cooperativa.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●●
+	Incrementare l'accessibilità fisica, sensoriale e culturale dei luoghi genera un maggiore engagement dei pubblici, anche nei gruppi sociali e tra gli individui sottorappresentati o emarginati.		di impatto ●●●●●
-	La mancata abilitazione di contesti di fruizione e di partecipazione che siano stimolanti e congruenti con le aspettative degli utenti, può limitare la partecipazione attiva dei pubblici e generare barriere fisiche, economiche e culturali.	Il mancato sviluppo dell'offerta culturale può limitare le opportunità di business della Cooperativa, con conseguenze negative sullo sviluppo commerciale.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●○
			Doppia materialità ●●●●○ 4,5

3°

Tema materiale:

Incremento dei livelli di partecipazione culturale

SDGs

4 11

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Valorizzare e promuovere le risorse culturali e naturali supporta i processi di rigenerazione turistica, urbana e sociale dei territori.	Il supporto fornito dalla Cooperativa ai processi di rigenerazione urbana, sociale e turistica dei territori può favorire maggiori opportunità di partnership con stakeholder che, a diverso titolo, sono coinvolti nello sviluppo di tali processi.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●●
+	Promuovere opportunità di apprendimento attraverso il patrimonio culturale favorisce l'incremento degli indicatori di impegno civico, salute democratica, coesione sociale, benessere.	Promuovere un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità attraverso contenuti culturali diversificati e arricchenti alimenta una domanda crescente di cultura e creatività.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●●
-	Una debole comprensione dei fenomeni sociali, culturali ed economici che attraversano i territori può ostacolare la realizzazione di processi di sviluppo territoriali sostenibili.	La mancata partecipazione a processi di sviluppo territoriale sostenibile può comportare un allontanamento dell'offerta culturale dai suoi pubblici.	di impatto ●●●●○ finanziaria ●●●●○
			Doppia materialità ●●●●○ 4,4



Organizzativa

4° Tema materiale:

Rispetto delle leggi e dei regolamenti interni

SDGs

16

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Il rispetto di norme e regolamenti interni può rafforzare l'attrattività di CoopCulture nei confronti degli stakeholder, favorendo al contempo un maggiore interesse da parte di finanziatori pubblici e privati.	Il rispetto delle normative interne rafforza la reputazione della Cooperativa, contribuendo al suo posizionamento "etico" sul mercato, aumentando le possibilità di accesso al capitale e lo sviluppo di partnership strategiche.	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●●●</p>
			<p>Doppia materialità</p> <p>●●●●○</p> <p>4,3</p>

5° Tema materiale:

Crescita sostenibile attraverso le relazioni con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC)

SDGs

17

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	L'adozione di processi collaborativi con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC), può consolidare lo sviluppo delle politiche commerciali, con conseguenze positive sulla crescita sostenibile di CoopCulture.	L'adozione di processi collaborativi può permettere alla Cooperativa di aumentare le proprie quote di mercato e arricchire l'offerta territoriale, contribuendo alla crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●●○</p>
			<p>Doppia materialità</p> <p>●●●●○</p> <p>4</p>



Ambientale

6° Tema materiale:

Governance sostenibile per l'ambiente e il clima

SDGs

13 15

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	La progressiva estensione del sistema di selezione dei fornitori basato su criteri ambientali e sociali può favorire la creazione di una rete di collaborazione maggiormente orientata alla sostenibilità, generando effetti positivi indiretti sull'ambiente	La progressiva estensione del sistema di selezione dei fornitori basato su criteri ambientali e sociali può rafforzare la competitività dei fornitori, aumentando la loro innovazione, resilienza e conformità alle normative, riducendo i rischi operativi e finanziari per la Cooperativa nel lungo periodo.	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●●○</p>
+	L'aggiornamento del sistema di gestione ambientale certificato può contribuire a identificare, gestire e monitorare con maggiore efficienza gli impatti ambientali di CoopCulture	L'aggiornamento del sistema di gestione ambientale promuove l'innovazione nei servizi e nell'offerta della Cooperativa, potenziando il suo vantaggio competitivo e facilitando l'accesso a finanziamenti pubblici e privati.	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●●○</p>
-		L'impiego di risorse umane e finanziarie dedicate alla gestione dei processi di governance sostenibile può provocare un aumento dei costi di gestione nel breve termine.	<p>finanziaria</p> <p>●●●●○</p>
-	Il mancato rispetto di norme e regolamenti interni può comportare costi amministrativi, danni reputazionali e riduzione delle opportunità di business, riducendo la fiducia degli stakeholder	La violazione di norme e regolamenti interni potrebbe comportare l'aumento di costi di gestione per far fronte a eventuali contenziosi o sanzioni, nonché ridurre la fiducia degli stakeholder, con conseguenze negative sulla crescita sostenibile nel lungo termine	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●●○</p>
			<p>Doppia materialità</p> <p>●●●●○</p> <p>4</p>



7°

Tema materiale:

Patrimonio culturale e naturale come leva per la diffusione della sostenibilità ambientale

SDGs

13 15

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	La realizzazione di eventi di sensibilizzazione (mostre, eventi, laboratori didattici e progetti) sull'importanza della tutela ambientale, può contribuire ad aumentare la consapevolezza sull'importanza dell'ambiente, e favorire comportamenti più responsabili da parte dei visitatori e delle comunità locali, con conseguenze indirette positive sull'ambiente.	Gli eventi di sensibilizzazione rafforzano la reputazione e il posizionamento della Cooperativa come punto di riferimento per i pubblici sui temi della sostenibilità ambientale.	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●●○</p>
-	L'assenza di progressi nelle condizioni di conoscenza, conservazione e tutela del patrimonio artistico-culturale e ambientale nei pubblici, potrebbe ridurre la consapevolezza sull'importanza delle tematiche ambientali, ostacolando una maggiore sensibilizzazione verso le tematiche legate alla sostenibilità.	La scarsa consapevolezza e comportamenti non rispettosi dei pubblici rispetto alle norme di conservazione e tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale può comportare maggiori costi di gestione per la Cooperativa (ad esempio, per maggiori interventi di manutenzione e pulizia, maggiore impiego del personale per gestire i flussi etc.).	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●○</p>
			<p>Doppia materialità</p> <p>●●●●○</p> <p>4</p>

8°

Tema materiale:

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

SDGs

13 15

IRO	Impatti	Opportunità e Rischi Economico-Finanziari	Materialità
+	Le collaborazioni e le partnership strategiche con i soggetti titolari dei luoghi culturali, mirate a ridurre l'impatto ambientale, potrebbero favorire la diminuzione delle emissioni, con conseguenze positive sull'ambiente.	La collaborazione con i titolari dei luoghi della cultura nella sperimentazione di progetti ambientali può generare soluzioni scalabili e replicabili, da integrare nel portafoglio di offerta della Cooperativa.	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●●○</p>
-	Il ritardo nel ricorso a fonti energetiche rinnovabili (es: installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di elettricità o di pannelli solari termici per il riscaldamento dell'acqua etc.) nelle sedi di CoopCulture e le trasferte di dipendenti e collaboratori, producono emissioni a effetto serra, con conseguenze negative sull'ambiente.	La mancata integrazione di energie rinnovabili nelle sedi operative comporta una maggiore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia tradizionale, con un aumento dei costi di gestione nel lungo periodo.	<p>di impatto</p> <p>●●●●○</p> <p>finanziaria</p> <p>●●●○</p>
			<p>Doppia materialità</p> <p>●●●●○</p> <p>3,8</p>

TEMATICHE DI MATERIALITÀ E AZIONI STRATEGICHE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Tema materiale

Azioni strategiche per la gestione

	Impatti	Rischi/opportunità
1° Rispetto dei diritti, benessere e crescita dei dipendenti	Adozione di strumenti di misurazione degli impatti negativi legati all'elevata intensità lavorativa.	Sviluppo di politiche specifiche, volte ad aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori per prevenire il rischio di turn-over.
2° Potenziamento dell'attrattività dell'offerta culturale	Adozione di strumenti di misurazione per monitorare gli impatti delle attività rivolte alle diverse tipologie di pubblici.	Ampliamento dell'offerta culturale mediante la gestione diretta dei siti culturali; Sviluppo di un coordinamento interno strutturato per monitorare i bisogni dei pubblici e prevenire disallineamenti tra domanda e offerta culturale.
3° Incremento dei livelli di partecipazione culturale	Sviluppo di indagini sulla soddisfazione dei pubblici per comprendere quali siano le categorie con minor accesso alle attività offerte; Attivazione di programmi dedicati alle categorie di pubblici esclusi o con minor accesso all'offerta culturale.	Sviluppo di format di coinvolgimento e fruizione innovativi attraverso il progetto Changes.
4° Rispetto delle leggi e dei regolamenti interni	Adozione di strumenti per misurare il livello di consapevolezza rispetto a leggi e regolamenti interni.	Consolidamento del sistema delle certificazioni per prevenire il rischio di non conformità a norme e regolamenti interni.

Tema materiale

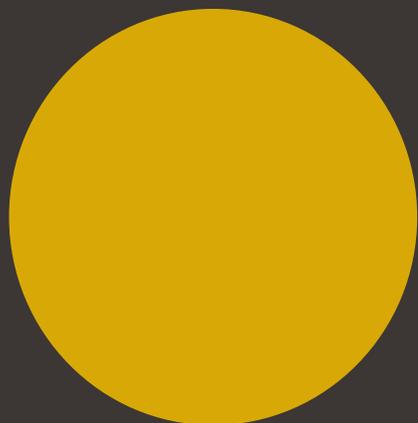
Azioni strategiche per la gestione

	Impatti	Rischi/opportunità
5° Crescita sostenibile attraverso le relazioni con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC)	Analisi dell'impatto dei processi collaborativi.	Posizionamento come capofila nelle collaborazioni con le imprese culturali e creative (ICC), promuovendo lo sviluppo di proposte turistiche sostenibili.
6° Governance sostenibile per l'ambiente e il clima	Aggiornamento del sistema di gestione ambientale; Rafforzamento del team dedicato alla sostenibilità, con l'obiettivo di favorire l'attuazione delle strategie aziendali e monitorarne l'efficacia.	Pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità come strumento di trasparenza e comunicazione, finalizzato a rafforzare la reputazione aziendale e attrarre nuovi stakeholder attraverso la valorizzazione degli impegni ESG.
7° Patrimonio culturale e naturale come leva per la diffusione della sostenibilità ambientale	Analisi dell'impatto delle attività di sensibilizzazione sui pubblici.	Realizzazione di eventi di sensibilizzazione rivolti ai pubblici, con l'obiettivo di promuovere nuove collaborazioni e attrarre potenziali stakeholder.
8° Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Strutturazione di un sistema di monitoraggio dei consumi più accurato, basato su un tracciamento continuativo.	Sviluppo di collaborazioni con i soggetti titolari dei luoghi della cultura al fine di monitorare e ridurre gli impatti ambientali anche nei contesti non direttamente gestiti.



Veduta del Ponte dell'Abbadia, o della Badia, chiamato anche Ponte del Diavolo, Vulci (VT).

Bilancio di sostenibilità





1

Sostenibilità
economica

Soffitto affrescato di una delle sale di Palazzo Bonocore, Palermo (PA)

Il 2024 ha rappresentato per CoopCulture un anno di transizione, attraversato da eventi straordinari che hanno inciso sull'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In particolare, la conclusione del procedimento sanzionatorio avviato dall'AGCM nel 2023, con un'ammenda pari a 7 milioni di euro, ha avuto un impatto negativo sul risultato finale dell'esercizio, nonostante la prudente allocazione di un apposito fondo rischi.

Sul piano della gestione caratteristica, si è registrata la cessazione della commessa relativa alla gestione dell'ex area SBAR, storicamente tra le più redditizie per la Cooperativa, con conseguenze dirette sul fatturato. Effetti in parte mitigati dall'acquisizione di nuove commesse - come il castello di Miramare, il Parco Archeologico di Ercolano e il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo a Roma - dallo sviluppo di nuovi servizi e dal rafforzamento delle attività già in portafoglio, sostenute anche da un andamento positivo dei flussi turistici.

Il 2024, inoltre, ha anche segnato l'avvio della fase conclusiva del **Piano Industriale Triennale 2023-2025** e la chiusura del mandato triennale degli attuali amministratori. Un passaggio che ha offerto l'occasione per una riflessione sugli obiettivi fissati e sui risultati raggiunti, che, pur in un contesto reso più complesso dagli eventi straordinari, si possono considerare in linea con le direttrici strategiche previste:

- **Valore della produzione stabile**, al netto della cessazione di alcuni servizi rilevanti, grazie al consolidamento delle attività e alla capacità di acquisire nuove commesse;
- **Rafforzamento del patrimonio netto**, a testimonianza di una struttura aziendale solida e orientata alla sostenibilità di lungo periodo;

- **Presenza territoriale diffusa**, con un progressivo ampliamento dell'operatività a livello nazionale;
- **Investimenti tecnici e finanziari** a supporto dell'innovazione, della crescita e della continuità aziendale.

1.1 Il valore economico generato

Le azioni intraprese da CoopCulture per contenere gli effetti negativi sulla gestione caratteristica -derivanti principalmente dalla cessazione della commessa relativa all'ex area SBAR -, hanno contribuito ad attenuare il calo di fatturato, **limitando la flessione del valore della produzione al 6%** rispetto al 2023. Un dato che, pur segnando una contrazione sull'anno precedente, risulta comunque **superiore dell'8% rispetto a quello registrato nel 2022** (Figura 8).



Figura 8: Il valore della produzione netta nel triennio 2022-2024

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2022-2024

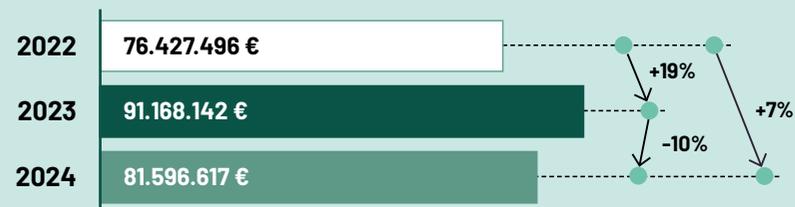


Figura 9: I ricavi delle vendite e delle prestazioni

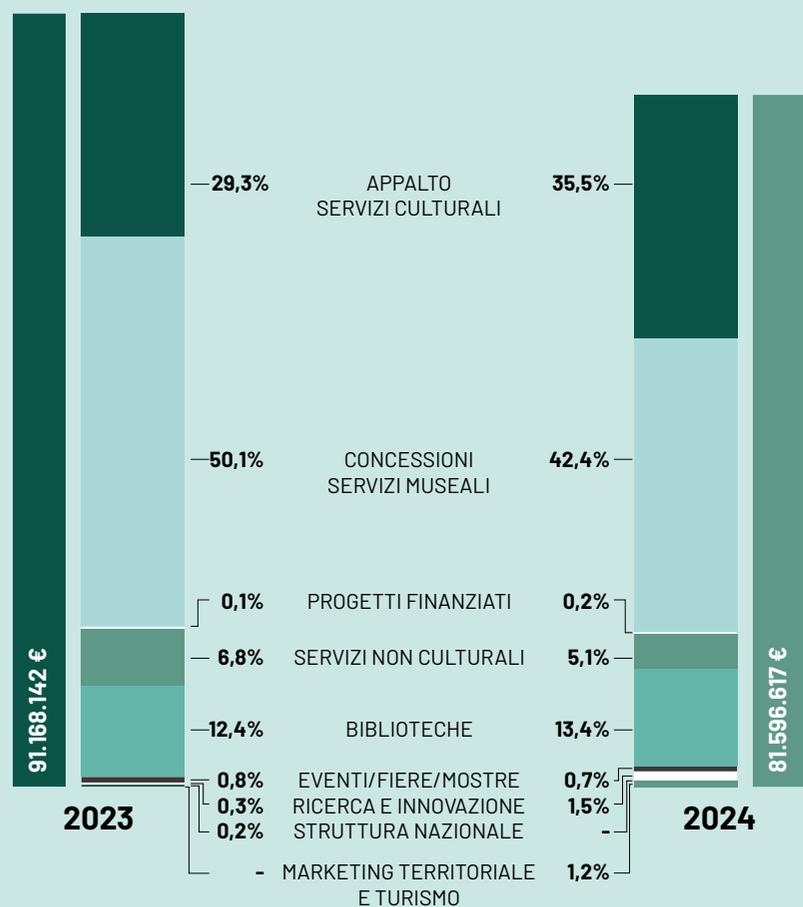


Figura 10: I ricavi delle vendite e delle prestazioni per attività

Andamento che si riflette anche nei **ricavi da vendite e prestazioni**, inferiori del 10% rispetto all'anno precedente e maggiori del 7% rispetto al 2022 (Scheda 3, Figura 9)¹.

I dati relativi alla composizione del fatturato nelle diverse aree di attività, suddivise in base al settore di intervento e alla tipologia di affidamento dei servizi acquisiti, ricalcano la tendenza del 2023: le **concessioni**, pur essendo **numericamente inferiori rispetto agli appalti**, hanno la **maggior incidenza sul totale dei ricavi (42,4%)**, generando un'ottima redditività per la Cooperativa. Seguono **appalti per servizi culturali e servizi bibliotecari**, che incidono rispettivamente del **35,4%** e del **13,4%** (Scheda 3, Figura 10).

In termini di categorie di attività, la **Prestazione di servizi** rappresenta quella che apporta il maggior contributo in termini di fatturato, incidendo per il **92% sul totale dei ricavi**.

Tra le voci che hanno fatto registrare un maggiore incremento si rilevano i contributi c/esercizio e la vendita di oggettistica, che ammontano rispettivamente a **1.457.522€** e **2.287.175€**, **superando del 326%** e del **252%** i valori registrati nel 2023. L'incremento dei contributi c/esercizio è riconducibile all'avanzamento dei progetti di ricerca e sviluppo avviati negli anni precedenti, che nel corso del 2024 hanno generato l'incasso di nuove tranches di finanziamento.

¹ La più ampia variazione nel biennio 2023-2024 tra ricavi da vendite e prestazioni e valore della produzione si lega all'aumento degli "altri ricavi e proventi", ovvero tutti quei ricavi che la Cooperativa ha conseguito nel corso dell'anno e che non vengono classificati come "caratteristici" o frutto dell'attività ordinaria. Nel 2024 la voce "altri ricavi e proventi" conta un totale di € 4.507.480, con un aumento del 500% rispetto al 2023. Tale aumento si lega principalmente alla contropartita economica derivante dalle riduzioni di alcuni fondi rischi accantonati in precedenti esercizi e la cui consistenza al termine dell'esercizio è stata valutata eccedente rispetto alle reali necessità.

La crescita dei ricavi derivanti dalla vendita di oggettistica è invece legata all'ampliamento del numero di bookshop e concept store gestiti dalla Cooperativa (Tabella 1).

	2022	2023	2024	VARIAZIONE 2024-2023
PRESTAZIONI DI SERVIZI	73.857.347 €	87.402.597 €	75.282.636 €	-14%
VENDITA OGGETTISTICA	529.240 €	650.012 €	2.287.175 €	+252%
VENDITA LIBRI	1.523.149 €	2.435.007 €	2.246.603 €	-8%
RISTORAZIONE	397.154 €	338.212 €	322.681 €	-5%
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	120.606 €	342.314 €	1.457.522 €	+326%
TOTALE	76.427.496 €	91.168.142 €	81.596.617 €	

Tabella 1: I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2022-2024 per categorie di attività

Immagine sottostante: veduta di Piazza Pretoria, Palermo (PA)



I RICAVI PER REGIONE

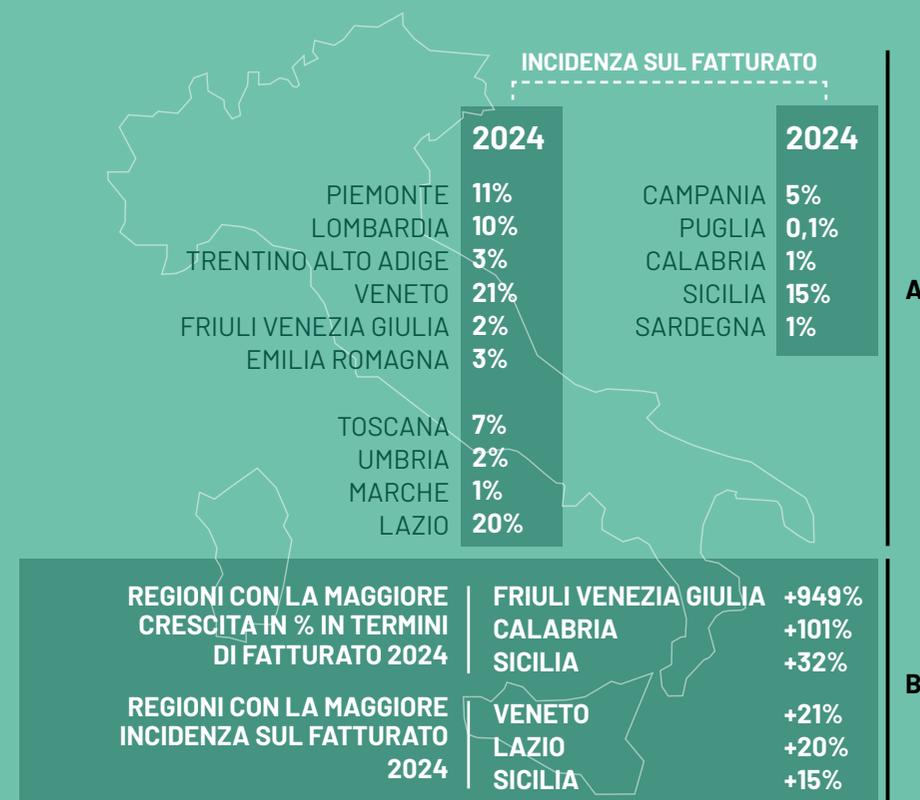
Nel 2024, CoopCulture ha operato in **15 regioni d'Italia**.

Il **Friuli-Venezia Giulia** è la regione che ha registrato l'incremento più rilevante in termini di ricavi, passando da **130.421€** a **1.368.151€**, **più del 900% rispetto al 2023**, dovuto principalmente all'acquisizione dei servizi museali per il **Castello di Miramare a Trieste**.

Segue la **Calabria**, dove, a partire dal 1° gennaio 2024, la Cooperativa ha acquisito la gestione dei servizi museali per il **Museo Archeologico di Reggio Calabria**, registrando un incremento del **101%**.

Chiude, infine, la **Sicilia**, che ha fatto segnare un aumento del **32%**, trainato dall'acquisizione di diverse commesse, come quella per i servizi di biglietteria, accoglienza, bookshop e visite guidate presso l'**Orto Botanico dell'Università di Palermo**, la **gestione integrata dei servizi al pubblico per il Parco archeologico di Segesta e Selinunte**, oltre che dalle attività di marketing territoriale e promozione turistica, tra cui il progetto **"Destinazione Palermo"** e la **"Palermo Culture Pass"** (Tabella B, sottostante).

Tra i territori che incidono maggiormente sul fatturato complessivo di CoopCulture, si rilevano **Veneto (21%)**, **Lazio (20%)**, e **Sicilia (15%)**.



A

B

GLI INDICI DI REDDITIVITÀ DI COOPCULTURE

L'analisi degli indici di redditività riflette l'andamento in chiaroscuro del 2024; il **Return On Investment - ROI** espressione della redditività della gestione caratteristica passa dall'11,6% nel 2023 al - 0,41% e il **Return On Sales - ROS**, sintesi della redditività dell'impresa in relazione ai ricavi generati dell'esercizio, passa dal 7% del precedente esercizio al - 0,21% nel 2024.

	2023	2024
ROI	11,54%	-0,41 %
ROS	6,87%	-0,21 %

L'EFFETTO MOLTIPLICATIVO DI COOPCULTURE

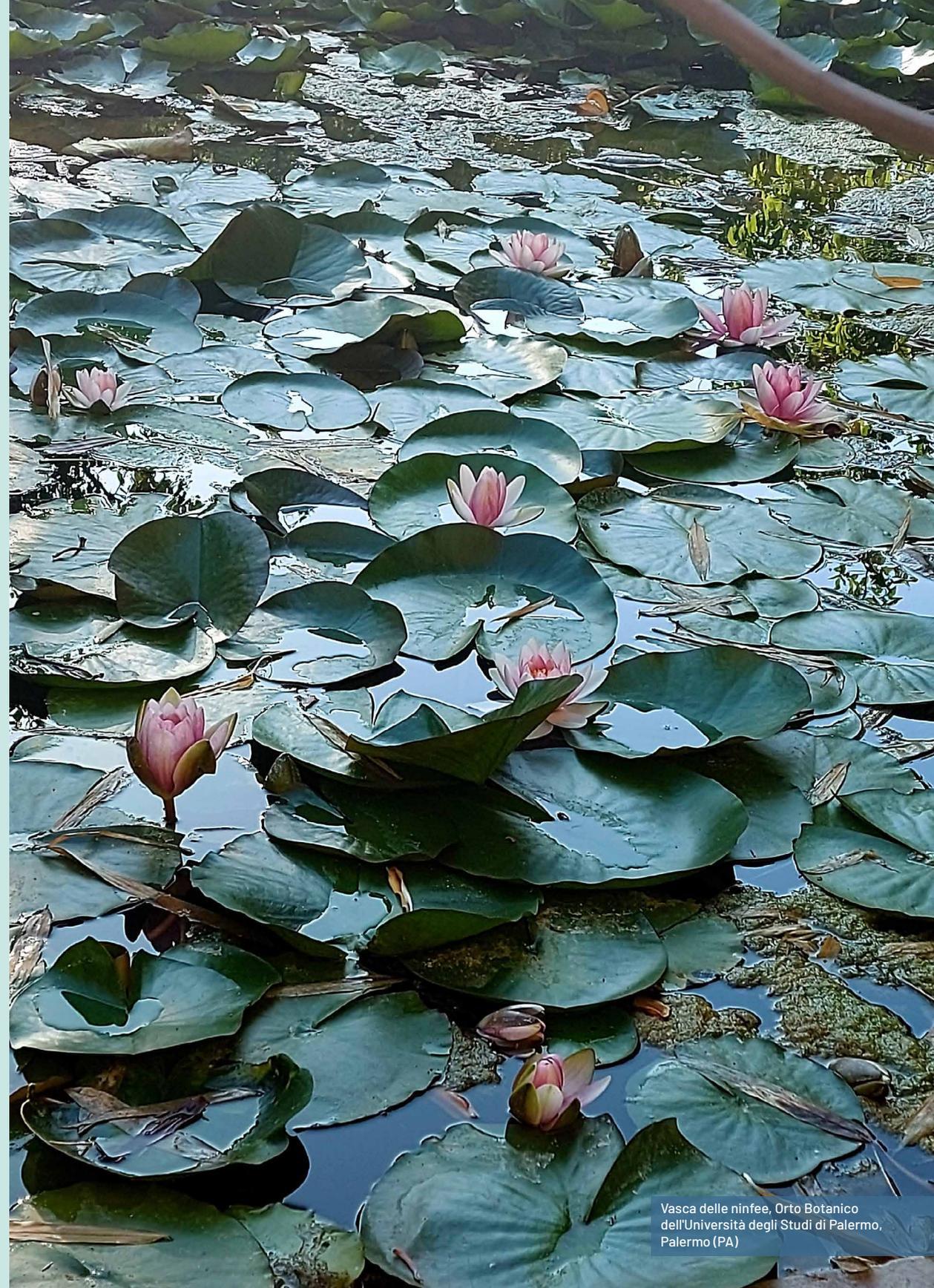
Secondo la **Teoria delle Relazioni Intersectoriali**, ogni processo produttivo genera degli effetti che impattano su un insieme trasversale di altri soggetti operanti al di fuori del **Sistema Produttivo Culturale e Creativo**. Le attività, infatti, implicano l'utilizzo a monte di specifici input, i quali rappresentano, a loro volta, l'output di beni e servizi generati in altre attività economiche. Parimenti, quest'ultime ne attiveranno altre che si trovano a valle del processo produttivo, attivando un meccanismo chiamato **fattore moltiplicativo**: per ogni euro prodotto da un'attività culturale e creativa se ne attivano altri sul resto dell'economia, secondo una logica di filiera. Applicando un coefficiente pari a **1,8²** (*Quaderni di Symbola*), è possibile identificare l'effetto moltiplicatore esercitato da CoopCulture all'interno del Sistema Produttivo Culturale e Creativo.

VALORE AGGIUNTO DI
COOPCULTURE **58.613.117 €**

EFFETTO DIRETTO **105.503.611 €**

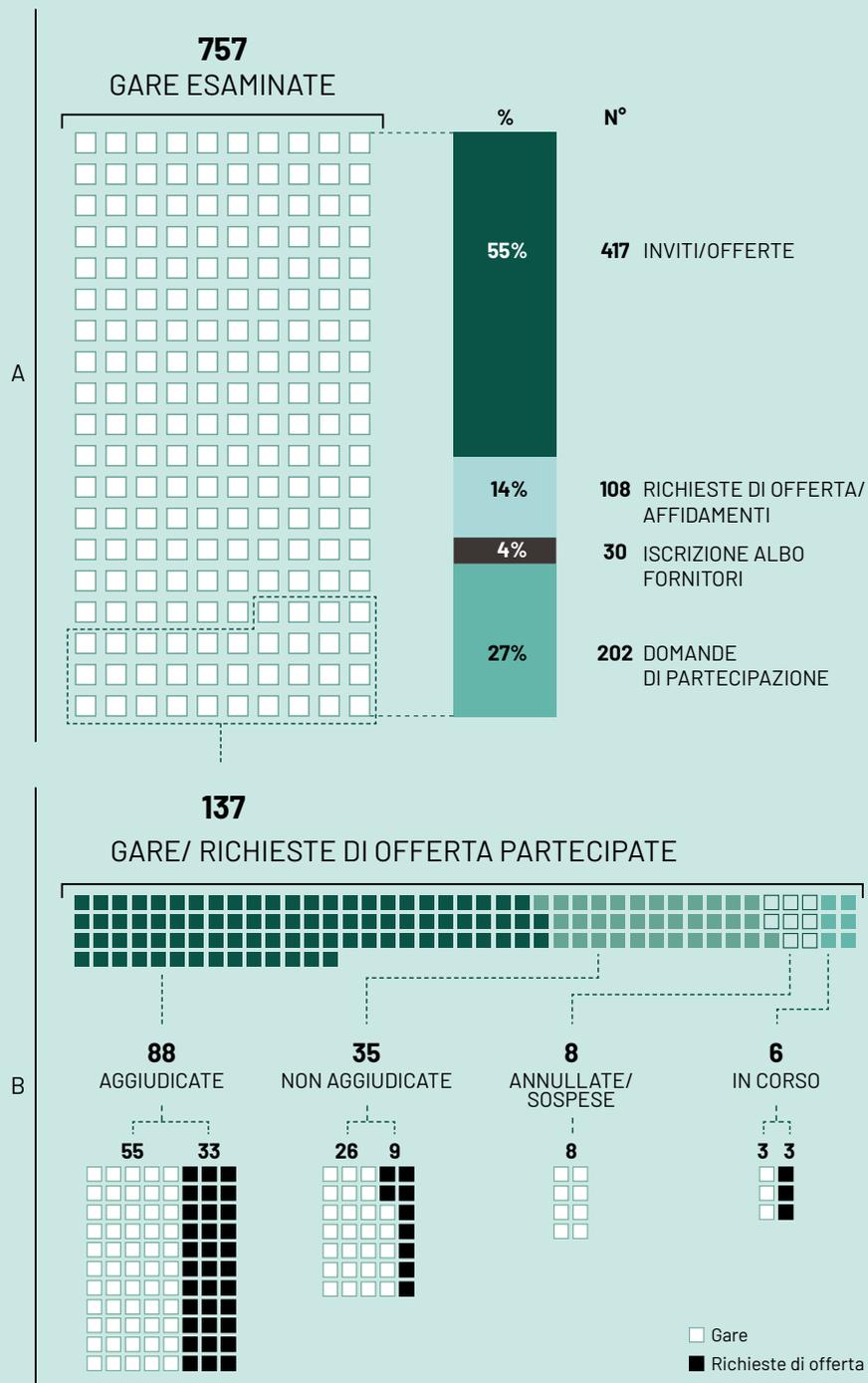
EFFETTO SULLA FILIERA **164.116.728 €**

² In assenza di dati aggiornati al 2024, è stato utilizzato il dato più recente disponibile, riferito all'anno 2023, pubblicato nell'ultima edizione dei "Quaderni di Symbola" (www.iosonocultura2024.it).



Vasca delle ninfee, Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo, Palermo (PA)

Gare/richieste di offerta esaminate e partecipate nel 2024



1.1.1 Gestioni sostenibili

In risposta all'evoluzione di un contesto operativo significativamente mutato rispetto all'ultimo anno di rendicontazione, nel 2024 CoopCulture ha affinato le proprie strategie, aprendosi a nuovi settori di intervento e rafforzando la dimensione commerciale come leva di sostenibilità economica.

Nel corso del 2024 sono state esaminate complessivamente **757 procedure** (con un lieve calo del 2% rispetto al 2023) tra domande di partecipazione, gare effettive e/o richieste di offerte, le quali hanno dato seguito a **137³ partecipazioni totali** (in crescita dell'8% rispetto all'anno precedente), di cui **88 vinte, 35 perse, 8 annullate e 6 in corso di aggiudicazione** (Scheda 4 e Tabella 2).

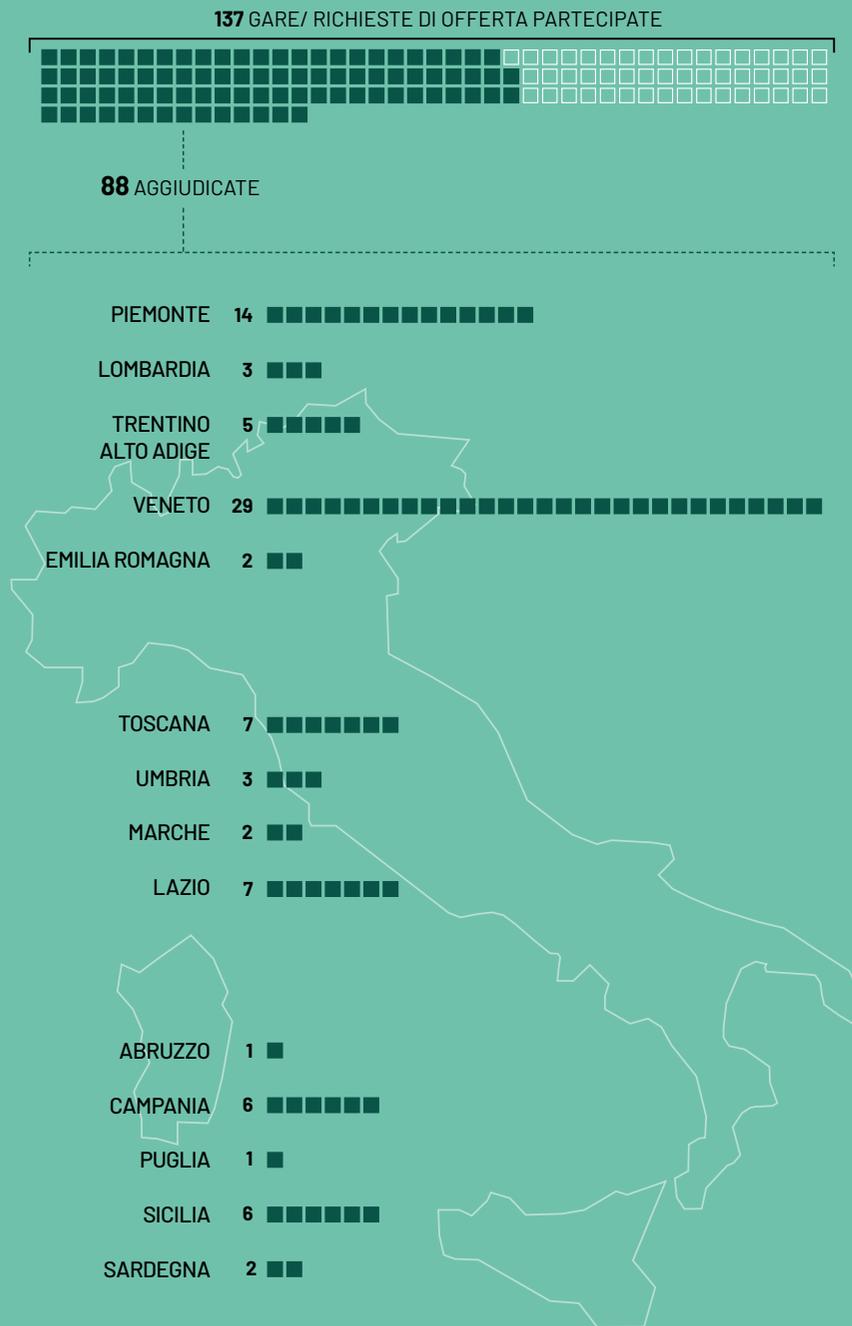
	PARTECIPAZIONI	AGGIUDICAZIONI
2022	124	69
2023	127	79
2024	137	88

Tabella 2: Il dettaglio dell'attività commerciale realizzata dalla Cooperativa nel 2024

I dati relativi alla distribuzione territoriale delle gare aggiudicate mostrano, in continuità con il 2023, una maggiore concentrazione in termini di partecipazione in **Veneto (33%)**,

³ Si precisa che nel computo delle gare partecipate sono state considerate solo le gare e Richieste di Offerta (RDO).

La distribuzione territoriale delle gare aggiudicate nel 2024



Piemonte (16%) e Lazio (8%), cui si aggiunge anche la Toscana (8%); riguardo i settori maggiormente ricorrenti, si confermano nuovamente i **servizi museali (25%) e bibliotecari (25%)** ed emerge come servizio in crescita l'**organizzazione di eventi/ fiere/mostre (15%)** (Scheda 5 e Figura 11).



Figura 11: La distribuzione settoriale delle gare aggiudicate nel 2024

Immagine sottostante:
sala del Museo Botanico, Orto Botanico dell'Università degli Studi di Padova, Padova (PD)



1.2 Il valore economico distribuito

CoopCulture pone la cultura e le persone al centro del percorso di innovazione e sviluppo dei territori in cui opera, perseguendo una logica orientata alla sostenibilità economica. In quest'ottica, l'**analisi del valore economico distribuito** riveste un ruolo strategico nella valutazione degli impatti generati sugli stakeholder, offrendo una **misura concreta della capacità della Cooperativa di produrre ricchezza** non solo per sé, ma anche per l'intera comunità di riferimento.

1 IL VALORE IMPEGNATO NELLE FORNITURE

Nel 2024 CoopCulture ha destinato alle forniture risorse pari a **22.983.501€**, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (6%) che conferma il trend di crescita degli ultimi anni (Figura 12). Il peso delle diverse voci di costo che compongono il valore impegnato nelle forniture - **costi per materie prime, costi per servizi e costi per godimento di beni terzi** - rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2023, con una netta prevalenza dei costi per l'acquisto dei servizi (74% del totale).

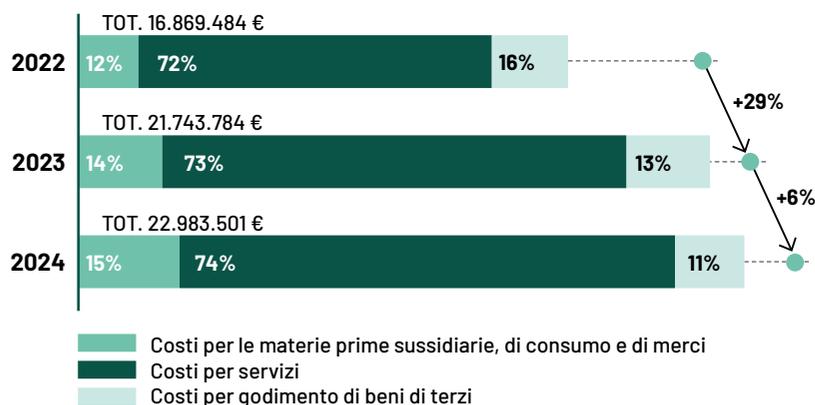
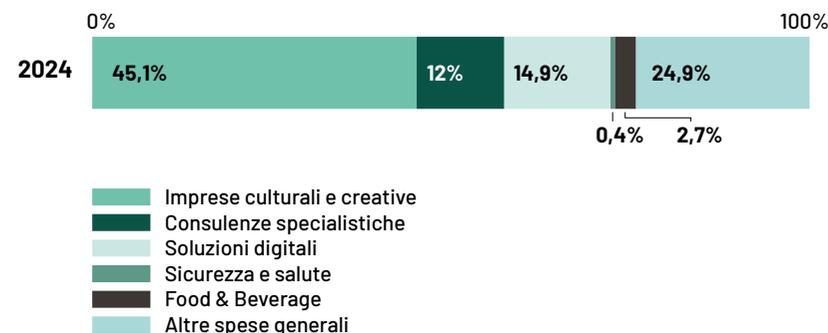


Figura 12: Il valore impegnato nelle forniture nel triennio 2022-2024

2 IL VALORE REDISTRIBUITO LUNGO LA FILIERA

A fronte di 1.551 supplier movimentati, le forniture ritenute significative per categoria merceologica e per importo (almeno pari a 10.000€) sono 188. Di queste, buona parte delle movimentazioni riguarda **beni e servizi prodotti da imprese culturali e creative (45,1%)**. Oltre al valore delle altre spese generali (che pesano per circa un quarto delle movimentazioni e riguardano utenze, canoni, trasporti, ecc.), si riscontra circa il 15% delle forniture rivolte all'acquisto di soluzioni e sistemi digitali per una fruizione culturale innovativa.



Il **13%** delle movimentazioni di importo maggiore (o uguale) di 10.000€ si rivolge a enti in forma di cooperativa, per un totale di oltre 1,7 milioni di euro.

3 IL VALORE DISTRIBUITO AI LAVORATORI

La riduzione del volume di affari ha comportato anche una diminuzione del costo del personale che, con un ammontare di **49.888.536€** nel 2024, mostra un decremento del **2%** rispetto al 2023 e un'incidenza sul fatturato pari al **61%** (2% in più rispetto al 2023).



Figura 13: Il valore impegnato per il lavoro nel triennio 2022-2024

Nel 2024 il costo del lavoro complessivo per dipendenti, **soci e non soci**, è stato pari a **49.887.956€**, con una **riduzione del 2%** rispetto all'anno precedente, legata principalmente alla diminuzione del volume di attività rispetto al 2023 (Figura 14).

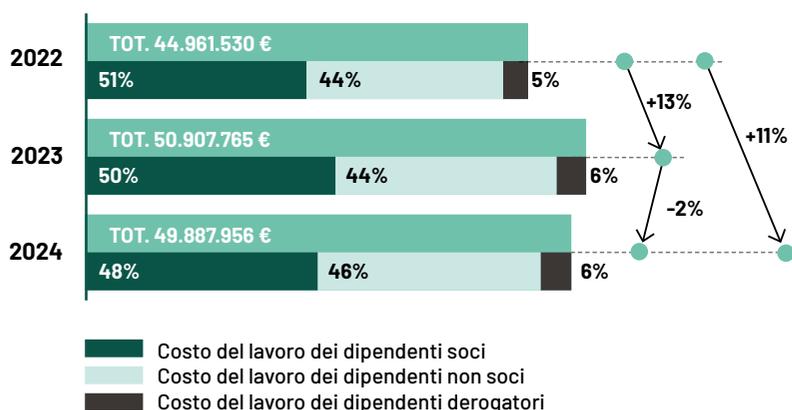


Figura 14: Il costo del lavoro dipendente nel triennio 2022-2024

Nel 2024, l'attività svolta dai soci ha rappresentato una **quota inferiore** rispetto a quanto previsto per il mantenimento della **mutualità prevalente**, attestandosi al **48,24%** (Figura 15)⁴. In coerenza con i principi cooperativi, la Cooperativa prevede per il 2025 l'attuazione di misure correttive volte a rafforzare il coinvolgimento dei soci nello svolgimento dei servizi offerti.



Figura 15: Indice di mutualità prevalente nel 2024

Nel corso del 2024, CoopCulture ha implementato una serie di **misure volte a promuovere il benessere dei soci lavoratori**. Tra queste, si segnalano: l'ampliamento della distribuzione dei **buoni pasto** anche ai soci speciali e l'aumento dell'importo per i soci ordinari; l'erogazione di un **bonus di fine anno** pari a 50€ per i soci ordinari e a 25€ per i soci speciali.

A tali interventi si aggiunge la delibera, assunta nel 2024 con erogazione prevista nel 2025, di uno stanziamento di risorse destinate al **welfare** dei soci, sotto forma di voucher, per un importo pari a 250€ per i soci ordinari e 125€ per i soci speciali.

Infine, entro il 2025, la Cooperativa prevede di investire circa 4.500€ per la realizzazione delle misure previste del Piano strategico per la Parità di Genere.

⁴ Per il calcolo della prevalenza, si è rapportato il costo del lavoro dei dipendenti soci a quello imputabile ai non soci. Nel computo, non è stato considerato il costo dei dipendenti derogatori assunti in forza di obbligo di legge, di CCNL e convezione con la PP.AA., come previsto dalla normativa vigente dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 dicembre 2005.

1.3 Le attività di investimento

Il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento cresce notevolmente rispetto alle annualità precedenti e ammonta, nel 2024, a **4.337.634€** (Figura 16).

Tale incremento si lega principalmente ad una **forte variazione delle attività finanziarie non immobilizzate** (caratterizzate da un orizzonte temporale di breve termine, con una cedola trimestrale sulla base dell'Euribor a 3 mesi)⁵, che rappresentano

⁵ Si tratta di: uno strumento finanziario sottoscritto a settembre 2024 con Unicredit per 3.000.000 € ed avente orizzonte temporale di 3 anni; un conto presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, le cui somme non sono vincolate e sono prontamente liquidabili.

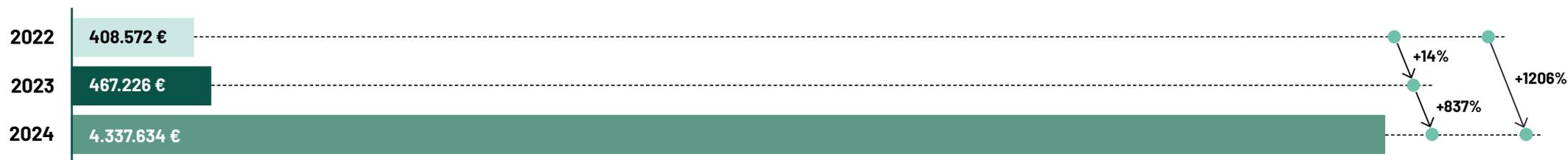


Figura 16: Il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento nel triennio 2022-2024

Immagine sottostante: Grotta Azzurra, Capri (NA)





Veduta esterna del Castello di Miramare, Trieste (TS)

1.4 Il sostegno pubblico alle attività culturali

Nel 2024, sono proseguiti i progetti rivolti alla realizzazione di nuovi modelli gestionali e la creazione di percorsi innovativi e digitalizzati, ammessi, nel 2023, ai finanziamenti pubblici stanziati da varie istituzioni, tra cui ad esempio il Ministero della Cultura (MIC) e la Regione Lazio. A questi, nel corso del 2024, si sono aggiunti:

- **21 attività di digitalizzazione del patrimonio culturale**, a carattere regionale e nazionale;
- il progetto **AVE! - Archeoverso Enhanced**;
- il progetto **Open Merulana**.

	FINANZIAMENTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO COOPCULTURE
CHANGES (2)	50%	50%
DIGITAL LIBRARY NAZIONALE	100%	-
DIGITAL LIBRARY REGIONALE	100%	-
SEA	80%	20%
COOPERAZIONE DIGITALE	100%	-
AVEI - ARCHEOVERSO ENHANCED	35%	65%
OPEN MERULANA	100%	-



Sala dedicata alla zoologia dei vertebrati degli ecosistemi marini, Museo di Storia Naturale, Milano (MI)



Veduta aerea del Parco del Castello di Miramare, Trieste (TS)

2

Sostenibilità ambientale

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosure:

E1-5
Consumo di energia e mix energetico

E1-6
Emissioni lorde di GHG degli Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

E1-9
Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

Sustainable Development Goals (SDGs) considerati:



CoopCulture opera prevalentemente in spazi non gestiti direttamente - come musei, biblioteche o altri luoghi in concessione - che rimangono sotto la responsabilità dei soggetti titolari, pubblici o privati.

Tale contesto operativo limita la possibilità di incidere in modo diretto sulle scelte organizzative e sulle pratiche ambientali adottate nei singoli siti. Alla luce di queste caratteristiche, alcune delle tematiche previste dagli standard europei di rendicontazione (ESRS), come l'allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, non risultano pienamente applicabili.

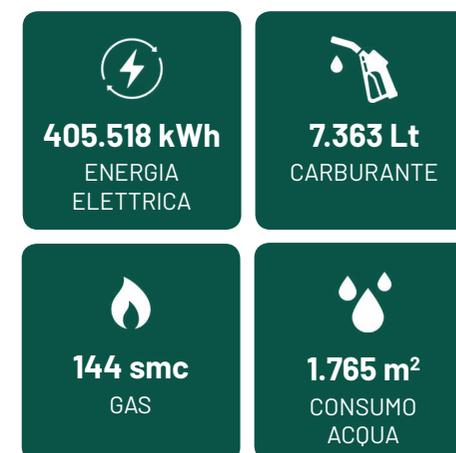
Lo stesso vale per i rischi di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, che non coinvolgono in modo diretto le attività della Cooperativa. Per quanto riguarda i rischi fisici, che possono manifestarsi sia attraverso eventi estremi e improvvisi (rischi acuti), sia in forma di alterazioni gradualmente e strutturali dei modelli climatici (rischi cronici), CoopCulture presenta alcune potenziali vulnerabilità legate agli effetti del cambiamento climatico nel lungo termine.

L'aumento delle temperature potrebbe influire sulla stagionalità dei flussi turistici, con una possibile riduzione delle presenze in alcune aree del Centro-Sud nei mesi estivi più caldi. Questo impatto potrebbe tuttavia essere parzialmente compensato da una diversa distribuzione della domanda turistica, che potrebbe valorizzare periodi dell'anno finora meno frequentati, come l'autunno o la primavera. Tra le possibili strategie di adattamento, rientrano soluzioni organizzative già applicabili, come le aperture serali nei mesi estivi, che permettono di sfruttare le ore di luce riducendo i consumi legati alla climatizzazione, oppure le chiusure anticipate invernali, che consentono di ottimizzare l'uso delle risorse in periodi di minore affluenza, con un risparmio sia energetico che organizzativo.

2.1 I consumi

CoopCulture concentra il monitoraggio ambientale sulle sedi operative centrali e territoriali, sugli uffici dislocati all'interno dei siti gestiti e su alcune attività presidiate direttamente, legate a bookshop, magazzini e ai servizi di accoglienza. A questi ambiti si aggiunge il tema delle trasferte del personale, che rappresenta un ulteriore fronte su cui è possibile intervenire per ridurre l'impatto ambientale complessivo.

In questa prospettiva, a partire dal 2023 è stato attivato un primo **sistema di rilevazione dei consumi e delle emissioni**, costruito attraverso l'analisi della documentazione interna e l'elaborazione di stime. Pur trattandosi di un impianto ancora parziale, questo strumento ha consentito per la prima volta di quantificare alcuni degli impatti ambientali associati alle attività gestite direttamente, rafforzando la consapevolezza interna e mettendo in evidenza la necessità di ampliare progressivamente il perimetro di osservazione, per restituire nel tempo un quadro più completo e rappresentativo delle ricadute ambientali generate.

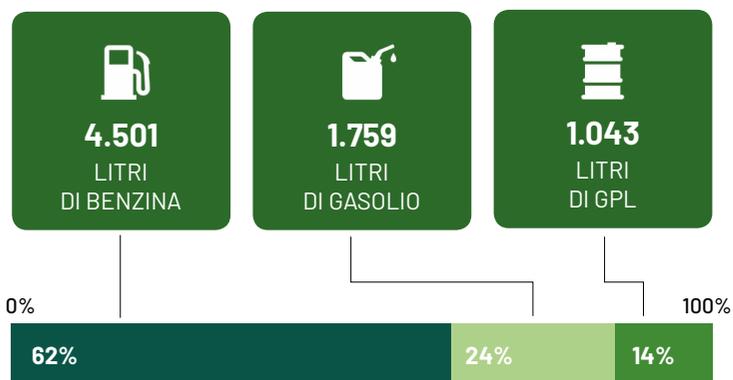


SCOPE 1 EMISSIONI DIRETTE

Emissioni generate direttamente da fonti possedute o controllate da CoopCulture, come il gas utilizzato per il riscaldamento delle sedi e il carburante impiegato nei mezzi aziendali per le trasferte.

CARBURANTE

Nel 2024, il totale del carburante utilizzato per le trasferte del personale è stato pari a **7.303 litri**.¹



GAS

Per quanto riguarda il consumo di gas, nel 2024 è stato rilevato un totale di **144 smc** (Standard Metro Cubo), misurato unicamente presso la sede territoriale di **Napoli**, l'unica in cui è presente una fornitura autonoma. Nelle restanti sedi operative e negli uffici, il gas è generalmente gestito in forma condominiale, rendendo al momento difficilmente calcolabile il consumo effettivo riferibile alla Cooperativa.

¹ I consumi di carburante sono stati stimati su un parco veicoli composto da 16 mezzi (di cui 15 a motore termico e 1 ibrido, escluso dal calcolo), ipotizzando un consumo medio uniforme per ciascun veicolo. Il volume totale di carburante (gasolio, benzina e GPL) è stato ricavato rapportando la spesa complessiva ai prezzi medi mensili al litro per il 2024, pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)(www.mase.gov.it.).

SCOPE 2 EMISSIONI INDIRETTE

Emissioni indirette derivanti dall'energia consumata dalla CoopCulture.

ENERGIA ELETTRICA

Nel 2024, la Cooperativa ha ampliato il campo di analisi legato ai consumi elettrici, includendo, oltre alle sedi operative centrali e territoriali e gli uffici interni ai siti, anche bookshop, infopoint, bar e ristoranti, biglietterie e magazzini, per un totale di **23 tra sedi e presidi**. Sulla base dell'ambito di rilevazione adottato, il consumo complessivo di energia elettrica nel 2024 è stato pari a **405.518 kWh**. L'estensione dell'analisi ha permesso di esaminare in modo più dettagliato la distribuzione dei consumi per tipologia di sede, offrendo così una rappresentazione più completa e articolata dell'impatto energetico complessivo. Il maggior consumo energetico si concentra a **Palazzo Merulana (55%)**, sede considerata come elemento di valutazione a sé stante, in quanto frutto di una concessione di lungo termine in cui CoopCulture gestisce una pluralità di servizi (attività museali, accoglienza e ristorazione). Seguono gli **uffici (29%)**, che includono la sede centrale, le sedi territoriali e quelli interni ai siti culturali. In questa categoria, la **sede territoriale di Roma a Via Sommacampagna** incide per oltre la metà dei consumi complessivi di questa categoria (**15%**).

I **bookshop e gli altri servizi di accoglienza** - infopoint, bar, ristoranti e biglietterie distribuiti nei siti culturali gestiti -, contribuiscono rispettivamente per il **3%** e il **13%** dei consumi complessivi.

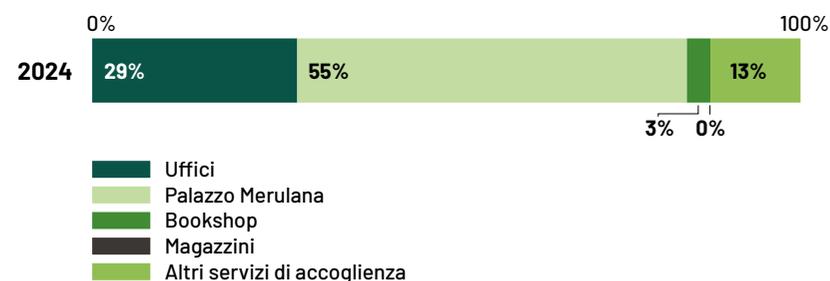


Figura 17: I consumi energetici per tipologia di sede

In questo quadro, il mix di fonti energetiche evidenzia un forte orientamento della Cooperativa verso soluzioni a minore impatto ambientale. Nel 2024, la quasi totalità dell'energia utilizzata proviene da **fonti rinnovabili (46%)** - come solare, eolica, idroelettrica e biomassa - e da **gas naturale (43%)**. Le **fonti fossili tradizionali**, come **carbone e prodotti petroliferi**, insieme alla categoria **"altre fonti"** (che comprende, ad esempio energia importata da reti estere o energia non chiaramente attribuibile a fonti primarie), rappresentano una quota residuale pari complessivamente all'**11%**. A conferma di questo orientamento, nel corso dell'anno la Cooperativa ha stipulato accordi contrattuali con l'obiettivo di garantire, a partire dal 2025, l'approvvigionamento esclusivo da fonti rinnovabili certificate.

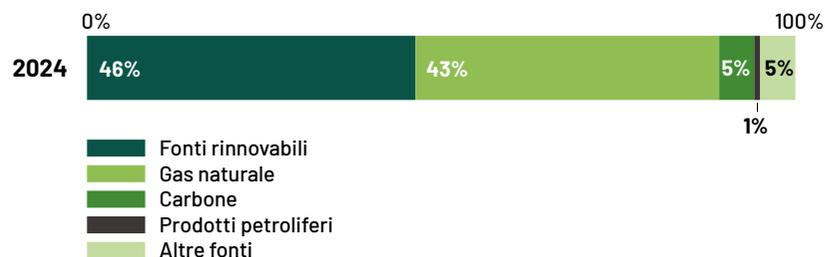


Figura 18: Il mix energetico di CoopCulture nel 2024

Sulla base dei consumi energetici rilevati, è stata elaborata una stima delle emissioni di CO₂ generate. Si tratta di una valutazione ancora parziale, ma che ha permesso di ampliare in modo significativo la base informativa rispetto all'anno precedente, ponendo le premesse per analisi più approfondite e per lo sviluppo di strategie di riduzione delle emissioni più efficaci nei prossimi anni.

GAS SERRA (GHG) TCo ₂ /kWh	
ANIDRIDE CARBONICA - CO ₂	95,82
METANO - CH ₄	0,282
PROTOSSIDO DI AZOTO - N ₂ O	0,486
GHG	96,54

Tabella 3: Le emissioni da fonti di proprietà o direttamente controllate da CoopCulture

Le emissioni complessive di Gas a Effetto Serra (GHG) generate dalla Cooperativa, pari a 96,54 tonnellate di CO₂ equivalente, nonostante costituiscano un impatto significativo a livello locale, rappresentano circa lo 0,036% delle emissioni totali del settore culturale su scala nazionale². Per la stima delle emissioni indirette derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore acquistati e consumati dall'azienda, sono stati utilizzati due approcci, in linea con quanto previsto dal GHG Protocol³:

- approccio location based: per individuare l'energia elettrica consumata, la metodologia considera un fattore di emissione medio⁴, calcolato sulla base del mix energetico nazionale:

SCOPE 2 - LOCATION BASED 56 TCo₂/KWh

- approccio market based⁵: metodologia che tiene in considerazione la quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente dalla Cooperativa.

SCOPE 2 - MARKET BASED 108,99 TCo₂/KWh

2 In assenza di informazioni specifiche sulle emissioni medie per numero di imprese nel settore culturale è stato considerato il dato relativo alle emissioni complessive di settore, pari a 269.015,9 tonnellate di CO₂ equivalente, tratto dai Conti ambientali - Emissioni atmosferiche NAMEA (NACE Rev.2), pubblicati dall'ISTAT e aggiornati al 2022 (www.esploradati.istat.it)

3 Greenhouse Gas Protocol Scope 2 Guidance (2015). www.ghgprotocol.org/scope_2_guidance, www.ekoenergy.org/it

4 Il calcolo si basa sul fattore di emissione medio nazionale individuato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel rapporto sulla decarbonizzazione del sistema energetico nazionale del 2024. Il dato, aggiornato al 2023, indica che un kWh di energia elettrica consumata in Italia ha generato 0,257 kg di CO₂.

5 Il principale fattore di emissione per questo metodo è il residual mix, ovvero il mix energetico che rimane se si escludono le Garanzie d'Origine. Il residual mix rappresenta, infatti, il mix energetico nazionale senza l'energia rinnovabile. In assenza di dati aggiornati al 2024, il calcolo tiene in considerazione il fattore individuato dall'Association of Issuing Bodies - AIB, aggiornato al 2023, pari a 0,500 kg CO₂ per kWh elettrico.

2.2 I progetti per la tutela dell'ambiente

I progetti culturali rappresentano per CoopCulture non solo strumenti di valorizzazione del patrimonio, ma anche potenti **veicoli di promozione di modelli di sviluppo sostenibile**, capaci di generare impatti positivi a livello ambientale, sociale ed economico.

Con il **progetto CHANGES**, la Cooperativa ha esplorato le molteplici connessioni tra cultura e sostenibilità, sviluppando iniziative che interpretano il patrimonio culturale come catalizzatore di trasformazioni orientate al benessere collettivo e alla tutela delle risorse.

Tra le diverse dimensioni della sostenibilità affrontate, particolare attenzione è stata dedicata alla **ridistribuzione dei flussi turistici**, attraverso la valorizzazione di itinerari alternativi rispetto ai circuiti tradizionali e la promozione di esperienze culturali in luoghi meno conosciuti ma di grande valore storico e identitario. Questa strategia risponde ad una **duplice esigenza**: da un lato, mitigare il fenomeno dell'overtourism riducendo la pressione antropica sui

luoghi più frequentati; dall'altro, arricchire l'esperienza culturale dei visitatori attraverso la (ri)scoperta di luoghi dal grande valore storico, artistico e identitario spesso eclissati dalle mete più note. L'approccio adottato propone un ripensamento complessivo del modello turistico tradizionale, promuovendo forme di turismo che valorizzano le peculiarità locali e favoriscono un rapporto più autentico con i territori. Al centro di questa visione c'è l'**educazione dei visitatori** a essere più aperti verso nuove esperienze basate sull'apprendimento e la scoperta, riscoprendo il valore della lentezza in contrapposizione a visite rapide e superficiali che caratterizzano il turismo di massa.

Le esperienze sviluppate nell'ambito di CHANGES hanno dimostrato come **itinerari turistici alternativi** possano diventare **strumenti di educazione** alla sostenibilità, veicolando messaggi e comportamenti responsabili attraverso linguaggi accessibili e coinvolgenti. Il **patrimonio culturale** diventa così **catalizzatore di consapevolezza**, stimolando una riflessione critica sui modelli di sviluppo contemporanei e sulle sfide globali che il XXI secolo ci pone davanti.

Immagine sottostante: veduta del parco Archeologico di Ercolano, Ercolano (NA)



I luoghi delle iniziative di CoopCulture riconducibili agli obiettivi climatici e ambientali dell'agenda 2030



2.3 La promozione dello sviluppo sostenibile attraverso i progetti culturali



10

INIZIATIVE RICONDUCIBILI AGLI OBIETTIVI CLIMATICI E AMBIENTALI DELL'AGENDA 2030, TRA MOSTRE, EVENTI, LABORATORI DIDATTICI E PROGETTI.

La Cooperativa si impegna affinché la **cultura** sia non solo strumento di conoscenza, ma anche un **veicolo formativo**, con una particolare attenzione alle sfide poste dal contesto attuale e agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In quest'ottica, la **sostenibilità** trova spazio anche **all'interno di percorsi educativi, mostre, eventi e progettualità culturali**, che possono contribuire alla diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi rilevanti per il presente e il futuro delle comunità.

In questa sede si propone un focus su alcuni progetti, mostre, eventi e attività educative che nella loro impostazione presentano elementi riconducibili agli obiettivi climatici e ambientali previsti dall'Agenda 2030.

A questa selezione si affianca, tuttavia, un'ampia e articolata proposta di attività didattiche che, pur non essendo oggetto di rendicontazione in questo contesto, affrontano in modi diversi questi stessi temi.



LE ATTIVITÀ

MUSEO DI STORIA NATURALE E ARCHEOLOGIA DI MONTEBELLUNA

Il giro del mondo in 80 giorni - tra scienze e archeologia

Attività estiva organizzata da CoopCulture per il Comune di Montebelluna e rivolta ai bambini della scuola primaria. Ispirandosi al celebre romanzo di Jules Verne, il percorso ha permesso di affrontare in chiave educativa il tema della biodiversità marina del Mediterraneo e i rischi a cui è esposta a causa delle specie invasive, del cambiamento climatico e delle attività umane.

SDGs

4 13 15

PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE

Le api di Selinunte, tra arnie, templi e miele

Guidati da un apicoltore, i partecipanti visitano le arnie che ospitano le api nere sicule, specie autoctona oggi rara ma ancora presente nel Parco grazie all'ambiente favorevole. L'esperienza prosegue al tempio E, dove è stato rinvenuto un raro alveare naturale tra le rovine, e si conclude con una degustazione di miele prodotto dagli alveari di Selinunte.

SDGs

15

**PALAZZO BELMONTE RISO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DELLA SICILIA**

Riciclare con stile Attività didattica organizzata al Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia. Dopo la visita alle collezioni del museo, i partecipanti realizzano manufatti utilizzando materiali di recupero e tecniche artistiche miste. Un laboratorio creativo che diventa anche occasione per riflettere sul valore del riciclo e sul rispetto per l'ambiente.

SDGs

4 12



I LABORATORI

**ORTO BOTANICO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**

Orto di primavera Laboratori didattici immersi nella natura, pensati per avvicinare bambine e bambini alla biodiversità vegetale, all'agricoltura urbana e al rispetto dell'ambiente, attraverso il gioco e la creatività. L'iniziativa ha coinvolto **188 partecipanti** provenienti da scuole di quartieri a rischio povertà educativa, associazioni e case-famiglia.

PARTNER:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
ORTO CAPOVOLTO

SDGs

4 15

BIBLIOTECA DI CHIVASSO

L'ecosistema: respiro, mangio, produco, scarto e ne sono consapevole Laboratorio rivolto a studenti della scuola secondaria di I grado, incentrato sulla lettura e discussione di storie di ragazzi per affrontare in modo partecipato i temi del consumo responsabile e della tutela degli ecosistemi terrestri, in linea con gli **obiettivi 12 e 15 dell'Agenda 2030**.

SDGs

4 13 15

Immagine a lato:
Foto dell'attività "Riciclare con stile", Palazzo Belmonte Riso,
Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia, Palermo (PA)

LE VISITE

MURA DI PISA

Mura di Pisa: biodiversità e divulgazione

In collaborazione con CoopCulture, il Museo di Storia Naturale e l'Orto Botanico dell'Università di Pisa hanno condotto uno studio sulla biodiversità delle Mura, con un focus sulle specie faunistiche e botaniche. I risultati sono stati condivisi con il pubblico attraverso **9 visite guidate**, che hanno coinvolto complessivamente **140 partecipanti**.

SDGs

15 17



GLI SPAZI

PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA

Segesta Culture Store: accoglienza e sostenibilità

Coprogettato da CoopCulture insieme al Parco archeologico di Segesta, il nuovo punto di accoglienza "Segesta Culture Store" è stato realizzato con materiali ecosostenibili, sedute in legno e spazi ampi pensati per offrire un'esperienza confortevole ai visitatori. Il bookstore propone volumi e guide sui siti archeologici e museali siciliani, oltre a una selezione di prodotti e merchandising locale a km0.

SDGs

12

LE ESPERIENZE IN BICICLETTA

FOLIGNO

Scoprire il territorio in modo sostenibile - Foligno e la Valle del Menotre

Due iniziative dedicate alla scoperta del patrimonio culturale e naturalistico del territorio attraverso forme di mobilità dolce. Il 24 aprile, in occasione del Giro d'Italia, una visita tematica in bicicletta ha condotto famiglie tra i musei, i palazzi storici e le chiese di Foligno (**30 partecipanti**). Il 14 luglio, una passeggiata ecologica guidata ha permesso a un gruppo di adulti di esplorare a piedi la Valle del Menotre, passando per Pale e Scopoli (**26 partecipanti**).

SDGs

3 13 15

Immagine a lato: percorso lungo le mura, Pisa (PI)

Immagine alle pagine successive: Archeobike, Parco Archeologico di Selinunte (TP)



PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE

Archeobike

Un tour "green" all'interno del Parco archeologico di Selinunte, tra i più estesi del Mediterraneo, alla scoperta delle sue bellezze storiche e naturali in sella a una bicicletta. Accompagnati da un operatore e dotati di audioguida, i partecipanti attraversano i principali luoghi del Parco - dai templi dell'area orientale all'Acropoli, passando per il Baglio Florio - in un percorso che unisce sostenibilità, benessere e cultura.

SDGs

13 15



CASALE DEI CEDRATI

Un progetto culturale, ambientale e sociale per sottrarre al degrado e rianimare in modo partecipato uno spazio "storico" di pregio.

Il Casale dei Cedrati, a Villa Pamphilj a Roma, è un edificio rustico cinquecentesco, che grazie ad un progetto di valorizzazione di uno spazio pubblico abbandonato, presentato da Coopculture e dalla cooperativa sociale Linea d'Arte, costituitesi poi nella Consortile Casale dei Cedrati, è stato oggetto di restauro e ad oggi rappresenta un luogo vitale, innovativo e partecipato della città.

Il Casale si propone come centro di cultura e partecipazione, con un'ampia proposta di attività ambientali, artistiche e di intrattenimento, definita a partire da uno stretto dialogo con il tessuto associativo e la comunità locale.

Il Casale ospita al suo interno uno spazio per mostre e residenze d'artista e uno spazio polifunzionale per eventi culturali e laboratori, oltre ad una caffetteria e un bookshop. Inoltre, attorno al Casale si trovano un cortile e un giardino a disposizione per manifestazioni culturali e laboratori, con un'attenzione particolare rivolta alla cura e alla valorizzazione del verde.





Patrimonio culturale e naturale come leva per la diffusione della sostenibilità ambientale

13% gli eventi ospitati a Casale per sensibilizzare sulle questioni ambientali ed ecologiche

Per Casale dei Cedrati **sostenibilità ambientale vuol dire** un impegno costante nel **generare consapevolezza e partecipazione di tutti nella tutela dell'ecosistema**, accrescendo la cultura ecologica dei cittadini e fruitori degli spazi e, in tal modo, favorendo forme di cura e attivazione civica per la valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e naturale.

Un impegno che non è solo organizzazione e gestione di eventi di sensibilizzazione su questioni ambientali ed ecologiche, ma è anche attenzione alla filiera della produzione di eventi, stimolando la costruzione di reti culturali e la circuitazione di artisti e performance artistiche, favorendo in tal modo processi culturali in grado di **valorizzare il più possibile produzioni e programmazioni artistiche e culturali locali, per "ridurre gli sprechi" e promuovere una cultura del "riuso e riciclo"** non solo dei materiali ma anche dei patrimoni culturali.



Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

70% in meno del consumo di energia al mq della media nazionale degli spazi che effettuano ristorazione*

* calcolato sul consumo di energia interno, parametrato rispetto alle dimensioni dello spazio in mq e rapportato all'intensità energetica media nazionale dei ristoranti, pari a 241 kWh/mq



Governance sostenibile per l'ambiente e il clima

25% di eventi ospitati a Casale che favoriscono processi di circuitazione per la riduzione degli "sprechi culturali"

Un impegno che è anche teso alla **riduzione degli impatti ambientali degli spazi e degli eventi**, ponendo attenzione all'utilizzo dei materiali, alla riduzione dei consumi energetici, alla generazione e gestione dei rifiuti e alla scelta dei fornitori, sia nell'allestimento e gestione degli spazi che nella gestione degli eventi, al fine di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e generando effetti positivi, diretti e indiretti sull'ambiente.



L'impegno di Casale contribuisce al perseguimento degli SDGs in ambito di sostenibilità ambientale



Un impegno che favorisce congiuntamente anche il perseguimento di obiettivi nell'ambito della sostenibilità sociale ed economica

Accrescere la cultura ecologica dei cittadini e fruitori degli spazi

Che cosa abbiamo fatto nel 2024



5

RASSEGNE, CONFERENZE, INCONTRI,
LABORATORI E MOSTRE DEDICATE AI TEMI
DELLA SOSTENIBILITÀ

Tutti i colori del verde

Un ciclo di 6 incontri, che ha coinvolto 13 esperti, tra ambientalisti ed ecologisti, giornalisti scientifici, fotografi, artisti ed associazioni, per parlare di ambientalismo, salvaguardia dei patrimoni naturali e di grandi e piccole rivoluzioni verdi. In media, 50 sono le persone che hanno partecipato ad ogni evento.

Biblioteca degli agrumi

2 incontri tematici, con attività esperienziali sulle piante e laboratori di degustazione guidata, per conoscere da vicino la natura e i suoi frutti, con il coinvolgimento di Slow Food Italia. In media, 32 sono le persone che hanno partecipato ad ogni evento

Cedratì kids

Attività artistiche e di educazione ambientale, condotte da 4 esperti e dall'AMA, tutte all'insegna della natura, degli animali e della gestione dei rifiuti, nell'ambito della Festa di Primavera, con 4 incontri dedicati alle bambine e ai bambini. In media, 15 sono i bambini e le bambine che hanno partecipato ad ogni evento



Monteverdelegge

Una co-promozione con Monteverdelegge APS, di 2 cicli d'incontri denominati "Poesia in villa" e "Di boschi e di selve", che hanno visto la realizzazione di 9 incontri, di cui 6 dedicati a lettura poetiche legate al concetto di natura, coinvolgendo 7 tra autrici e autori di libri e saggi sul tema; 3 dialoghi con 4 persone attive in campi diversi, dalla scrittura all'arte, alla scienza, per parlare e narrare di bosco nelle sue declinazioni. In media, 32 sono le persone che hanno partecipato ad ogni evento

Esposizioni a tema ecologico

7 sono le mostre che hanno ospitato negli spazi espositivi di Casale 15 artisti ed artiste, che hanno parlato attraverso il linguaggio della pittura, scultura, fotografia e installazioni artistiche, di natura e della connessione e relazione tra umano e natura.

A chi ci siamo rivolti e che cambiamento abbiamo voluto generare



7017

PARTECIPANTI IN TOTALE



28

EVENTI REALIZZATI IN TOTALE



251

IL NUMERO MEDIO DI PARTECIPANTI RAGGIUNTI AD INIZIATIVA



2000

CONTATTI RAGGIUNTI SETTIMANALMENTE ATTRAVERSO LA NEWSLETTER

Il pubblico e i fruitori degli spazi e degli eventi di Casale dei Cedrati sono **bambini e bambine, giovani e adulti**, verso i quali e con i quali abbiamo lavorato per accrescere consapevolezza e conoscenza delle questioni ecologiche e dei temi trattati.

Un'attività realizzata **in collaborazione e con il coinvolgimento di Associazioni ambientaliste, civiche e sociali, di Scuole e di Istituzioni**, con l'intento congiunto di rafforzare la divulgazione delle questioni ambientali ed ecologiche



45

ESPERTE/I E ASSOCIAZIONI COINVOLTE



2

LE TIPOLOGIE DI LINGUAGGI UTILIZZATI: SCIENTIFICO E ARTISTICO



3

LE TIPOLOGIE DI FORMAT ADOTTATI (INCONTRI E DIALOGHI; PERCORSI LABORATORIALI ED ESPERIENZIALI; ESPOSIZIONI ARTISTICHE)

A tal fine abbiamo posto attenzione ad ampliare lo sguardo e le prospettive di indagine dei temi e questioni ambientali ed ecologiche trattate, **coinvolgendo una pluralità di esperte ed esperti in ambiti e discipline differenti**; abbiamo reso il più possibile accessibili i contenuti, scegliendo **approcci e linguaggi differenziati e coinvolgenti**, tali da poter incontrare gli interessi e le abilità della pluralità di persone che frequenta gli spazi.

Stimolare la costruzione di reti culturali e la circuitazione di artisti e performance artistiche per “ridurre gli sprechi” e promuovere una cultura del “riuso e riciclo” culturale.

Che cosa abbiamo fatto nel 2024



3

EVENTI DI AMBITO ARTISTICO - MUSICALE

Promuovere la circuitazione di attività artistiche, di intrattenimento, di artisti e artiste locali, ma non solo, vuol dire adottare un approccio eco-sostenibile in quanto, attraverso la valorizzazione dell'esistente e delle circuitazioni locali, si incide, seppur in maniera indiretta sugli impatti ambientali che nuove produzioni e spostamenti generano. Inoltre, stimolare la costruzione di reti culturale e la circuitazione vuol dire creare una cultura attenta alla riduzione degli sprechi, al riuso e al riciclo.

È per questo che Casale dei Cedrati si rende uno spazio aperto ad ospitare artiste e artisti, valorizzando produzioni e patrimoni culturali, materiali e immateriali.

In questa direzione nel 2024 abbiamo ospitato:

Cedrati Jam:

Una rassegna di opere e artiste/i appassionati di Jazz, che hanno avuto l'opportunità di esibirsi, tutte le domeniche del 2024 fino al mese di ottobre. Un'iniziativa per promuovere artisti locali, in prevalenza provenienti dal Conservatorio di musica Jazz di Roma, che in 43 eventi ha portato sul palco 38 artisti, di cui 35 under 35.

Co-promozione Festival MarteLive:

Un format di spettacolo multidisciplinare che oggi rappresenta un Sistema Cultura, che articola insieme eventi e progetti artistici e che ogni due anni mette in scena per 10 giorni tutti i prodotti culturali presenti passati e futuri generati dal Sistema Cultura, nell'ambito della BiennaleMarteLive. A Casale dei Cedrati sono stati ospitati 4 eventi della Biennale che hanno visto la partecipazione di 10 artisti/e e gruppi musicali, prevalentemente locali. Nell'ambito degli eventi ospitati, si sottolinea la proiezione dell'anteprima romana di “7 minuti” di Alessia Bottone e dei cortometraggi protagonisti dell'edizione 2024 del Festival, con il vincitore “Cinque giorni” di Juan Diego Puerta Lopez, e i finalisti “Watermeloni” di Alan Marzo, “It's all about jazz” di Margarita Bareikytė e “Maledetta primavera” di Heloise Wilson, che per la prima volta si inserisce nel cartellone della Biennale grazie alla collaborazione con il Pigneto Film Festival, manifestazione cinematografica organizzata e prodotta da Preneste Pop e Waldo Event Network.

Sonorizzazioni musicali

2 eventi serali in collaborazione e con il patrocinio di Arci Freddy APS, che hanno ospitato le esibizioni di 8 giovani talenti del territorio, all'interno di un collettivo artistico denominato “Armonia27”. Contestualmente sono stati allestiti 2 stand di vestiario usato, per sensibilizzare e contrastare il fenomeno della “fast fashion” e 1 stand di serigrafia live frutto di un progetto laboratoriale che ha previsto l'autocostruzione di un impianto serigrafico diventato strumento in uso a collettivi e associazioni del territorio.

Inoltre Casale dei Cedrati è parte di processi di circuitazione con Associazione CulturalPro (ospitando due eventi), con Arci Freddy (Armonia27 e Standappo) e in rete con Arci Freddy è parte della Rete per Forte Bravetta, beneficiaria del bando regionale sulle reti di impresa.

A chi ci siamo rivolti e che cambiamento abbiamo voluto generare

**56**ARTISTE/I-COMPAGNIE - COLLETTIVI LOCALI
PRESENTI NELLA PROPOSTA CULTURALE**49**

EVENTI REALIZZATI IN TOTALE

**3970**

IL NUMERO DI PARTECIPANTI

Il Sistema culturale ed educativo, composto da compagnie e collettivi, artisti e artiste, giovani locali e non solo, al fine di promuovere e rafforzare il sistema culturale locale e ampliare la circuitazione di artisti/performance attraverso inserimento nelle programmazioni di eventi dello spazio



Riduzione degli impatti ambientali degli spazi e degli eventi.

Che cosa abbiamo fatto nel 2024

A Casale dei Cedrati la riduzione degli impatti ambientali passa attraverso la gestione di:

- **Allestimento e gestione spazio:**
tutti i materiali utilizzati per la rifunzionalizzazione del Casale dei Cedrati rispondono ai requisiti di ecosostenibilità, adottando arredi in legno, metallo e vetro. Inoltre, molti materiali edili utilizzati sono stati riciclati e sono stati ripristinati tutti gli impianti.
- **Consumi energetici:**
il consumo di energia interna nell'esercizio è stato di circa 40.000 kwh, frutto della scelta di non avvalersi dell'aria condizionata nel periodo estivo e di un sistema di illuminazione completamente a Led.
- **Gestione rifiuti:**
lo smaltimento dei rifiuti segue la raccolta differenziata secondo la tipologia di rifiuti richiesti dall'AMA -plastica e metalli, vetro, carta e cartoni, organico, misto (ridotto al minimo indispensabile); inoltre la raccolta differenziata è predisposta non solo per il personale interno ma anche per il pubblico del Casale. Non vi sono invece spazi consentiti per il compostaggio.
- **Utilizzo dei materiali e gestione degli sprechi:**
l'approccio adottato è quello della minimizzazione nell'utilizzo di materiali monouso e di imballaggi, ponendo attenzione anche nella scelta degli stessi. L'utilizzo dei

prodotti alimentari monouso è ridotto al minimo per evitare gli sprechi e l'acqua potabile non è venduta in lattina ma è servita in comode bottiglie di vetro ed è utilizzata quella del rubinetto appositamente microfiltrata. Quando la situazione lo ha consentito, è stato utilizzato l'app "Too Good to go" o la Caritas come canali di offerta alimentare sottocosto per derrate in prossimità di scadenza.

• **Approvvigionamento alimentare:**

nella scelta dei fornitori alimentari è posta attenzione alla presenza di politiche ecosostenibili adottate dai fornitori; aziende come Metro, Faic, Frida, Selecta sono marchi di eccellenza per i prodotti che offrono ma anche aziende attente a una politica ambientale sostenibile.



A chi ci siamo rivolti e che cambiamento abbiamo voluto generare

 **40.000**
KWH ANNUI DI ENERGIA INTERNA CONSUMATA

 **72,9** kWh
IL CONSUMO DI ENERGIA AL MQ*

* calcolato sul consumo di energia interno, parametrato rispetto alle dimensioni dello spazio in mq

Tutti i nostri stakeholder sono interessati dagli impatti che generiamo sull'ambiente attraverso un uso responsabile di risorse e materiali.

Ridurre i consumi è un impegno che Casale sta assumendo in maniera sempre più strutturata.





Veduta dell' Area archeologica di Tharros - Cabras (OR)

3

Sostenibilità sociale

Nel presente capitolo sono trattate le seguenti specifiche Disclosure:

S1-1

Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-2

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-4

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S1-6

Caratteristiche dei lavoratori dipendenti dell'organizzazione

S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'organizzazione

S1-8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-9

Metriche della diversità

S1-11

Protezione Sociale

S1-12

Persone con disabilità

S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-14

Metriche di salute e sicurezza

S1-15

Metriche sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-16

Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)

S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

3.1 L'occupazione culturale

POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Nell'ambito del proprio impegno per la responsabilità sociale, CoopCulture adotta **politiche di tutela dei diritti umani conformi alle normative internazionali**, ponendo un'attenzione prioritaria al benessere e alle condizioni lavorative di soci, dipendenti e collaboratori. Tali politiche seguono le linee guida del Sistema di Gestione certificato **SA8000**, come già illustrato nella sezione "CoopCulture", paragrafo 2.4¹, con particolare riferimento a:

- il rifiuto del lavoro infantile e lavoro forzato;
- la tutela della salute e della sicurezza nel posto di lavoro;
- la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- la difesa contro la discriminazione sul posto di lavoro e l'abuso delle procedure disciplinari.

CoopCulture, nell'ambito della propria responsabilità sociale, adotta politiche conformi alle normative internazionali e alle linee guida del sistema di gestione certificato SA8000, focalizzandosi su:

- **Lavoro minorile:** rifiuto dell'utilizzo e del sostegno al lavoro infantile, con l'implementazione di azioni correttive attraverso il Sistema di Gestione Integrato per i casi identificati;
- **Lavoro forzato:** garanzia che l'adesione alla Cooperativa sia una scelta libera e volontaria; il personale ha il diritto di

¹ Il sistema è aderente ai principi guida delle Nazioni Unite in tema di organizzazioni e diritti umani.

lasciare il luogo di lavoro al termine della giornata e di recedere dal contratto nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla legge;

- **Tratta di esseri umani:** divieto assoluto di ricorso o sostegno al traffico di esseri umani, esteso anche a tutte le organizzazioni che forniscono personale alla Cooperativa; adozione di procedure per prevenire l'impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare e contrastare l'immigrazione clandestina².

La politica adottata dalla Cooperativa chiarisce, inoltre, il proprio ripudio di ogni forma di discriminazione professionale e retributiva basata sull'etnia, l'età, la religione, l'opinione politica, la nazionalità, la classe sociale o le condizioni di salute.

CoopCulture si impegna a **valorizzare la diversità di genere e a garantire pari opportunità tra uomini e donne**, adottando adeguate misure e interventi di prevenzione di ogni tipo di discriminazione, anche attraverso il linguaggio. A tale scopo, come già dettagliato alla sezione "CoopCulture", paragrafo 2.4, ha sviluppato un Sistema di Gestione Certificato per la parità di genere secondo la prassi **UNI PdR 125:2022**, integrato nella politica aziendale e declinato in un Piano Strategico annuale.

I principi della politica aziendale in tema di discriminazione sono condivisi con tutto il personale sia in fase di assunzione, sia durante la formazione di avvio al servizio, unitamente alle Linee guida per un linguaggio inclusivo e alle modalità di segnalazione/reclami attraverso i canali messi a disposizione da CoopCulture.

CoopCulture rispetta, inoltre, gli obblighi in materia di assunzione di disabili previsti dalla legge 68/99.

² Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice etico adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA

Tutti i dipendenti di CoopCulture possono fare richiesta di diventare soci della Cooperativa.

Basando il proprio lavoro sul principio di mutualità, CoopCulture si avvale dell'impiego e della partecipazione attiva dei propri soci per portare avanti la gestione stessa della Cooperativa (sezione "CoopCulture", paragrafo 2.3).

Il coinvolgimento della forza lavoro propria avviene principalmente durante le **assemblee dei soci**, che rappresentano il principale organo deliberativo, nelle quali tutti i soci lavoratori possono esprimere il proprio parere attraverso il voto, in modo democratico e paritario. La forza lavoro propria è, infatti, direttamente responsabile di alcune decisioni (es. voto della governance, approvazione del bilancio) e influenza indirettamente altre decisioni in quanto espressione degli organi di governance³ (es. linee di indirizzo rivolte al management).

Il Vicepresidente, con delega alle politiche sociali, è responsabile a livello operativo di assicurare che il coinvolgimento della forza lavoro propria abbia luogo e che i risultati di tale processo orientino l'approccio dell'organizzazione.

Attraverso la funzione del **Social Performance Team (SPT)**, composto da membri del management aziendale e da rappresentanti dei lavoratori eletti in seno alla cooperativa, la Cooperativa è, inoltre, in grado di comprendere meglio le prospettive della forza lavoro propria, prendendo in carico le

³ I soci sono rappresentati nella governance della Cooperativa dai consiglieri da loro eletti.

non conformità e le segnalazioni pervenute dai lavoratori e raccogliendo le loro esigenze formative rispetto al tema della responsabilità sociale e della parità di genere.

Tramite apposite indagini di people satisfaction (somministrate in forma anonima), CoopCulture monitora l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro propria, esaminando i suggerimenti dei lavoratori e condividendoli con le funzioni aziendali interessate. Con riferimento ai lavoratori propri che possono essere particolarmente vulnerabili e/o emarginati, oltre alle predette indagini, ulteriori strumenti utilizzati da CoopCulture per comprenderne le prospettive sono survey specifiche, i diversi canali di contatto per le segnalazioni e i colloqui con i propri responsabili.

Nel 2024 sono state condotte sia indagini sulla compagine sociale che di valutazione dello stress lavoro correlato per la sicurezza.

- a febbraio il team EssereSocio di CoopCulture ha somministrato un questionario sulla percezione del benessere sociale rispetto a quattro ambiti: comunicazione interna, formazione, welfare, engagement e partecipazione;
- a giugno con la funzione Sicurezza è stata avviata la somministrazione di questionari a 4 gruppi omogenei di lavoratori dei servizi territoriali e della struttura nazionale per la valutazione del rischio da stress lavoro correlato;
- a ottobre con la Presidenza è stata effettuata un'indagine mediante questionario rivolto ai soci sulle politiche di welfare da proporre;

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI

Nei casi in cui la Cooperativa abbia causato o contribuito a un impatto negativo rilevante sulle persone appartenenti alla propria forza lavoro, CoopCulture per fornire o contribuire a un rimedio a tali circostanze adotta un approccio strutturato che prevede i seguenti passaggi chiave:

- i) indagine interna** per comprendere la natura e l'entità dell'impatto negativo (es. condizioni di lavoro inadeguate, discriminazione, ecc.);
- ii) coinvolgimento diretto** dei lavoratori e delle funzioni interessati;
- iii) implementazione di misure correttive immediate;**
- iv) verifica dell'efficacia** delle azioni adottate.

CoopCulture mette a disposizione dei canali specifici in cui i lavoratori possono comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze e far sì che queste siano trattate⁴. Le segnalazioni vengono prese in esame dal SPT, che entro 30 giorni, ha il compito di rilevare eventuali difformità, attivandosi per disporre il trattamento e collaborando per l'individuazione di azioni correttive. Un membro del SPT ha il compito di monitorare l'iter di gestione della segnalazione e di verificare successivamente se le decisioni assunte sono state applicate e sono risultate efficaci.

Tali processi sono formalizzati nella Politica Aziendale, di cui CoopCulture assicura un'ampia diffusione a tutti i livelli della

⁴ Le segnalazioni i reclami ed eventuali non conformità rispetto alla responsabilità sociale e ai temi della parità di genere possono essere: i) comunicate ad uno dei membri del Social Performance Team; ii) inviate direttamente, anche in maniera anonima, via posta o imbucando il documento in busta chiusa direttamente nell'apposita cassetta delle lettere, presente in ciascuna sede territoriale della Cooperativa; iii) trasmesse ad un apposito indirizzo mail dedicato alle segnalazioni.

Cooperativa, assicurata mediante:

- pubblicazione sul sito web corporate CoopCulture;
- esposizione della Politica negli uffici e negli spazi predisposti presso i luoghi dove viene svolto il servizio;
- attività di formazione.

Per proteggere da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tali processi, inclusi i rappresentanti dei lavoratori, CoopCulture ha istituito sul proprio sito web corporate una piattaforma di whistleblowing⁵ che garantisce assoluta riservatezza e anonimato in caso di segnalazioni anonime. La presenza di tale canale è indicata nell'informativa consegnata al personale in fase di assunzione e riproposta nella formazione sui sistemi di gestione integrati.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA

Elenco delle principali azioni attuate nell'anno di riferimento e pianificate per il futuro, risultati attesi e loro contributo agli obiettivi di sostenibilità

CoopCulture adotta un approccio strutturato e integrato per gestire la propria forza lavoro, con particolare attenzione alla sicurezza, al benessere, alla crescita professionale e alla parità di genere. La Cooperativa si impegna a monitorare costantemente gli impatti di queste iniziative attraverso indicatori di performance (KPI) e indagini periodiche sul clima aziendale, assicurando un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze.

⁵ <https://coopculture.whistlelink.com/>

Piani di azione

1. Sicurezza e salute sul lavoro

- Monitoraggio continuo della conformità alla normativa D.Lgs. 81/08
- Audit interni ed esterni per il mantenimento delle certificazioni ISO 45001, SA 8000 e UNI 125
- Valutazione del rischio stress lavoro correlato
- Programmi di prevenzione e sensibilizzazione su salute e sicurezza e su prevenzione delle molestie

2. Sviluppo e gestione delle risorse umane

- Digitalizzazione dei processi HR con la piattaforma Team System
- Formazione su sicurezza e sul Sistema Gestione Integrato (SGI) e la prevenzione delle molestie sul lavoro
- Sistema incentivante per la performance basato su obiettivi di business e valutazione individuale
- Definizione di una politica di mobilità interna e criteri chiari per l'evoluzione di carriera

3. Parità di genere e inclusione

- Reclutamento, selezione e assunzione: utilizzo di job description gender neutral e linee guida per linguaggio inclusivo
- Equità salariale: monitoraggio delle retribuzioni, politiche di remunerazione trasparenti e incentivi basati su criteri equi
- Genitorialità e welfare: potenziamento di servizi di supporto per conciliazione vita lavoro e congedi parentali equamente distribuiti
- Prevenzione molestie: formazione obbligatoria, canali di segnalazione accessibili e valutazione degli ambienti di lavoro
- Rappresentanza e governance: inclusione di obiettivi di parità di genere nelle valutazioni del management e sensibilizzazione della leadership

Per affrontare rischi e impatti negativi, CoopCulture ha adottato un approccio integrato che prevede il monitoraggio costante degli indicatori di sicurezza e benessere aziendale attraverso **KPI dedicati**.

Questo sistema consente di valutare l'efficacia delle politiche implementate e di individuare tempestivamente eventuali

aree critiche. In risposta alle problematiche emerse da audit e segnalazioni, sono stati integrati moduli di formazione e sensibilizzazione, mirati a rafforzare la consapevolezza e le competenze del personale. Inoltre, le politiche di sostenibilità vengono sottoposte a revisioni periodiche per garantire il loro allineamento con le nuove esigenze aziendali e le dinamiche di mercato, assicurando così un adattamento continuo e proattivo alle sfide emergenti.

Risorse dedicate

1. Personale:

Risorse umane (HR), Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), Social Performance Team (SPT), Organismo di Vigilanza (OdV), Comitato guida per la parità di genere (CG).

2. Strumenti:

Piattaforme digitali per gestione risorse umane, sicurezza e formazione; App Team System per la condivisione di policy aziendali.

3. Investimenti:

Formazione finanziata, digitalizzazione dei processi HR, sviluppo di politiche retributive e welfare aziendale.

Ambito delle principali azioni attuate

1. Copertura geografica

Le azioni sono state implementate in tutte le sedi aziendali, con particolare focus sulla nuova sede di Palermo per l'integrazione nei sistemi di gestione.

2. Catena del valore

Sono coinvolti fornitori, dipendenti e stakeholder istituzionali, attraverso audit, valutazioni dei rischi e politiche di inclusione.

3. Stakeholder coinvolti:

OdV, SPT, SPP, Responsabili di Progetto, Regional Manager, Direzione Generale, Innovazione e competenze, Ufficio Soci.

Come emerso dall'analisi di materialità, un possibile impatto negativo rilevante con riferimento alla forza lavoro propria riguarda l'applicazione non sistematica delle politiche di coinvolgimento e di ascolto attivo dei dipendenti che ne limita l'engagement e ne riduce l'identificazione con i valori aziendali.

CoopCulture opera per mitigare tale impatto, in linea con la propria natura di cooperativa, attraverso un processo di coinvolgimento dei propri soci lavoratori che si basa su un modello di governance democratica, che prevede almeno due momenti sociali ogni anno.

Rispetto ai rischi rilevanti tracciati per la forza lavoro propria, la Cooperativa prevede:

- con riferimento al rischio di distanza percepita dai soci rispetto alle decisioni aziendali, di implementare un ufficio soci con una figura dedicata che sarà a disposizione per eventuali necessità dei soci (da quelle più generali sul funzionamento della Cooperativa a quelle individuali di ciascun socio) e di creare un canale telegram e una newsletter per mantenere la comunicazione costante e continua;
- con riferimento alle richieste di flessibilità lavoro, di allineare i dipendenti sui vincoli dettati dalle richieste della committenza (quando si tratta di servizi affidati tramite appalto), chiarendo che i tentativi della Cooperativa possono solo andare nella direzione di negoziare alcune condizioni (ad es. rispetto agli orari).

METRICHE RIFERITE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Il trend delle ore complessivamente lavorate dagli addetti di CoopCulture continua ad essere in lieve crescita nel 2024 rispetto alle annualità precedenti (Figura 19), nonostante le importanti variazioni nello scenario di mercato osservate nel capitolo "Sostenibilità economica".⁶



Figura 19: Le ore lavorate nel triennio 2022-2024

Anche il numero medio di dipendenti dell'anno (pari a 2.211 nel 2024⁷) è in leggero aumento rispetto al 2023 (+1,6%)⁸. Le oscillazioni osservate nel corso dell'anno sono dovute, da un lato, alla cessazione della concessione relativa all'ex area SBAR (compresa la gestione del Parco Archeologico del Colosseo) e all'internalizzazione di alcuni servizi storici dell'area Sud e, dall'altro, alla forte fluttuazione stagionale e all'incremento di servizi ad alta intensità lavorativa.

⁶ Nel 2024, come già nel 2023, CoopCulture non ha fatto ricorso al fondo di integrazione salariale integrazione (FIS), pertanto, i soci e i dipendenti non hanno subito una riduzione delle ore lavorate.

⁷ Il numero di dipendenti è calcolato come media nel periodo di rendicontazione, tenendo conto anche della durata dei contratti (ai contratti con durata di pochi giorni viene assegnato un peso diverso sul valore medio rispetto a contratti più lunghi).

⁸ Nell'analisi dell'andamento di questa variabile (e delle successive metriche riferite ai lavoratori dipendenti) non è stato possibile includere ulteriori annualità precedenti poiché nel tempo è variata la metodologia di rendicontazione (nel 2022 il numero dei dipendenti era calcolato a fine periodo come somma di tutti i dipendenti dell'anno); pertanto, i dati relativi al 2022 non risultano confrontabili con quelli del 2023 e del 2024.

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi, di cui la maggior parte rientra nel Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) Servizi Integrati/Multiservizi. In via minoritaria, e come risultato di alcune operazioni societarie che si sono susseguite negli anni, CoopCulture applica il CCNL Terziario-Distribuzione-Servizi (Commercio), il CCNL Turismo, il CCNL Cooperative Settore Socioeducativo (Coop Sociali) e il CCNL Federculture.

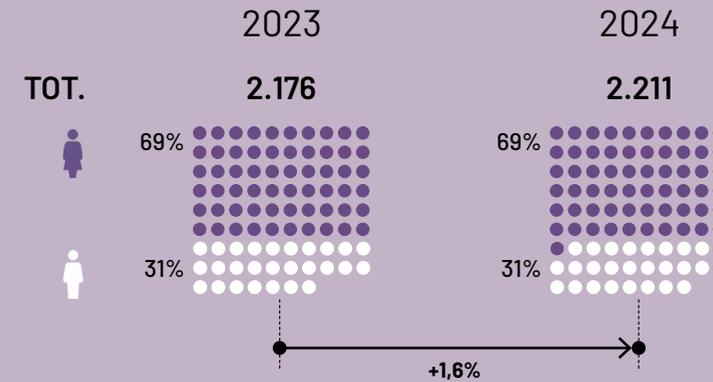
L'1,9% dei dipendenti lavora in sedi dove sono presenti le Rappresentanze Sindacali Aziendali (42 nel 2024).

Immagine sottostante:
dettaglio di una delle collezioni esposte al Museo della Natura e dell'Uomo, Padova (PD)



1 LE RISORSE DI COOPCULTURE

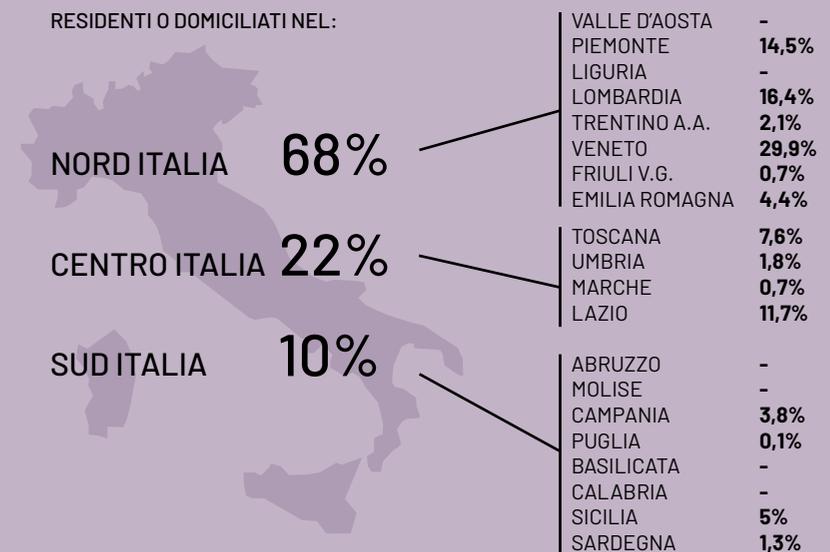
La distribuzione di genere è rimasta allineata a quella dell'anno precedente, con il 69% di dipendenti donne sul totale, mentre si registra rispetto al 2023 un lieve incremento dei dipendenti under 30 (la cui quota passa dal 21% al 25% del totale).



ETÀ MEDIA

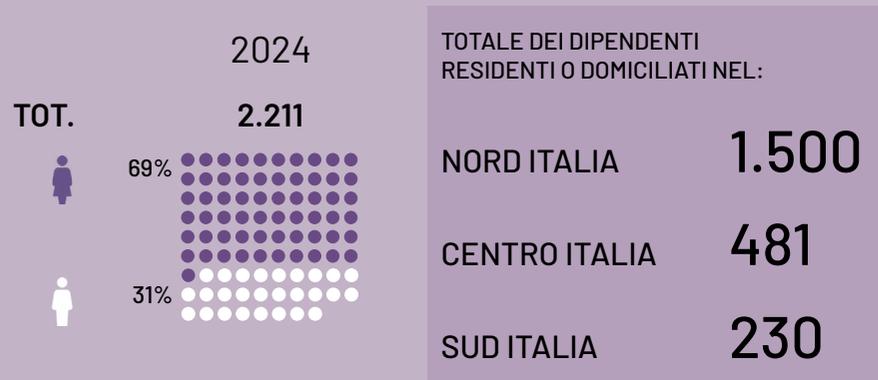


Le risorse risultano essere così distribuite:



2.211 DIPENDENTI IN MEDIA NEL 2024

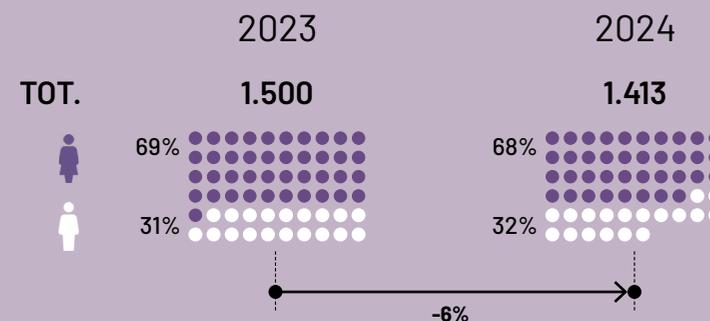
2 LE RISORSE DI COOPCULTURE E LE REGIONI DI PROVENIENZA



	DIPENDENTI TOTALI	DONNE	UOMINI
VALLE D'AOSTA	-	-	-
PIEMONTE	318	71%	29%
LIGURIA	-	-	-
LOMBARDIA	363	65%	35%
TRENTINO ALTO ADIGE	47	72%	28%
VENETO	663	70%	30%
FRIULI VENEZIA GIULIA	14	89%	11%
EMILIA ROMAGNA	96	66%	34%
TOSCANA	167	78%	22%
UMBRIA	40	78%	22%
MARCHE	15	98%	2%
LAZIO	259	61%	39%
ABRUZZO	-	-	-
MOLISE	-	-	-
CAMPANIA	81	67%	33%
PUGLIA	2	100%	0%
BASILICATA	-	-	-
CALABRIA	7	71%	29%
SICILIA	111	68%	32%
SARDEGNA	28	72%	28%

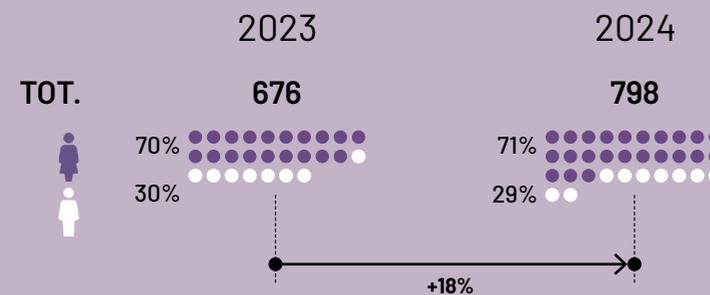
3 LE RISORSE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Rispetto all'annualità precedente, nel 2024 si riducono lievemente i dipendenti con un contratto a tempo indeterminato, sia in valore assoluto (-6% rispetto al 2023) sia in percentuale rispetto al totale dei dipendenti (il 64% nel 2024, contro il 69% del 2023).



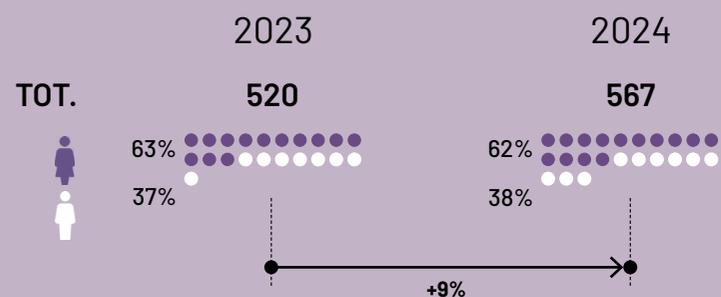
4 LE RISORSE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Più significativa, per contro, è la crescita del numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato (+18% rispetto al 2023), che rappresentano poco più di un terzo dei dipendenti totali (36%).



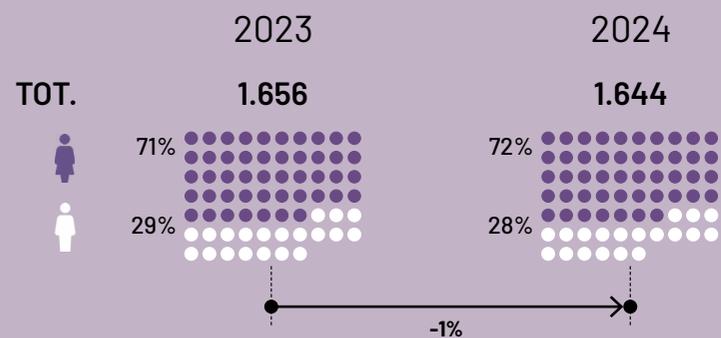
5 LE RISORSE CON CONTRATTO FULL-TIME

Si registra un leggero aumento dei dipendenti impiegati full-time (+9% in confronto al precedente periodo), che in valore assoluto rappresentano stabilmente circa un quarto del totale (26% nel 2024, 24% nel 2023).



6 LE RISORSE CON CONTRATTO PART-TIME

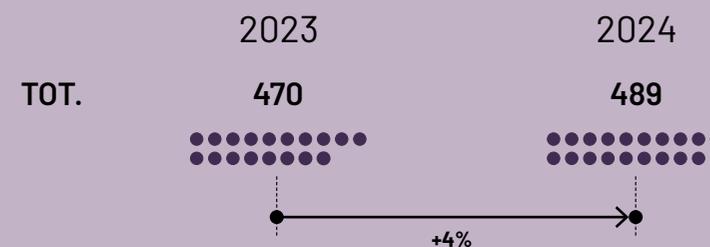
Pressoché stabile rispetto all'anno precedente è il numero di dipendenti con contratto part-time, con circa tre dipendenti su quattro impiegati a tempo parziale (74% del totale dei dipendenti).



7 L'EVOLUZIONE DEL PERSONALE E LE USCITE

La Cooperativa registra un tasso di avvicendamento⁹ stabile rispetto al 2023, pari al 22%.

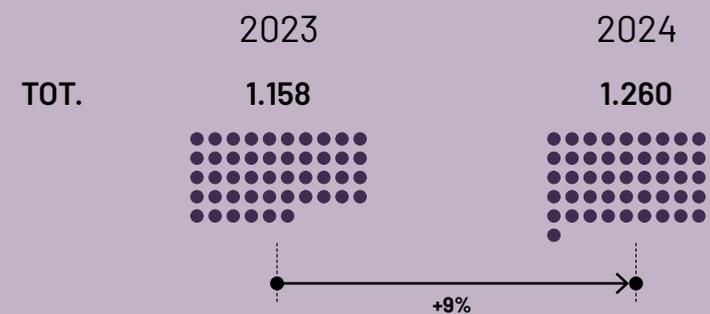
Il numero delle uscite è lievemente superiore in confronto all'anno precedente (489 usciti nel 2024, contro i 470 del 2023).



8 IL PERSONALE NON DIPENDENTE

Si tratta di risorse impiegate in prestazioni a carattere occasionale o di professionisti.

Nel 2024 si osserva un dato in crescita rispetto al periodo precedente, con 1.260 lavoratori non dipendenti totali¹⁰; nella maggior parte dei casi si tratta di collaboratori didattici con contratti occasionali.



⁹ Il tasso è calcolato dividendo il dato medio delle uscite per il numero medio di dipendenti nel periodo di rendicontazione.

¹⁰ Il dato fa riferimento al numero di persone (*headcount*).

ALTRE METRICHE SULL'OCCUPAZIONE

Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza

Due terzi di risorse donne (67%, 4 risorse su 6), un terzo di uomini (33%, 2 risorse su 6)



Protezione Sociale

Tutti i dipendenti sono coperti dalla protezione sociale relativa a malattia, disoccupazione, infortunio, congedo parentale, pensionamento.

Sviluppo di carriera

Una quota ancora limitata di dipendenti è coinvolta in revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera: 4% per le donne e 3% per gli uomini (calcolo su tutti i dipendenti).

Salute e sicurezza

Tutti i lavoratori dipendenti sono coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza.

- **19 infortuni totali** (-10% rispetto al 2023), di cui: 9 in itinere, 1 aggressione grave;
- **192 giorni persi** a causa di infortuni;
- **2.966 casi riguardanti malattie connesse al lavoro** (numero eventi).

INFORTUNI TOTALI

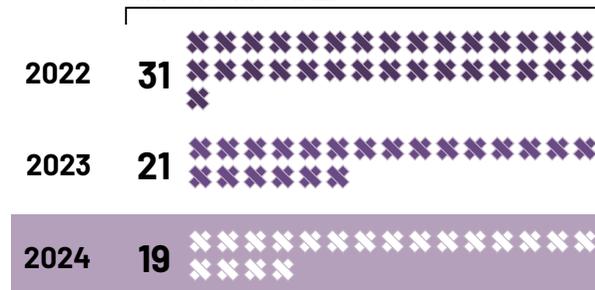


Immagine sottostante: Interno di villa Widmann, Mira (VE)

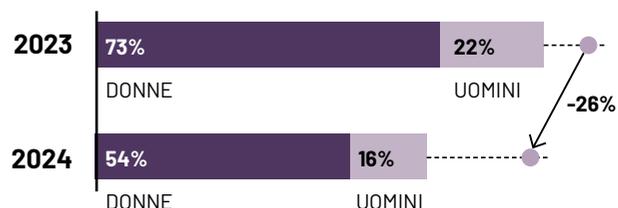


Congedo

Tutti i lavoratori dipendenti hanno diritto ai congedi per motivi familiari.

Rispetto al 2023 si osserva un calo del 26% dei congedi richiesti, per un totale di 70 congedi (contro i 95 dell'anno precedente).

Hanno usufruito di congedi per motivi familiari il 4% di dipendenti donne (-27% rispetto al 2023) e il 2% di dipendenti uomini (-28% rispetto al 2023).



Remunerazione

Nel corso dell'anno il rapporto di retribuzione totale annua¹¹ è risultato pari a 6,58, in lieve diminuzione rispetto al valore registrato nell'anno precedente (6,68).

Molto contenuto e stabile il divario retributivo di genere (0,02) segnale positivo rispetto all'equità retributiva tra uomini e donne.

- media retribuzione femminile 1.508,11€ (era 1.507,61€ nel 2023);
- media retribuzione maschile 1.478,90€ (era 1.474,28€ nel 2023).

Incidenti e denunce

- 2 episodi di molestie gestiti nel 2024¹²
- nessuna segnalazione pervenuta direttamente al SPT tramite i canali a disposizione del personale (account e-mail dedicato e piattaforma di whistleblowing); 2 richieste trasmesse tramite la piattaforma (inerenti alla sicurezza del luogo di lavoro) recepite e gestite dall'OdV (che le ha poi rese note al SPT);
- nessun incidente grave in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro.

Non risultano importi per ammende, sanzioni e risarcimenti per le segnalazioni di cui sopra.

¹¹ Si tratta del rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato).

¹² Il primo episodio risale al novembre 2023 (ed è stato gestito nel 2024) presso un servizio di Trento; il secondo episodio risale a marzo 2024 presso un servizio di Torino. Entrambe le segnalazioni sono state condivise con il Social Performance Team (SPT) e con il Comitato Guida per la parità di genere, in contatto con la Direzione Personale e i Responsabili di Progetto; con il supporto di un referente legale, la Cooperativa ha seguito entrambe le vicende. In seguito, i due appalti si sono conclusi (il primo per scadenza contratto del 01/08/24, il secondo per cambio appalto del 01/07/24) e i lavoratori non sono attualmente più dipendenti CoopCulture.



3.2 La formazione

CoopCulture prosegue nel suo impegno di valorizzazione dei propri dipendenti, portando avanti una politica volta alla creazione e allo sviluppo di competenze professionali e gestionali coerenti con le esigenze di un settore in continua evoluzione. In virtù di tale orientamento, la Cooperativa ha aumentato nel 2024 le ore di formazione retribuita (+31% rispetto al 2023, Figura 20), coinvolgendo nella formazione oltre 2.000 lavoratori. Ogni dipendente ha usufruito in media di 7,35 ore di formazione (+25% rispetto al 2023).



Figura 20: La formazione erogata nel triennio 2022-2024.

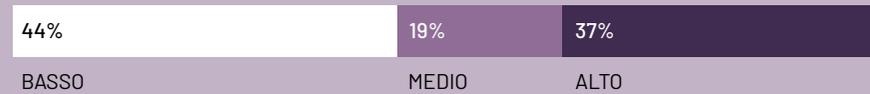
Gli interventi formativi hanno riguardato principalmente il tema della sicurezza, affiancato da un'ampia varietà di percorsi dedicati alla crescita professionale e culturale del personale.

Tra i temi affrontati: parità di genere, prevenzione delle molestie sul lavoro, sistemi di gestione integrati, privacy, controllo di gestione, formazione manageriale, team building, consapevolezza digitale (cyber awareness), comunicazione inclusiva, inclusione e pari opportunità, oltre a sessioni sull'utilizzo di software e strumenti operativi.

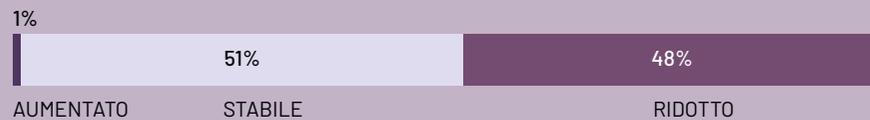
La business community di CoopCulture

LA VALUTAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEI FORNITORI

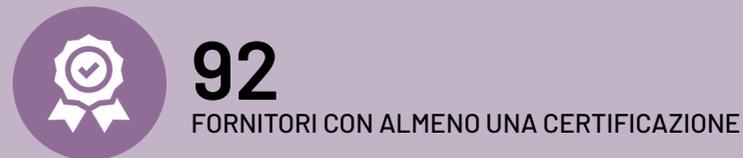
LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INIZIALE



LA VARIAZIONE DEL RISCHIO (DA INIZIALE A FINALE)



I NUMERI



3.3 La business community

CoopCulture adotta un approccio strategico nella gestione della propria business community, attraverso cui costruisce, consolida e valorizza relazioni collaborative mirate a sostenere il proprio percorso di sviluppo e crescita, contribuendo al contempo al progresso socioeconomico dei territori in cui è presente. In tale contesto, la Cooperativa si affida esclusivamente a fornitori che garantiscono elevati standard di qualità, affidabilità e conformità ai propri requisiti operativi ed etici.

Nel periodo di rendicontazione l'albo fornitori risulta composto da 208 soggetti (+27% rispetto al 2023). Tra questi, 92 (44%) hanno almeno una certificazione, nello specifico: 90 sono conformi alla certificazione di qualità (ISO 9001), 26 possiedono la certificazione per la responsabilità sociale (SA 8000), 42 sono certificati in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la (ISO 45001), 47 dispongono della certificazione ambientale (ISO 14001), mentre 14 hanno ottenuto la certificazione per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001).

La quasi totalità dei fornitori (98%) è stata valutata secondo i principi della Responsabilità sociale di impresa (diritti umani, condizioni di lavoro, sicurezza sul lavoro, ambiente), con una prevalenza di fornitori caratterizzati da rischio iniziale basso (44%). A valle delle procedure di valutazione, il 48% dei fornitori vede abbassarsi la valutazione del rischio, mentre nel 51% dei casi il rischio resta stabile. Solo in 3 casi il rischio valutato aumenta (da basso a medio)(Grafici di Scheda 6).

Nel corso del 2024, sono state, inoltre, attivate collaborazioni con 6 nuovi fornitori, operanti nei settori costruzione e manutenzione, servizi di comunicazione, allestimenti.



Veduta della Rocca di Federico II,
San Miniato (PI)



Sala di Palazzo Bonocore,
Palermo (PA)

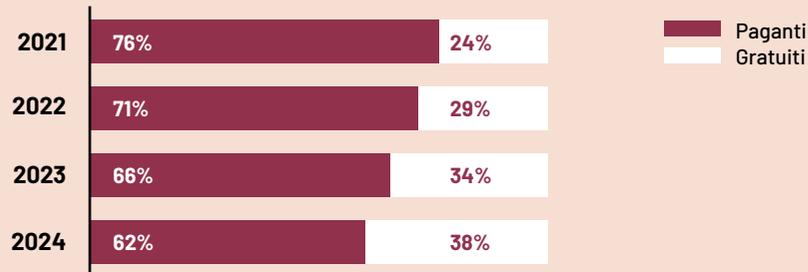
4

Sostenibilità culturale

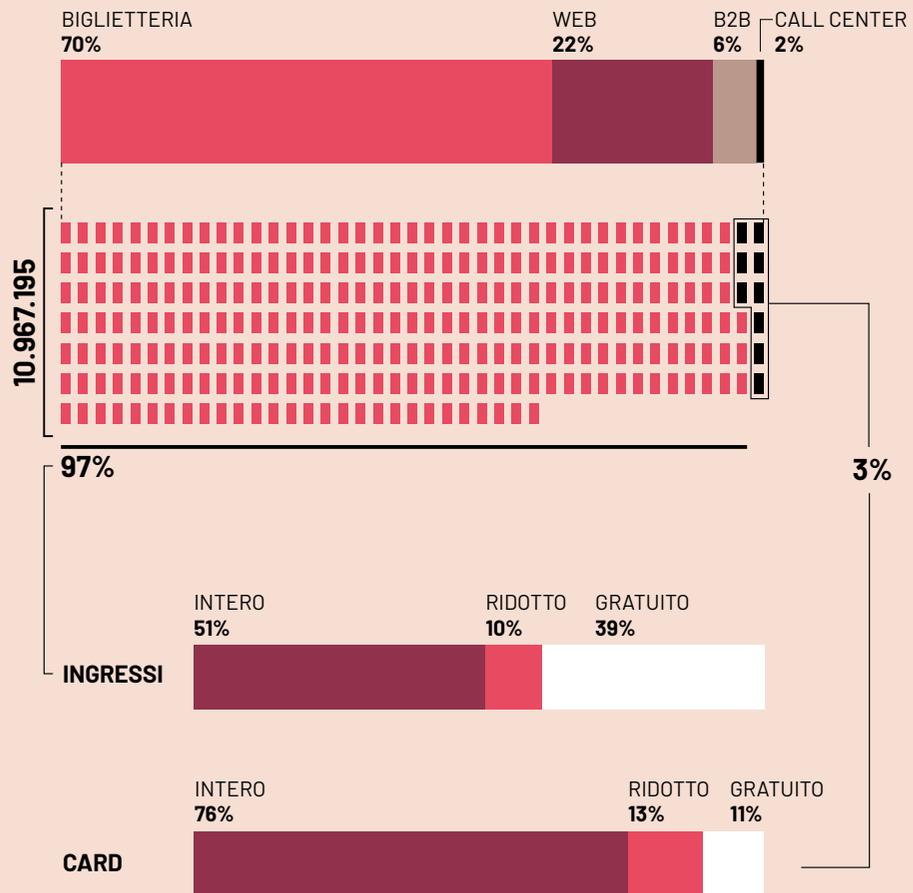
Sustainable
Development Goals
(SDGs) considerati:



Il dettaglio dei titoli emessi nel 2024



MODALITÀ DI ACQUISTO



4.1 La partecipazione

CIRCA 10.967.195
BIGLIETTI EMESSI NEL 2024

Nel 2024, CoopCulture ha emesso oltre **10,9 milioni di biglietti**, con un calo del -33% rispetto ai titoli erogati nel 2023. Per l'acquisto del biglietto, avvenuto nel **62%** dei casi a pagamento e nel restante **38%** a titolo gratuito, il **70%** del pubblico ha fatto ricorso alle biglietterie fisiche.

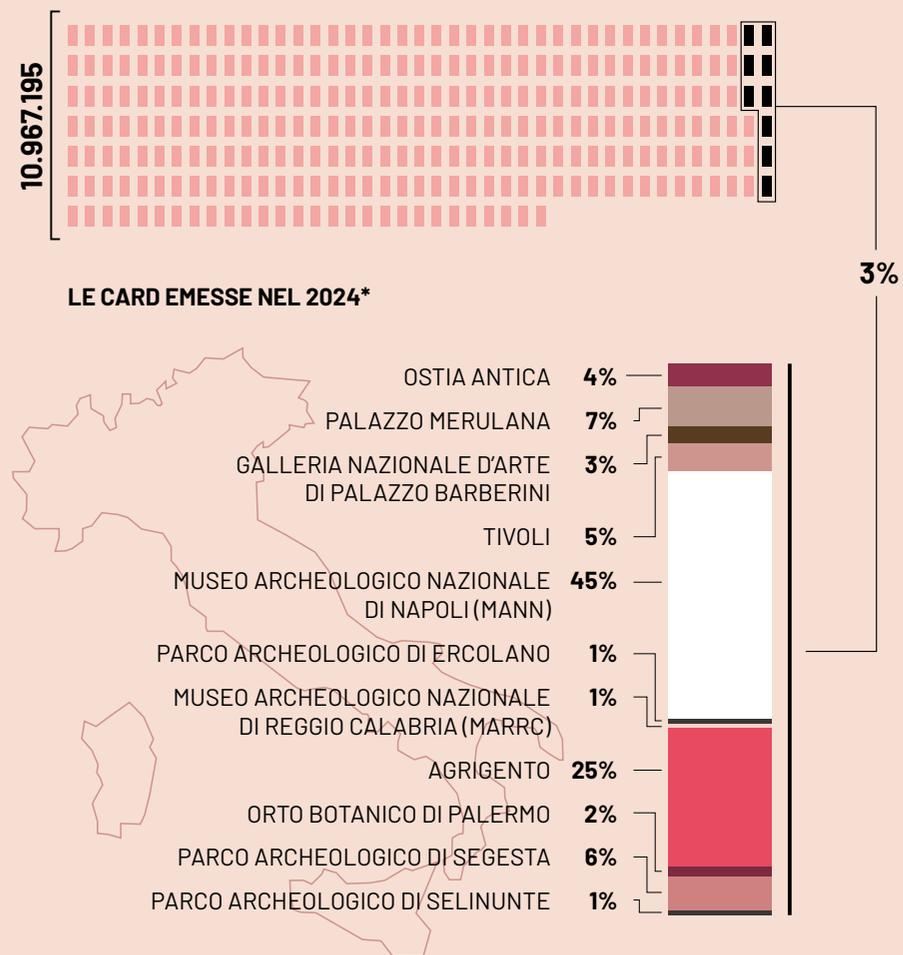
La metà dei visitatori è italiana (53%), mentre tra gli altri paesi le provenienze più ricorrenti sono relative a Francia (7%), Spagna (6%), Stati Uniti (5%) e Regno Unito (3%).



LE MEMBERSHIP

Nel 2024, **le membership attive sono 12**, di cui tre avviate proprio nell'ultimo anno: Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini, Museo Storico e Parco del Castello di Miramare e Ostia Antica.

Circa il 45% delle card acquistate fanno riferimento al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, mentre un quarto (25%) è legato ai siti culturali della provincia di Agrigento. Tra gli altri luoghi con oltre 200 card emesse nel 2024 figurano Palazzo Merulana e il Parco Archeologico di Segesta.



* Il grafico non include la membership con il Museo storico e Parco del Castello di Miramare, attivata a dicembre 2024, per il quale risulta emessa una card nel periodo di rendicontazione.

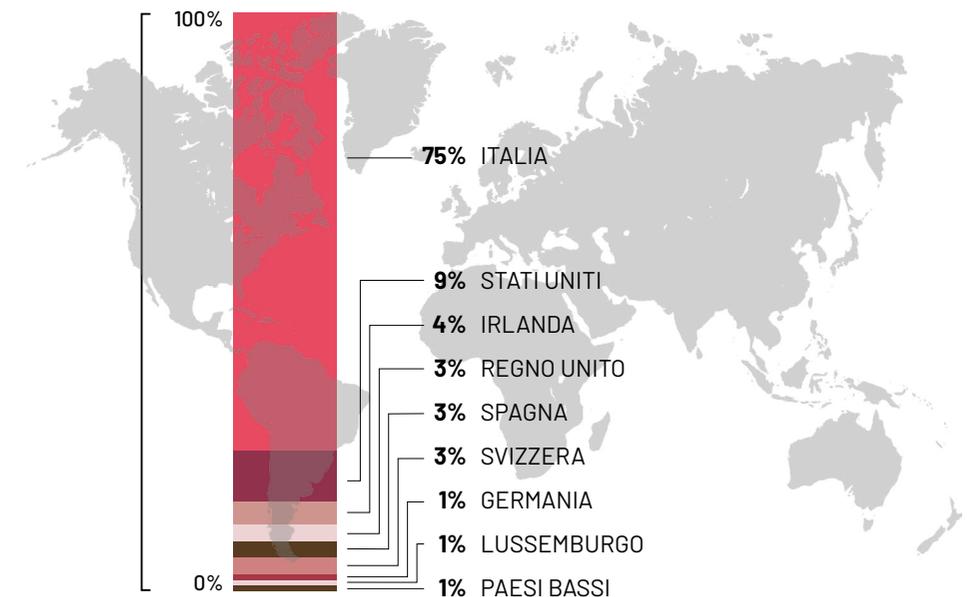
I TOUR OPERATOR

La partecipazione culturale è stata promossa anche tramite la collaborazione con **Tour operator attivi in diversi territori.**

Nel 2024, i Tour Operator con contratti attivi ammontano a **78**, con una riduzione del -38% rispetto al 2023, su cui hanno inciso anche i numeri molto elevati ottenuti nel 2023 (in virtù della ripresa post-Covid) e alla cessazione della concessione relativa all'ex area SBAR (compresa la gestione del Parco Archeologico del Colosseo).

Tra i Tour Operator, aumenta l'incidenza delle **attività con sede in Italia**: dal 58% nel 2023 al **76%** nel 2024.

78 TOUR OPERATOR



IL PROGETTO CHANGES COME TEST E ACCELERATORE

CHANGES ha svolto per CoopCulture una funzione strategica di **catalizzatore** dell'innovazione, accelerando l'evoluzione del modello operativo della Cooperativa in tre direzioni principali:

- 1. Sul piano organizzativo**, ha permesso di sistematizzare e validare approcci sperimentali già avviati, trasformandoli in metodologie strutturate e misurabili.
- 2. Sul piano dell'offerta culturale**, ha accelerato la transizione da un modello standardizzato a uno legato a esperienze più personalizzate e partecipative, basato sulla profilazione dei pubblici e sull'integrazione tra fisico e digitale.
- 3. Sul piano delle competenze**, ha consentito di testare nuovi profili professionali e di valutarne l'efficacia nel generare valore aggiunto.

Questa impostazione ha favorito un processo di apprendimento organizzativo continuo, rafforzando la capacità di CoopCulture di anticipare bisogni emergenti e consolidare approcci fondati sulla partecipazione, la co-progettazione e l'integrazione tra cultura e strumenti digitali.

Esperienze come **Palermo Felicissima**, mostra interattiva e multimediale allestita all'interno di Palazzo Bonocore a Palermo, hanno funzionato come veri e propri **"living lab"**, in cui testare l'efficacia di nuovi approcci alla mediazione culturale e misurarne l'impatto attraverso metodologie di analisi avanzate.

PROGETTO CHANGES

Palermo Felicissima

LA MOSTRA

All'interno di CHANGES, CoopCulture ha sviluppato con Odd Agency *Palermo Felicissima*, una mostra interattiva e multimediale allestita all'interno di Palazzo Bonocore; un caso studio innovativo nell'ambito dell'integrazione tra cultura e tecnologia e un'opportunità per esplorare nuovi modelli di fruizione culturale e di *edutainment*.

La mostra rappresenta un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta della Palermo della Belle Époque, un percorso espositivo che racconta un'epoca breve ma irripetibile in cui Palermo, grazie alle spinte di una borghesia emergente e ambiziosa, seppe porsi all'avanguardia nei campi della tecnica, della produzione e del commercio. Un periodo di grandi cambiamenti che fra la fine dell'Ottocento e gli albori del Novecento modificò in profondità gli assetti urbanistici, la vocazione economica e la vita culturale di Palermo. La mostra si sviluppa all'interno delle sale di Palazzo Bonocore, edificio storico che si affaccia sulla monumentale fontana Pretoria e sull'omonima piazza, ad un passo dai Quattro Canti e ai margini dell'antico quartiere arabo della Kalsa.

Lo studio ha rappresentato un'importante opportunità per approfondire il legame tra tecnologie digitali, narrazione partecipativa e turismo culturale sostenibile. Al centro dell'attività di co-progettazione vi è il ricordo personale di un luogo della città, associato dall'intervistato a emozioni di felicità e benessere. Le testimonianze raccolte hanno evidenziato un forte legame emotivo con luoghi iconici come la Spiaggia di Mondello e il Teatro Massimo, dimostrando come

il patrimonio culturale possa diventare un catalizzatore di identità collettiva e memoria condivisa.

L'INDAGINE

Nella mostra interattiva *Palermo Felicissima*, il connubio tra tecnologia e ricerca accademica è stato un elemento centrale, trasformandola in un'esperienza non solo culturale, ma anche di studio e approfondimento sulla memoria collettiva della città di Palermo e della sua storia.



In collaborazione con l'Università degli Studi di Tor Vergata, è stata condotta un'indagine che ha previsto la somministrazione di questionari e la raccolta di video-interviste ai visitatori. I questionari, disponibili su tablet lungo il percorso espositivo, sono stati proposti in tre fasi – prima, durante e dopo la visita – e gestiti tramite una **web app** dedicata, che ha consentito di raccogliere e organizzare automaticamente i dati in cloud, permettendo ai ricercatori un accesso immediato alle informazioni. Complessivamente, lo studio ha coinvolto **222 partecipanti**. Di questi, 132 soggetti hanno completato



l'intero ciclo di questionari (pre-visita, in itinere e post-visita), consentendo ai ricercatori di definire specifici profili utente (personas) e segmentare il pubblico in cluster, identificando gruppi omogenei per interessi e modalità di fruizione. A questo gruppo si aggiungono ulteriori 90 utenti, che hanno correttamente compilato i questionari nelle fasi pre e post visita, fornendo dati comparativi sul gradimento e sull'impatto dell'esperienza.

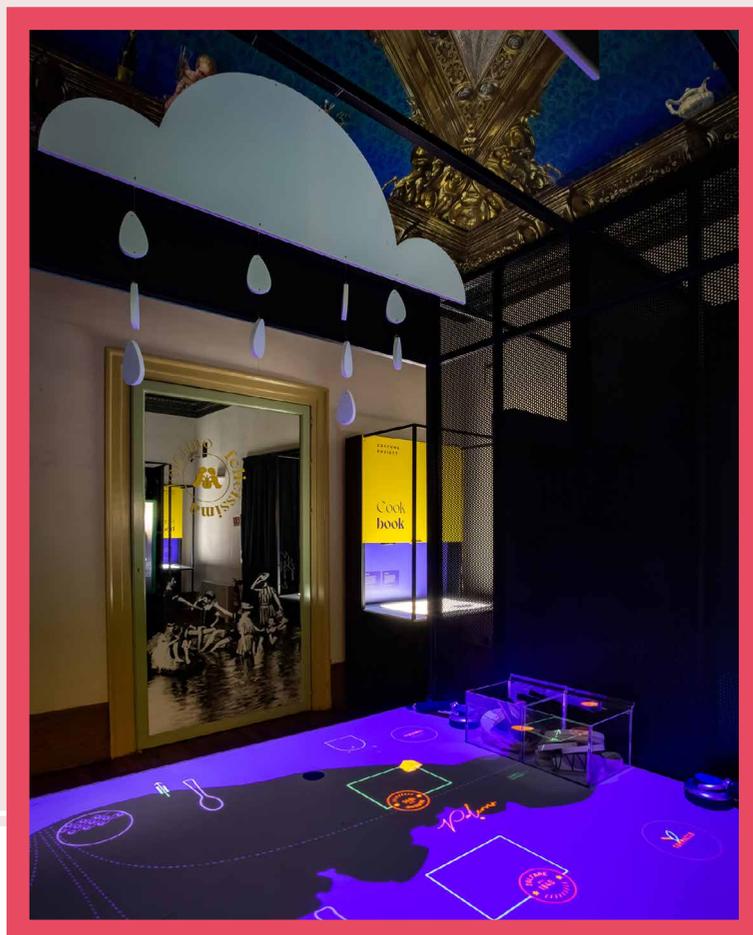
Un altro elemento centrale dello studio è stata la **Memory Room**, una cabina insonorizzata dedicata alla raccolta di video-interviste secondo il modello del Digital Storytelling (DST). In totale, sono state raccolte **231 interviste**, offrendo ai visitatori la possibilità di condividere ricordi e storie personali, rafforzando così il senso di appartenenza culturale e dando voce anche a chi solitamente rimane escluso dai media tradizionali.

I RISULTATI DELL'INDAGINE

Lo studio ha evidenziato come le **tecnologie digitali** abbiano **migliorato l'esperienza di visita per il 100% dei partecipanti**, arricchendola e favorendo l'acquisizione di nuove competenze digitali.

L'analisi ha permesso di individuare e valutare **cinque gruppi target specifici**: Gruppo 1 (Imprese, associazioni di categoria, enogastronomia); Gruppo 2 (Operatori turistici); Gruppo 3 (Scuole medie); Gruppo 4 (Scuole superiori); Gruppo 5 (Utenti anziani e con disabilità). Questa segmentazione ha consentito di valutare le diverse competenze di pensiero critico,

individuando punti di forza e aspetti da migliorare. Alcuni utenti, in particolare anziani e scolaresche, hanno riscontrato difficoltà nell'uso degli strumenti multimediali, sottolineando l'importanza di soluzioni più intuitive e inclusive. Inoltre, per rendere l'esperienza accessibile anche a persone con deficit sensoriali, si suggerisce l'adozione di dispositivi tattili o percorsi dedicati.



I RISULTATI DELL'INDAGINE IN SINTESI



5
GRUPPI TARGET



222
PATECIPANTI



231
INTERVISTE RACCOLTE



100%
FEEDBACK POSITIVI



DIFFICOLTÀ RILEVATE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI DA PARTE DI ANZIANI E SCOLARESCHES
OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ A UTENTI CON DISABILITÀ SENSORIALI

4.2 La comunicazione

Nel corso del 2024 è proseguito lo studio dell'audience delle varie piattaforme social. L'efficacia delle azioni intraprese è testimoniata dai seguenti dati, certificati dagli insight ufficiali di Business META.



@CoopCulture

2.100.000 (+148,8%) Copertura

99.197 (+15,5%) Visite al profilo

1.900.000 Visualizzazioni

2.228 (+1,2%) follower acquisiti nel 2024



@coopculture_it

166.365 (-4,7%) Copertura

18.967 (+43,3%) Visite al profilo

290.822 Visualizzazioni

1.682 (+46,4%) follower acquisiti nel 2024



@CoopCulture

48.584 (+130,9%) Impressioni

10.450 Visitatori del profilo

3.634 Nuovi follower negli ultimi 365 giorni

153 Click sul pulsante personalizzato



NEWSLETTER

321 (+31,6%) invii

16,2% (-10%) tasso di lettura

5.960 disiscrizioni



CALL CENTER

163.305 (-23,4%) Chiamate ricevute nel 2024, di cui **7.821** (il 5%) da parte di scuole



coopculture.it

3,2 mln Utenti attivi sul sito

1' 22" (-53,9%) la durata media del coinvolgimento di un utente

4% (-78,5%) frequenza di rimbalzo, valore che indica come la maggior parte degli utenti ha continuato ad esplorare i contenuti del sito.

L'Italia è il Paese con più utenti attivi, seguito da Stati Uniti e Regno Unito.

Paese	Utenti attivi
Italia	1.200.000
Stati Uniti	290.812
Regno Unito	190.766
Spagna	172.983
Francia	166.240
Polonia	118.435
Brasile	96.055

219



4.3 I rapporti con le scuole

 **11.064**
SCUOLE COINVOLTE

 **circa 120.225**
STUDENTI PARTECIPANTI

11.064 SCUOLE

61% NORD

22% CENTRO

17% SUD

Figura 21: Le scuole coinvolte nelle attività CoopCulture

CoopCulture opera nella promozione di iniziative educative rivolte ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado, al fine di facilitare l'acquisizione di una cittadinanza responsabile attraverso l'unione tra il piacere della conoscenza e la crescita formativa.

Ogni anno scolastico, la Cooperativa propone un'offerta didattica ricca e strutturata, pensata per valorizzare i luoghi d'arte e cultura in cui opera a livello nazionale. L'obiettivo è affiancare i programmi scolastici con esperienze formative coinvolgenti, che stimolino la curiosità, la partecipazione attiva e il piacere della scoperta. La proposta integra le esigenze educative con modalità di fruizione innovative e approcci metodologici inclusivi e interattivi, sviluppati da professionisti

della didattica museale. Grazie a un aggiornamento costante e all'esperienza maturata sul campo, CoopCulture propone attività pensate per coinvolgere attivamente gli studenti e stimolare il loro interesse.

Accanto alle visite didattiche più tradizionali, l'offerta include anche approfondimenti tematici, **laboratori interattivi, visite-gioco, percorsi performativi, itinerari narrativi ed esperienze immersive** come le **escape room educative**. L'offerta di ogni Regione è declinata in cluster educativi (*Play, Create, Discover, Interact,*) ciascuno dei quali è dedicato ad un target specifico (rispettivamente Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado), garantendo esperienze adatte alle diverse fasce d'età e capacità di apprendimento.

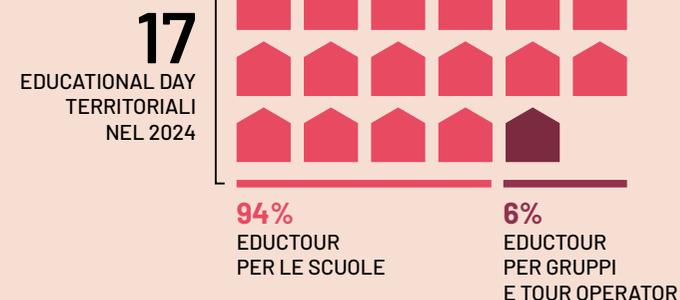
Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, Torino (TO)



Nel 2024, circa **120.225 studenti** hanno preso parte alle attività organizzate da CoopCulture. La contrazione (-27%) rispetto all'anno precedente è da ricondurre per larga parte alla cessazione della concessione relativa all'ex area SBAR (che comprendeva la gestione del Parco Archeologico del Colosseo), oltre che agli eccezionali risultati del 2023, spinti dal forte slancio post-pandemico. Cresce significativamente, invece, il numero di scuole con cui la Cooperativa attiva collaborazioni, superando quota 11.000 nel 2024 - con un incremento del 68% rispetto all'anno precedente (Figura 21, a inizio paragrafo).

EDUCATIONAL DAY

La Cooperativa organizza annualmente degli **educational day territoriali**, ovvero dei momenti di incontro con gli insegnanti durante i quali presenta le attività per le scuole, oggetto di costante aggiornamento. Nel 2024 sono stati organizzati **17 eductour**, dei quali **16 per le scuole** e **1 per i gruppi e i Tour Operator**.



4.4 Le azioni per la cultura e il turismo

Nel 2024, la progettazione delle attività culturali di CoopCulture è stata declinata in **parole chiave**, con lo scopo di condividere, attraverso le tematiche toccate dalle diverse iniziative, spunti di riflessione cruciali sulle politiche culturali, i modelli economici, il ruolo degli operatori culturali e le loro competenze.

3 PAROLE CHIAVE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Progetti dedicati a infrastrutture e connessioni digitali *human-centered* che, con lo scopo di arricchire le esperienze di visita dei visitatori, mettono a servizio le potenzialità degli universi digitali alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico.

ACCESSIBILITÀ

Sono attività che mirano a promuovere la piena accessibilità fisica, sensoriale e culturale dei prodotti e dei contenuti culturali, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, culturali, educative, di genere e generazionali e la progettazione e realizzazione di servizi fruibili ad un pubblico vasto ed eterogeneo.

COMUNITÀ

Attività che favoriscono l'accrescimento dell'engagement delle comunità locali, facendo diventare i luoghi della cultura punti di aggregazione e di promozione dei principi di coesione sociale. Sono ricompresi anche interventi che supportano i processi di rigenerazione turistica, urbana e sociale del territorio, mediante la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali e naturali e la realizzazione di servizi e attività volte a migliorare l'esperienza di visita.

I luoghi delle azioni culturali intraprese da CoopCulture nel 2024





INNOVAZIONE TECNOLOGICA

7

AZIONI PRINCIPALI TRA PROGETTI, MOSTRE
E ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'innovazione tecnologica rappresenta per la Cooperativa un **asse strategico trasversale**, capace di rafforzare l'accessibilità, migliorare l'esperienza dei pubblici e accompagnare l'evoluzione dei modelli di fruizione culturale.

In questa prospettiva, il **progetto CHANGES** ha rappresentato per CoopCulture un importante laboratorio di sperimentazione nell'ambito della sostenibilità culturale, consentendo di sviluppare azioni innovative al crocevia tra valorizzazione del patrimonio, turismo sostenibile e innovazione tecnologica.

Nell'ambito di CHANGES, CoopCulture ha integrato l'innovazione tecnologica come elemento qualificante delle

proprie strategie di valorizzazione culturale, sviluppando soluzioni digitali human-centered che amplificano l'esperienza di fruizione del patrimonio, facilitando la diversificazione dei formati comunicativi.

I presidi informativi tecnologicamente supportati hanno creato ambienti di fruizione ibridi dove il digitale potenzia la mediazione dell'operatore culturale. Le **audioguide multilingue** hanno permesso di superare barriere linguistiche rendendo accessibili contenuti culturali a un pubblico ampio e diversificato.

E l'utilizzo della tecnologia non ha interessato unicamente gli aspetti di engagement e di mediazione culturale: i sistemi digitali di raccolta dati hanno generato, infatti, un patrimonio informativo prezioso sulle caratteristiche dei pubblici, sui loro comportamenti, sul gradimento delle esperienze, arricchendo, così, le possibilità di un approccio data-driven alla gestione culturale.

Immagine sottostante: Esterni del MACRO, Museo d'Arte Contemporanea Roma, Roma (RM)



PROGETTO CHANGES

Santa Maria dei Miracoli

LA MOSTRA

La mostra, realizzata in collaborazione con lo scultore e tatuatore professionista Marco Manzo, nasce con l'obiettivo di coinvolgere e trattenere i visitatori all'interno della chiesa, un luogo che, pur registrando un alto afflusso di persone, spesso accoglie visitatori giunti quasi "per caso". L'esposizione, inaugurata il 21 marzo 2024 e rimasta in sito fino al 31 agosto dello stesso anno, presenta una serie di sculture di mani a grandezza naturale accompagnate da testi biblici, creando un dialogo universale sull'esperienza umana attraverso il tempo e lo spazio.

Per favorire una maggiore comprensione della mostra, è stato attivato un servizio di **presidio e un sistema di informazione audio plurilingue**, oltre alla somministrazione di un **questionario** finalizzato alla profilazione del pubblico, alla raccolta di feedback e suggerimenti. CoopCulture ha offerto gratuitamente la produzione dell'audioguida e la gestione del questionario, impiegando personale formato per la sicurezza e in possesso di certificazioni relative alla conoscenza di almeno due lingue straniere, oltre l'italiano.

L'audioguida è stata realizzata in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo) con un approccio che coniuga intrattenimento e conoscenza, avvalendosi di contenuti elaborati da storici, storici dell'arte e archeologi, insieme a esperti di comunicazione, a partire da materiali di comprovato valore scientifico. Il questionario, redatto in quattro lingue (italiano, inglese, spagnolo e francese), è stato caricato su due tablet e somministrato lungo il percorso espositivo.

L'ANALISI DEI RISULTATI

Dall'analisi delle risposte dei questionari emerge che, nonostante molti visitatori siano giunti casualmente, l'accostamento tra arte contemporanea e contesto barocco è stato apprezzato. Tuttavia,

solo una parte del pubblico ha usufruito dell'audioguida gratuita, probabilmente a causa della mancanza di tempo. L'iniziativa ha avuto impatto sulla gestione del turismo sostenibile, contribuendo a contrastare le dinamiche dell'overtourism e a promuovere un'esperienza di visita più consapevole e immersiva. L'obiettivo è quello di favorire un approccio educativo che integri la conoscenza del patrimonio culturale con una fruizione più equilibrata e rispettosa dei luoghi, valorizzandone il significato e il contesto.



I PROGETTI

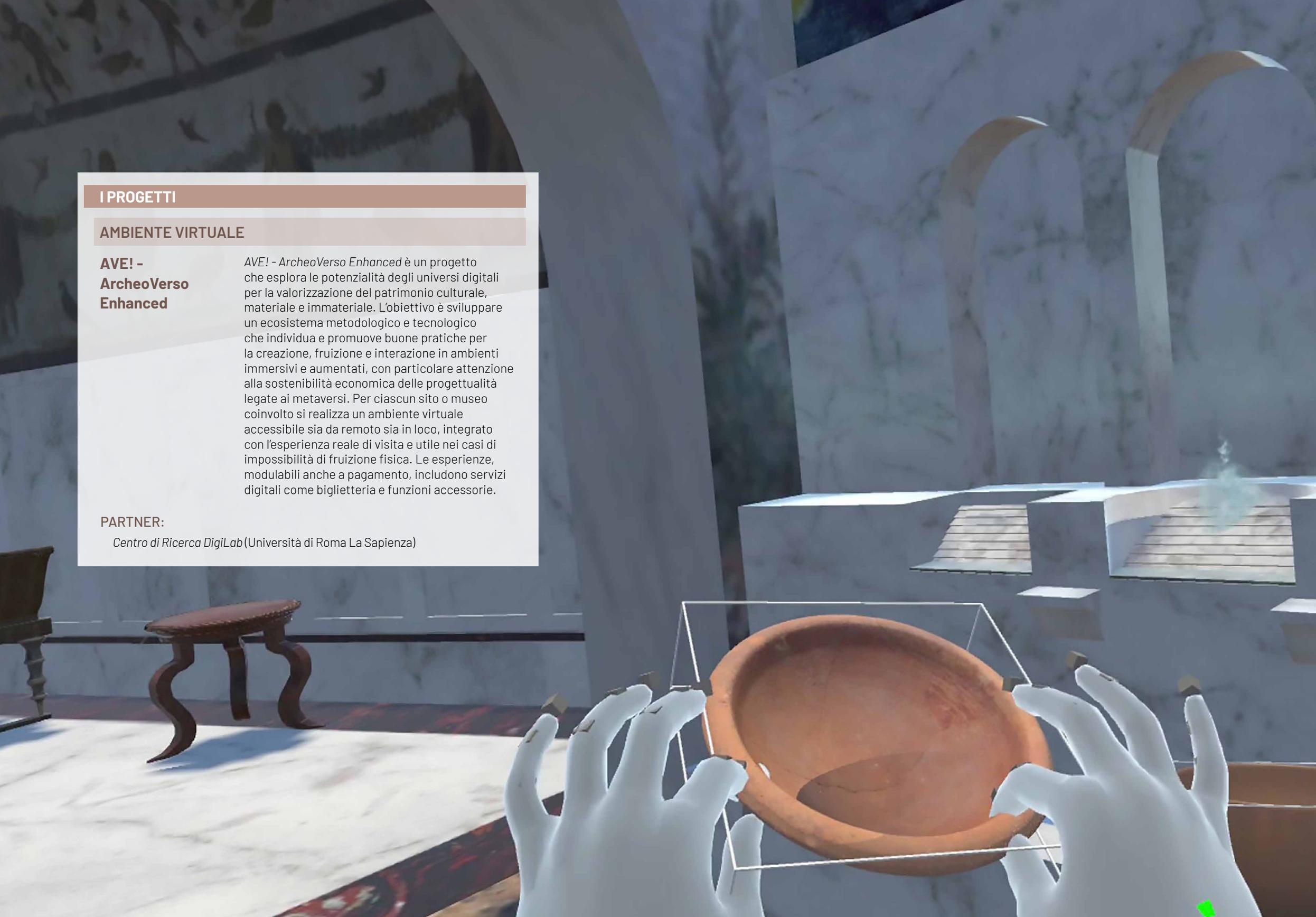
AMBIENTE VIRTUALE

AVE! - ArcheoVerso Enhanced

AVE! - ArcheoVerso Enhanced è un progetto che esplora le potenzialità degli universi digitali per la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. L'obiettivo è sviluppare un ecosistema metodologico e tecnologico che individua e promuove buone pratiche per la creazione, fruizione e interazione in ambienti immersivi e aumentati, con particolare attenzione alla sostenibilità economica delle progettualità legate ai metaversi. Per ciascun sito o museo coinvolto si realizza un ambiente virtuale accessibile sia da remoto sia in loco, integrato con l'esperienza reale di visita e utile nei casi di impossibilità di fruizione fisica. Le esperienze, modulabili anche a pagamento, includono servizi digitali come biglietteria e funzioni accessorie.

PARTNER:

Centro di Ricerca DigiLab (Università di Roma La Sapienza)



LAZIO

SEA - Sailing Experience Accessibility

SEA - Sailing Experience Accessibility è un progetto che valorizza il territorio e il paesaggio costiero della Regione Lazio attraverso strumenti digitali innovativi. Promosso dalla Regione Lazio nell'ambito dell'Avviso pubblico "Intervento 2 - Ricerca e Sviluppo di Tecnologie per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale", il progetto si concentra sulla valorizzazione, conservazione, fruizione e sostenibilità degli Istituti e dei Luoghi della Cultura presenti sul territorio regionale. Inoltre, è stata realizzata un'app mobile integrata con il portale turistico del progetto, affiancata da un sistema di gamification e da una serie di virtual tour dedicati.



Gen-Genesis

LE MOSTRE E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

AMBIENTE VIRTUALE

Gen-Genesis - Un viaggio nella cultura del rispetto

Videogame dedicato alle scuole secondarie di II grado che ha come obiettivo la formazione degli alunni e la loro integrazione nella comunità sulla base della conoscenza e del rispetto. Veloci interazioni e sfide dinamiche portano gli studenti a ripercorrere in 5 passaggi (mondi) le grandi tappe dell'evoluzione sociale e intellettuale della nostra specie: dal mondo della conoscenza di sé, a quello della scoperta dell'altro, da quello della partecipazione, della condivisione e del rispetto delle regole sociali, al mondo del rispetto del Patrimonio e del Paesaggio, per finire con il confronto con le diversità culturali materiali e immateriali e il rispetto delle differenze.

Live-Culture Live Interactive Virtual Experience

Piattaforma che fornisce un'esperienza di fruizione della cultura integrata e all'avanguardia, mediata da esperti di didattica museale che accompagnano ragazzi e turisti alla scoperta di alcune meraviglie italiane. LiveCulture mette a disposizione del pubblico scolastico:

- virtual tour e video visite full hd che mettono assieme tempi e luoghi diversi che dal vivo non sarebbero fruibili in una sola occasione;
- pre-esperienza e post-incontro per percorsi educativi completi;
- social game con contenuti scientifici realizzati da archeologi e storici dell'arte di concerto con le diverse istituzioni culturali coinvolte.

AMBIENTE VIRTUALE - OSTIA ANTICA

TikTOstiagram: l'archeologia vista dai social

L'attività è incentrata, in primo luogo, sulla scoperta dei luoghi dell'area archeologica di Ostia antica che si prestano meglio come fonte di ispirazione e palcoscenico per ideare storie che animano i social. Gli alunni e le alunne delle scuole sono poi coinvolti nella progettazione e creazione di contenuti da condividere sul web, per esprimere al meglio il loro personale viaggio nel passato.

PALAZZO MERULANA

Imaginarìa dal 7 febbraio 2024

A Palazzo Merulana, un museo che si offre all'incontro come un portale su più dimensioni della percezione, i visitatori sono stati coinvolti in una esplorazione radio-nomade, tra Realtà Aumentata e opere pittoriche reinterpretate che prendono vita, in una operazione di Performing Media storytelling che ha lasciato emergere fili di connessione fra arte, scienza, tecnologia e società. L'iniziativa, realizzata con il supporto del Ministero della Cultura e il contributo di Unicredit (nell'ambito del progetto Carta Etica), si configura come un'operazione performativa phygital, pronta a innescare nello sguardo dello spettatore nuove relazioni e interazioni per una memoria proiettata a costruire futuro.





ACCESSIBILITÀ

6

AZIONI PRINCIPALI TRA PROGETTI, MOSTRE E ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'idea di una **cultura aperta, capace di accogliere ogni diversità**, è da sempre parte integrante della **visione di CoopCulture**. Questo principio guida ogni intervento volto a rendere i luoghi e i contenuti culturali accessibili sul piano fisico, sensoriale e cognitivo. Attraverso lo sviluppo di diverse progettualità, tra cui CHANGES, attività didattiche, mostre ed eventi la Cooperativa ha potuto rafforzare il proprio impegno nel tradurre l'accessibilità in una pratica diffusa nel proprio operato.

Per garantire l'efficacia delle proprie iniziative, la Cooperativa ha sviluppato un **ecosistema integrato di strumenti, metodologie e collaborazioni**, avvalendosi di un network qualificato di enti accreditati e professionisti del settore. Tra questi, figurano l'ENS (Ente Nazionale Sordi), l'UICI (Unione Ciechi e Ipovedenti Italiani), la Fondazione Cervelli Ribelli, la Fondazione Santa Lucia IRCCS, il Museo Tattile Statale Omero e Accessibility Days. Questa rete di competenze ha permesso di rispondere in modo mirato e inclusivo ai bisogni dei diversi pubblici, superando l'approccio generalista.

CoopCulture ha consolidato questa visione sviluppando strumenti e dispositivi di fruizione pensati per ampliare la partecipazione e rendere l'esperienza del patrimonio culturale accessibile a pubblici diversificati. Le **audioguide** prodotte per i presidi attivati a Roma – presso la Basilica di Santa Maria in

Aracoeli e la Chiesa di Santa Maria dei Miracoli – rappresentano un esempio concreto di questo impegno. Realizzate in più lingue (italiano, inglese e spagnolo), queste guide pongono una particolare attenzione alla chiarezza del linguaggio, alla struttura narrativa semplificata e all'utilizzo di un tono inclusivo e non specialistico, per garantire una fruizione il più universale possibile.

L'approccio all'accessibilità non si è limitato alla componente audio. I materiali informativi, infatti, sono stati arricchiti con immagini e testi accessibili tramite **QR code**, integrati in pannelli posizionati in modo visibile e facilmente raggiungibile da tutte le tipologie di pubblico. A ciò si è aggiunta la presenza di **personale formato, plurilingue** e sensibilizzato sui temi dell'accoglienza, in grado di offrire orientamento e supporto personalizzato anche in situazioni di maggiore vulnerabilità o fragilità.

L'impegno verso l'accessibilità ha caratterizzato anche i contenuti delle esperienze proposte. Percorsi come **"Sui passi di Francesco"** sono stati concepiti per incoraggiare una fruizione lenta, riflessiva e relazionale, centrata sulla persona e attenta al contesto, in linea con i principi del turismo sostenibile.

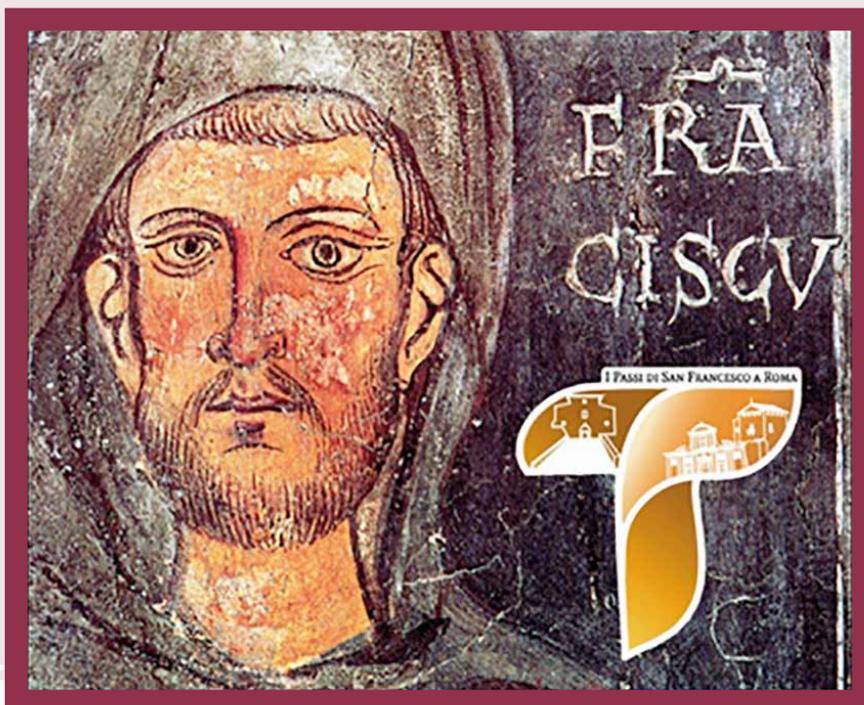
PROGETTO CHANGES

Santa Maria in Aracoeli - Itinerari Francescani

L'ATTIVITÀ

Questo progetto, realizzato nel cuore di Roma tra il Campidoglio e Trastevere, ha l'obiettivo di valorizzare i luoghi francescani della Capitale e diffonderne la conoscenza a un pubblico ampio e diversificato. In particolare, è stato attivato un presidio di valorizzazione nella Basilica di Santa Maria in Aracoeli, un luogo strategico per intercettare i visitatori e promuovere itinerari alternativi, meno noti rispetto alle classiche mete turistiche.

Per migliorare l'esperienza del pubblico, sono stati messi a disposizione:



- un'audioguida gratuita in italiano e inglese, accessibile tramite QR code, che offre una narrazione approfondita sul sito e sui percorsi legati alla vita di San Francesco a Roma attraverso 19 punti di interesse raggruppati in tre corridoi di visita.
- personale plurilingue appositamente formato per assistere e orientare i visitatori.
- un questionario per la profilazione del pubblico e il rilevamento del gradimento.

Nella finestra di apertura dell'indagine, sono stati compilati 319 questionari e sono stati effettuati 106 download dell'audioguida. I risultati del sondaggio hanno evidenziato che la maggioranza dei visitatori (83%) non era consapevole del legame tra la basilica e San Francesco, mentre un'ampia percentuale (90%) ha espresso interesse verso percorsi alternativi a quelli tradizionali.

Sebbene limitato nel tempo e nei numeri, il progetto dimostra il grande potenziale di nuovi itinerari turistici, capaci di distribuire meglio i flussi di visitatori e promuovere un turismo più consapevole.

L'obiettivo è educare i turisti a vivere esperienze più autentiche, basate sulla conoscenza e sulla scoperta lenta, in contrasto con il turismo di massa spesso frenetico e superficiale.

I PROGETTI

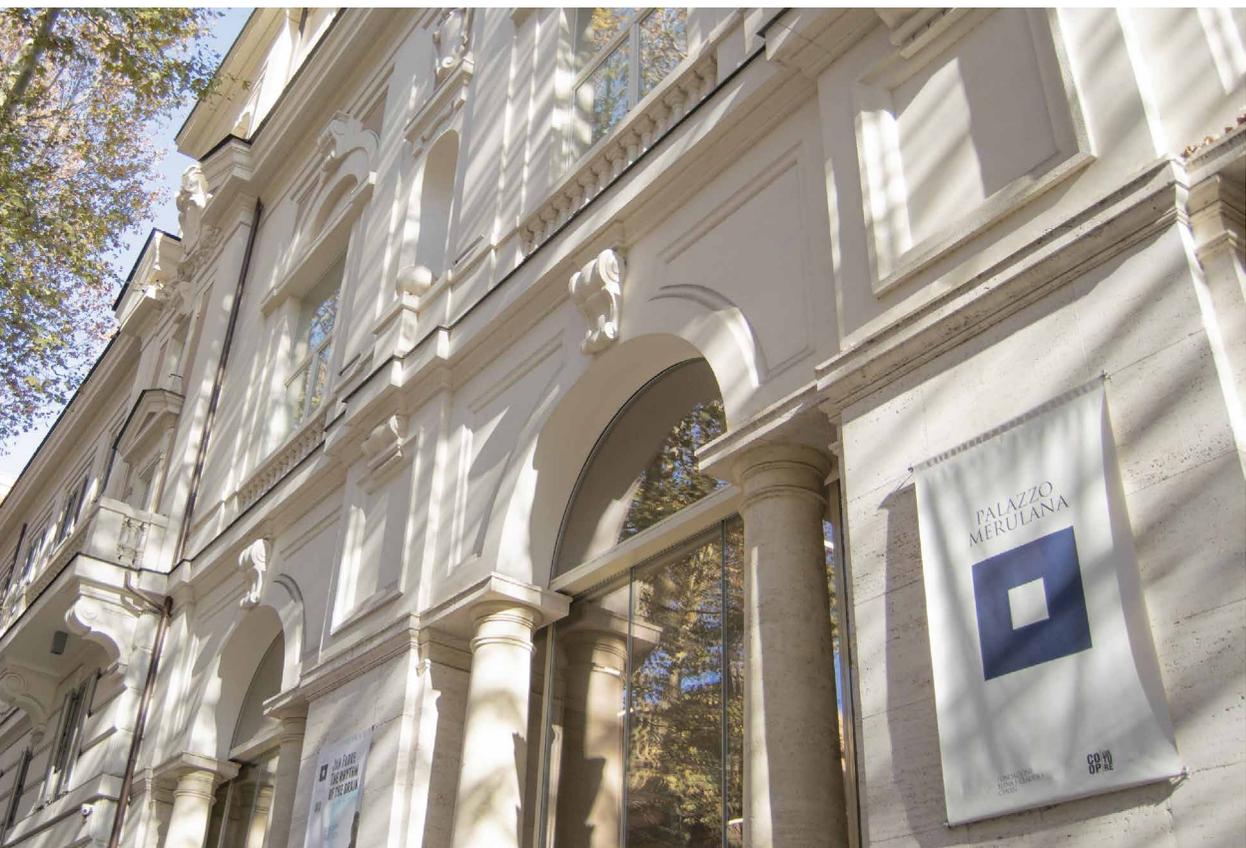
PALAZZO MERULANA

OPEN Merulana

Per Palazzo Merulana, sono stati prodotti 5 pannelli tattili con opere a rilievo, 5 pannelli tattili con le planimetrie dei piani, schede didattiche introduttive alla sezione in italiano e inglese con traduzione a rilievo braille, una guida in Easy to Read e una guida in Comunicazione Aumentata Alternativa (CAA).

PARTNER:

Museo Tattile Statale Omero di Ancona
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (sez. Roma)



UMBRIA

Collezione Mariottini - Perugino per tutti

Produzione di coppie di pannelli tattili (uno con descrizioni in italiano e inglese e con relative traduzioni a rilievo braille e uno con l'opera a rilievo). Pubblicazione di una web app con ascolto adulti in italiano e inglese; ascolto bambini in italiano e inglese; video adulti in LIS e IS; video bambini in LIS e IS; documento scaricabile descrittivo in CAA e AAC.

LE MOSTRE E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

MUSEO DI STORIA NATURALE E ARCHEOLOGIA - MONTEBELLUNA

Oltre la visita

Un'esperienza sensoriale unica, al buio, tra le sale della sezione Naturalistica o Archeologica del Museo. Guidati da tatto, olfatto, udito... e cuore, i ragazzi esplorano le collezioni permanenti in condizioni simulate di disabilità visiva, affinando le proprie capacità percettive. Attraverso modelli tattili, suggestioni olfattive e sonore, e momenti di interazione diretta, l'attività stimola un approccio nuovo alla conoscenza e promuove empatia e consapevolezza. L'esperienza si conclude con un momento di confronto e riflessione sul significato della diversità e sul valore del limite come occasione di crescita.

MUSEO CITTÀ CREATIVA - OGLIARA

Laboratorio di ceramica e attività per i più fragili

Oltre all'allestimento di un laboratorio dedicato alla lavorazione della ceramica, il progetto prevede la creazione di un palinsesto permanente di attività didattiche pensate per i pubblici fragili. Sono inoltre previsti la produzione di materiali accessibili e la formazione di personale interno ed esterno sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità. Particolare attenzione è riservata alla fruizione inclusiva, con la realizzazione di un video in LIS (Lingua dei Segni Italiana) e di un percorso tattile didattico, composto da pannelli esplicativi, una mappa a rilievo e guide in linguaggio CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) ed Easy to Read.

PALAZZO TRINCI - FOLIGNO

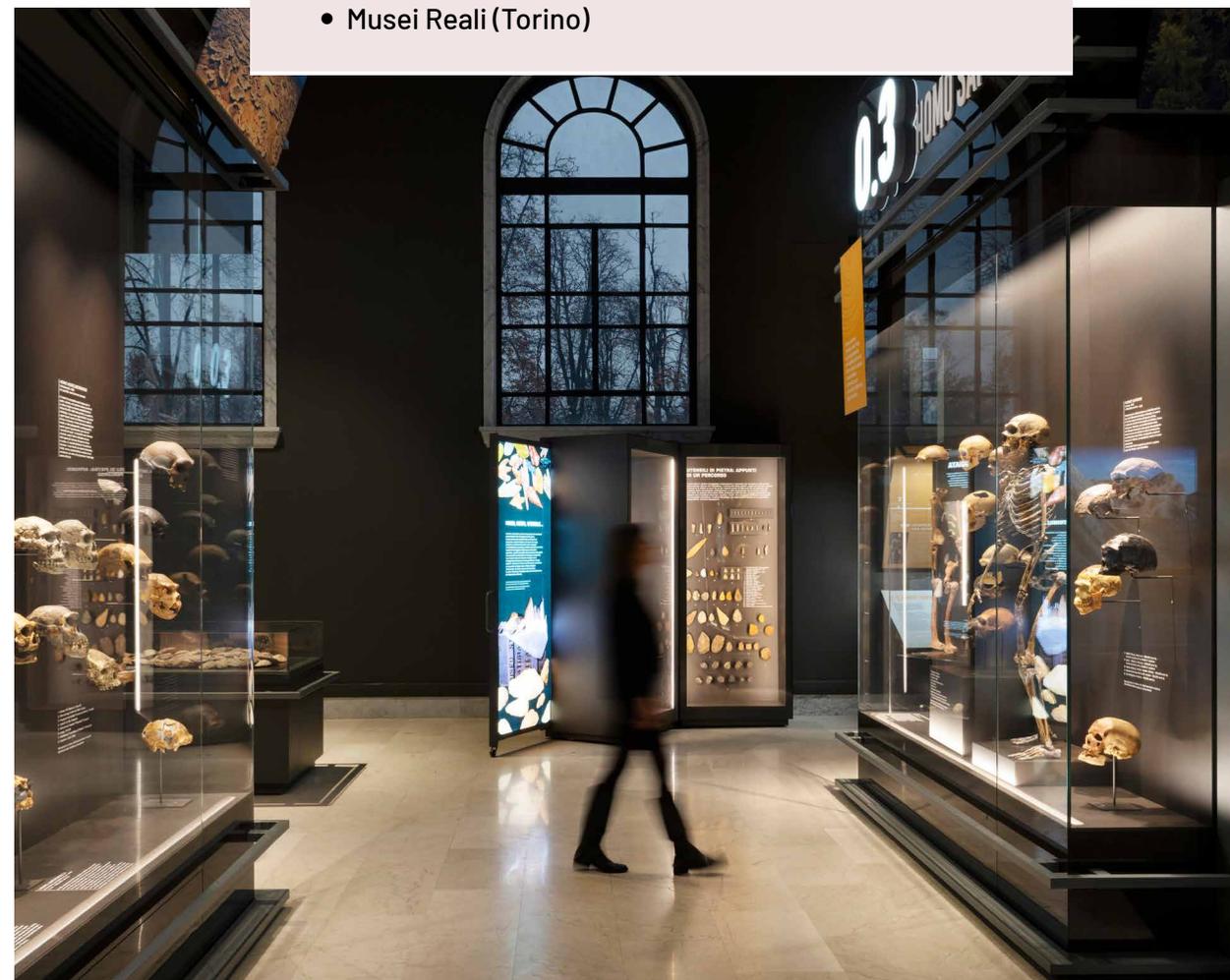
Visita guidata

3 dicembre 2024

In occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, è stata organizzata una visita guidata gratuita e accessibile per studenti all'interno degli spazi del Museo. Accompagnati da una guida specializzata, i ragazzi hanno esplorato la straordinaria architettura di Palazzo Trinci e le sue affascinanti "sale delle meraviglie", vivendo l'esperienza di un Museo davvero aperto a tutti. Il percorso è stato pensato per far comprendere concretamente il quotidiano percorso di accesso che una persona con disabilità fisica affronta per visitare il Museo, trasformando la visita in un'occasione di consapevolezza e inclusione.

Altri siti che hanno introdotto strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) nei propri percorsi di visita:

- Museo Storia Naturale (Milano)
- Castello di Miramare (Trieste)
- Villa Lattes (Istrana, TV)
- Galleria Corsini (Roma)
- MANN – Museo Archeologico Nazionale (Napoli)
- Musei Reali (Torino)





COMUNITÀ

5

AZIONI PRINCIPALI TRA PROGETTI E ATTIVITÀ

Questa sezione raccoglie attività didattiche, mostre ed eventi pensati per mettere al centro le persone, le relazioni e il dialogo. I progetti dedicati alle comunità promuovono la **creazione di legami tra cittadini, istituzioni e territori**, valorizzando la **partecipazione attiva come cuore pulsante della cultura** e rafforzando il senso di appartenenza alle realtà locali. Attraverso linguaggi e formati diversi, queste iniziative diventano spazi aperti all'incontro, all'inclusione e alla collaborazione, contribuendo a generare coesione sociale e nuove forme di cittadinanza culturale.

I PROGETTI

MARCHE

Progetto "Io, Territorio" - Biblioteche Pian Del Bruscolo

Progetto ideato con una duplice finalità: da un lato, favorire la conoscenza e l'espressione delle singole identità attraverso linguaggi narrativi-artistico-espressivi, in particolare di quello fotografico e della scrittura (visual storytelling); dall'altro, stimolare lo sviluppo di un'identità sociale, ovvero un senso di appartenenza, di solidarietà e di cittadinanza che possano condurre i ragazzi a un ruolo attivo e consapevole nel loro territorio. Progetto svolto con finanziamento della Regione Marche per la promozione alla lettura.

MUSEO DI PALAZZO PRETORIO - PRATO

Percorso di educazione civica

Un percorso di cittadinanza attiva al museo che intende favorire una riflessione sul concetto di Beni della Comunità, aiutando gli studenti a comprendere i diritti costituzionali di ciascuno e della collettività.

GIARDINO DELLE SCULTURE DI PALAZZO MERULANA

Segno - Con/Testo. Dalla parola alla società

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto Words of Europe - proposte per il futuro (a cura di Arci Solidarietà Scs), sostenuto dalla Commissione Europea tramite il programma CERV (Citizens, Equality, Rights and Values), che promuove momenti di partecipazione e di cittadinanza attiva. Tale approccio partecipativo ha caratterizzato anche la residenza artistica che ha avuto luogo a Palazzo Merulana, dal 25 al 29 settembre con Bruno Aller. L'artista, da tempo impegnato in una ricerca astratta che elabora, manipola, costruisce e decostruisce la parola nel suo valore iconico di segno grafico, ha raccolto alcune delle parole che più lo hanno colpito pubblicate sui report annuali realizzati da "Words of Europe" e, a partire da queste, si è concentrato sulla produzione di tre tele intitolate rispettivamente Percorsi / Europa / Plurali per immaginare il futuro dell'Europa. Le tre tele sono state poi inondate dalle molteplici altre parole condivise dalle e dai partecipanti all'iniziativa che hanno anche preso parte alla residenza artistica.

PARTNER:

Arci Solidarietà Scs

MARCHE

SBCR - Sistema Bibliotecario Carcerario Regionale

Il progetto SBCR è finalizzato alla riqualificazione delle biblioteche carcerarie quali strumenti di sostegno alla popolazione detenuta nell'ambito di programmi rieducativi e riabilitativi, promuovendo anche azioni di per il miglioramento delle condizioni di vita e di sostegno al benessere psicofisico del recluso.

Nello specifico, le attività hanno riguardato:

- la revisione e l'accrescimento della raccolta documentaria in risposta alle esigenze della popolazione reclusa
- la revisione e l'informatizzazione del servizio
- la formazione di detenuti alla gestione dei servizi
- le attività di promozione della lettura e di educazione interculturale
- lo sviluppo di convenzioni di prestito interbibliotecario con biblioteche pubbliche
- progetti di familiarità attraverso il libro

PARTNER:

Assessorato Politiche sociali
Ambito Territoriale Sociale n.18
Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
6 Strutture carcerarie Regionali
Associazione Italiana Biblioteche

Risultati:

5000 DOCUMENTI IN MEDIA PRESTATI OGNI ANNO, PER UN TOTALE DI CIRCA 1.000 DETENUTI BENEFICIARI.

LE ATTIVITÀ

PINACOTECA ALBERTINA

Sperimentazioni artistiche e attività ludico-musicali

Un progetto aggregatore di comunità, con workshop artistici organizzati per un pubblico da 0 a 99 anni.

Sono state proposte:

- attività di sperimentazione di varie tecniche artistiche (disegno, china, pastello, acquerello, olio, tempera)
- attività ludico-musicali per famiglie con bambini da 0 a 6 anni

La partecipazione:

581 | PARTECIPANTI COINVOLTI COMPLESSIVAMENTE



IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Nel 2024, CoopCulture ha partecipato a 9 fiere e 2 convegni, con l'obiettivo di promuovere i prodotti turistici e l'offerta del territorio e usufruire di momenti di confronto e aggiornamento sugli sviluppi del settore, le iniziative legate alla comunicazione dei luoghi della cultura, le attività e i progetti per la valorizzazione delle testimonianze storiche e artistiche.

LE FIERE

BIT - BRINGING INNOVATION INTO TRAVEL 4-6 febbraio Milano	Fiera dedicata al pubblico dei viaggiatori.
ITB - BERLIN 5-7 marzo Berlino	Esposizione internazionale del turismo e del viaggio.
BMT - BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO 14-16 marzo Napoli	Punto di incontro per gli operatori del settore turistico.
COUS COUS FEST 20-29 settembre San Vito Lo Capo	Evento enogastronomico internazionale che celebra il cous cous come simbolo di integrazione, cultura e convivialità mediterranea.

ARCHEOEXPERIENCE NELL'ISOLA DEI TESORI

26-29 settembre
Agrigento

Evento volto a valorizzare il patrimonio siciliano, tenendo conto del contesto archeologico, culturale e paesaggistico.

BITUS - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO SCOLASTICO E DELLA DIDATTICA

2-4 ottobre
Salerno

Il Turismo Scolastico come strumento educativo-formativo.

TTG TRAVEL EXPERIENCE

9-11 ottobre
Rimini

Fiera internazionale del turismo per gli operatori del settore.

BMTA - BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

31 ottobre - 3 novembre
Paestum

L'unico evento al mondo, patrocinato da Unesco e Unwto, le Organizzazioni Governative della Cultura e del Turismo dell'Onu, che consente l'incontro di questo straordinario segmento dei beni culturali con il business professionale, con gli addetti ai lavori, con i viaggiatori, con gli appassionati e con il mondo scolastico.

WTM - WORLD TRAVEL MARKET LONDON

5-7 novembre
Londra

Opportunità unica per l'intera industria del turismo di incontrarsi e confrontarsi sulle proprie esperienze e sulle ultime notizie relative allo sviluppo del settore.



Teatro marittimo di Villa Adriana,
Tivoli (RM)

INDICE DEI CONTENUTI

Indice dei contenuti ESRS

Dichiarazione d'uso La Società Cooperativa Culture (CoopCulture) ha presentato una rendicontazione ispirata agli European Sustainability Reporting Standards (secondo quanto descritto nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023) per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Legenda dei simboli e delle abbreviazioni

- I** = COOPCULTURE
- II** = BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024
- III** = INDICE DEI CONTENUTI
- §** = Capitolo/Paragrafo

ESRS 2 – Informazioni Generali

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
BP 1	Criteri generali per la redazione del Bilancio di Sostenibilità	I- §1	Totale
BP 2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	I- §1	Totale
GOV 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	I- §3.1, 3.2	Totale
G1	Condotta delle organizzazioni	I- §3.1	Totale
GOV 2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'organizzazione e questioni di sostenibilità da questi affrontate	I- §3.2	Totale
GOV 3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Non rendicontato Ragione omissione: non vengono applicati sistemi di incentivazione
E1	Cambiamenti Climatici		Non rendicontato Ragione omissione: non esistono sistemi di remunerazione/incentivazione legati al raggiungimento di obiettivi climatici
GOV 4	Dichiarazione sulla due diligence		Non rendicontato Ragione omissione: non realizzata Due Diligence sulla sostenibilità
GOV 5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	I- §3.2	Totale

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
SBM 1	Strategia, modello di business e catena del valore	I - §2.5, 2.5.1	Parziale
SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori di interesse	I - §4	Totale
S1	Forza lavoro	I - §4	Totale
S2	Lavoratori nella catena del valore		Non rendicontato Ragione omissione: non esistono meccanismi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore finalizzati ad orientare la strategia di business
S3	Comunità Interessate		Non rendicontato Ragione omissione: non esistono meccanismi di coinvolgimento delle comunità interessate finalizzati ad orientare la strategia di business
S4	Consumatori e utilizzatori finali		Non rendicontato Ragione omissione: non esistono meccanismi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali finalizzati ad orientare la strategia di business
SBM 3	Impatti materiali, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	I - §5	Parziale
E1	Cambiamenti Climatici		Non rendicontato Ragione omissione: In funzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, non sono considerati obiettivi compatibili con le previsioni dell'Accordo di Parigi, né è presente un piano di transizione, né una strategia di resilienza legata a rischi fisici o di transizione.
E4	Biodiversità ed ecosistemi		Non rendicontato Ragione omissione: non applicabile alle attività della Cooperativa
S1	Forza lavoro propria	I - §5; II-§3.1	Parziale
S2	Lavoratori nella catena del valore		Non rendicontato Ragione omissione: Lavoratori nella catena del valore non sono stati oggetto dell'analisi e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO)
S3	Comunità Interessate	I - §5	Parziale
S4	Consumatori e utilizzatori finali	I - §5	Parziale
IRO 1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità rilevanti	I - §5	Totale
E1	Cambiamenti Climatici	I - §5	Parziale

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
E2	Inquinamento		Non rendicontato Ragione omissione: non applicabile alle attività della Cooperativa
E3	Acque e risorse marine		Non rendicontato Ragione omissione: non applicabile alle attività della Cooperativa
E4	Biodiversità ed ecosistemi		Non rendicontato Ragione omissione: non applicabile alle attività della Cooperativa
E5	Uso delle risorse ed economia circolare		Non rendicontato Ragione omissione: non applicabile alle attività della Cooperativa
G1	Condotta delle organizzazioni	I - §2.4	
IRO 2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'organizzazione	III - ESRS	Totale

ESRS Specifici: E1 – Cambiamenti climatici, S1- Forza lavoro propria, G1 – Condotta dell'organizzazione

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	II - §2.1	Parziale
E1-6	Emissioni lorde di GHG degli Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	II - §2.1	Parziale
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Non rendicontato Ragione omissione: non sono stati individuati rischi fisici rilevanti
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	II - §3.1	Totale
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	II - §3.1	Totale
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	II - §3.1	Totale
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	II - §3.1	Totale

Indice dei contenuti Culture 2030

Legenda dei simboli e delle abbreviazioni

I	= COOPCULTURE	IT	= Innovazione tecnologica
II	= BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024	A	= Accessibilità
§	= Capitolo/Paragrafo		

Sezione	Informativa	Ubicazione	Modalità di rendicontazione
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	II - §3.1	Totale
S1-6	Caratteristiche dei lavoratori dipendenti dell'organizzazione	II - §3.1	Totale
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'organizzazione	II - §3.1	Totale
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	II - §3.1	Totale
S1-9	Metriche della diversità	II - §3.1	Totale
S1-10	Salari adeguati		Non rendicontato: Ragione omissione: Non applicabile in quanto tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi, di cui la maggior parte rientra nel Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) Servizi Integrati/Multiservizi. In via minoritaria: il CCNL Terziario-Distribuzione-Servizi (Commercio), il CCNL Turismo, il CCNL Cooperative Settore Socioeducativo (Coop Sociali) e il CCNL Federculture.
S1-11	Protezione Sociale	II - §3.1	Totale
S1-12	Persone con disabilità	II - §3.1	Totale
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	II - §3.2	Totale
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	II - §3.1	Totale
S1-15	Metriche sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata	II - §3.1	Totale
S1-16	Metriche di remunerazione	II - §3.1	Totale
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	II - §3.1	Totale
G1-1	Politiche in materia di cultura organizzativa e condotta	I - §3.1, 3.4	Totale
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	I - §3.4	Totale
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	I - §3.4	Totale
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	I - §3.4	Totale
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		Non rendicontato Ragione omissione: Non presenti attività di lobbying
G1-6	Prassi di pagamento	I - §3.4	Totale

Area tematica dell'indicatore UNESCO	Indicatore e informativa	Ubicazione	
Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e ambientale	Conoscenze e capacità	Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile	II - §2.3
	Conoscenze e capacità	Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile	II - §2.3
Patrimonio culturale come leva di sostenibilità ambientale	Conoscenze e capacità	Educazione culturale e artistica - Iniziative e laboratori dedicati alle scuole	II - §4.3
		Educazione culturale e artistica - Le scuole fidelizzate	II - §4.3
		Educazione culturale e artistica - Gli studenti partecipanti alle attività	II - §4.3
Tassi di partecipazione culturale	Inclusione e partecipazione	Giornate di studio, convegni, workshop in occasione dei quali sono state presentate le attività (di ricerca, tutela, conservazione, promozione del territorio, sostenibilità) realizzate	II - §4.3
		Gli strumenti di membership attivi	II - §4.1
Soluzioni innovative per l'interazione con il territorio	Inclusione e partecipazione	Numero di eventi organizzati	II - pag.
		Insight dei canali informativi a distanza	II - §4.2
Attrattività dell'offerta culturale	Conoscenze e capacità	Eventi che hanno toccato tematiche vicine al concetto di Sviluppo Sostenibile	II - §2.3
Nuovi modelli di fruizione e opportunità di investimento per la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo	Prosperità e mezzi di sussistenza	La cultura nel PIL e supporto alla filiera ICC - Incassi e titoli venduti	II - §4.1
		La cultura nel PIL e supporto alla filiera ICC - Incassi da servizi al pubblico	II - §4.1
Processi collaborativi con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC)	Conoscenze e capacità	Formazione culturale - convenzioni con le Università e Centri di Ricerca	I - §2.5.1, 2.5.2, 3.2 II - §2.3, 4.4-IT
		Inclusione e partecipazione	Partecipazione culturale - Tour Operatori con contratti attivi
Processi collaborativi con la filiera delle imprese creative e culturali (ICC)	Ambiente e resilienza	Gestione sostenibile del patrimonio - Partner della filiera culturale e creativa coinvolti nella co-progettazione ed eventi progettati insieme	I - §2.5.1, II - §2.3, 4.1, 4.4-A
		Gestione sostenibile del patrimonio - Partner della filiera culturale e creativa coinvolti nella co-progettazione ed eventi progettati insieme	I - §2.5.1 II - §2.3, 4.1, 4.4-A

Bilancio 2024 a cura di

Benedetta Favaro Gastaldo
Isabel Maria Gabriel Pérez
Ilaria Mantovani
Sara Moscatelli

con il contributo di

Letizia Casuccio
Direzione Generale

Riccardo Serra
Assistente Direzione

Laura Aversa
Direzione Marketing

Giovanna Barni, Paola Autore
Ufficio Ricerca, Innovazione e Sviluppo

Federica Bianchi
Regional Manager Area Nord-Ovest

Giuseppe Codispoti
Regional Manager Area Sud

Paolo De Blasio, Fiorella Cignarale
Direzione del personale

Cristiana Del Monaco, Monica Pasqualetto
Direzione Commerciale

Teresa di Bartolomeo
Direzione Sviluppo Prodotti

Franca Giovine, Ugo d'Antonio
Amministrazione, finanza e controllo

Mauro Leonardo
Ufficio Sistemi Certificati

Massimiliano Lombardo
Regional Manager Sicilia

Federica Scala
Regional Manager Area Centro

Alessia Sermarini
Direzione Operativa

Michela Zanon
Regional Manager Area Nord-Est

Colleghe e colleghi delle aree territoriali

in collaborazione con

Costanza Rapone, Martina Frontespezi, Marco Ferri
PTS Clas

Luca De Benedictis
AICCON

Maria Scinicariello
Prospetti

progetto grafico

Laura Vicini

CoopCulture ringrazia particolarmente
LegaCoop per la collaborazione
Sara Dabrilli per le foto
e **tutta la compagine sociale** per i risultati raggiunti

Redatto nel mese di maggio 2025.



**Cultura
Comunità
Condivisione
Partecipazione
Competenze
Innovazione
Economia**